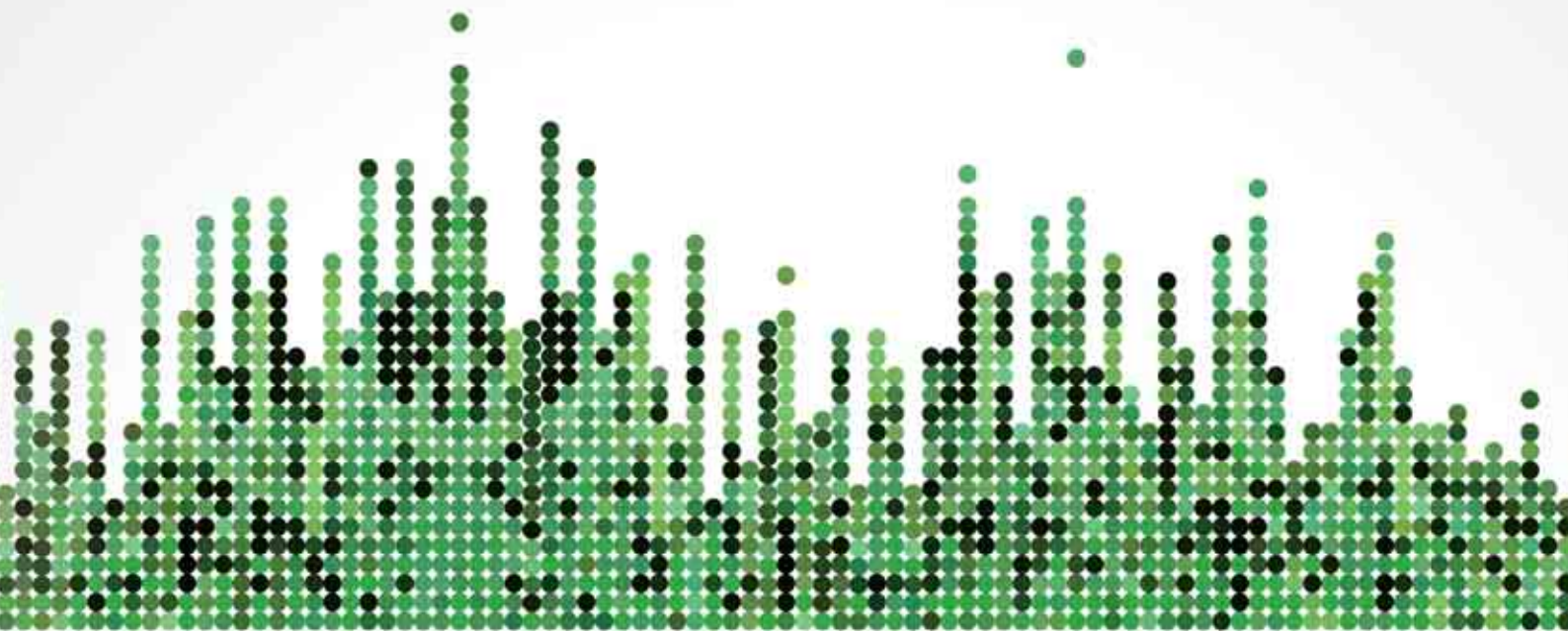
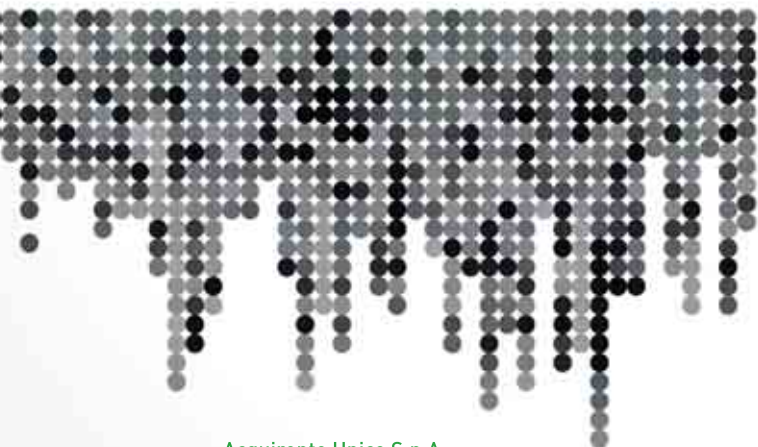
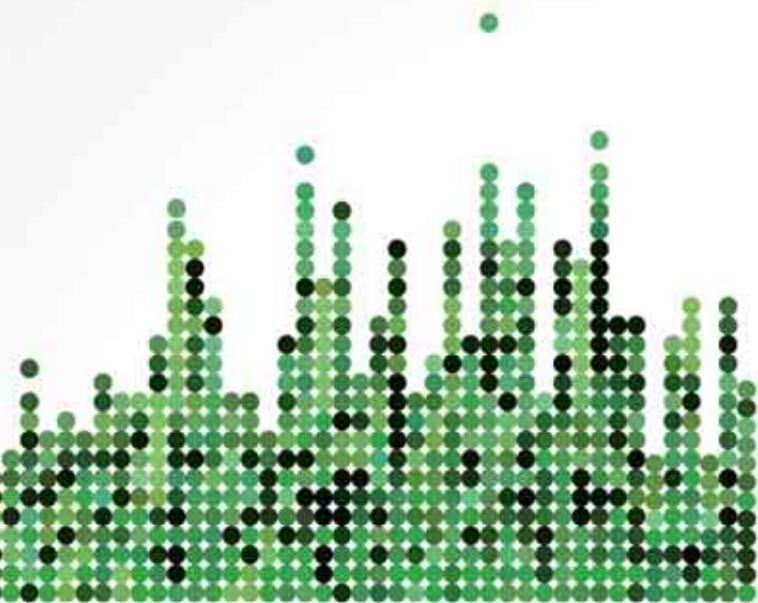




# BILANCIO D'ESERCIZIO 2014





**Acquirente Unico S.p.A.**

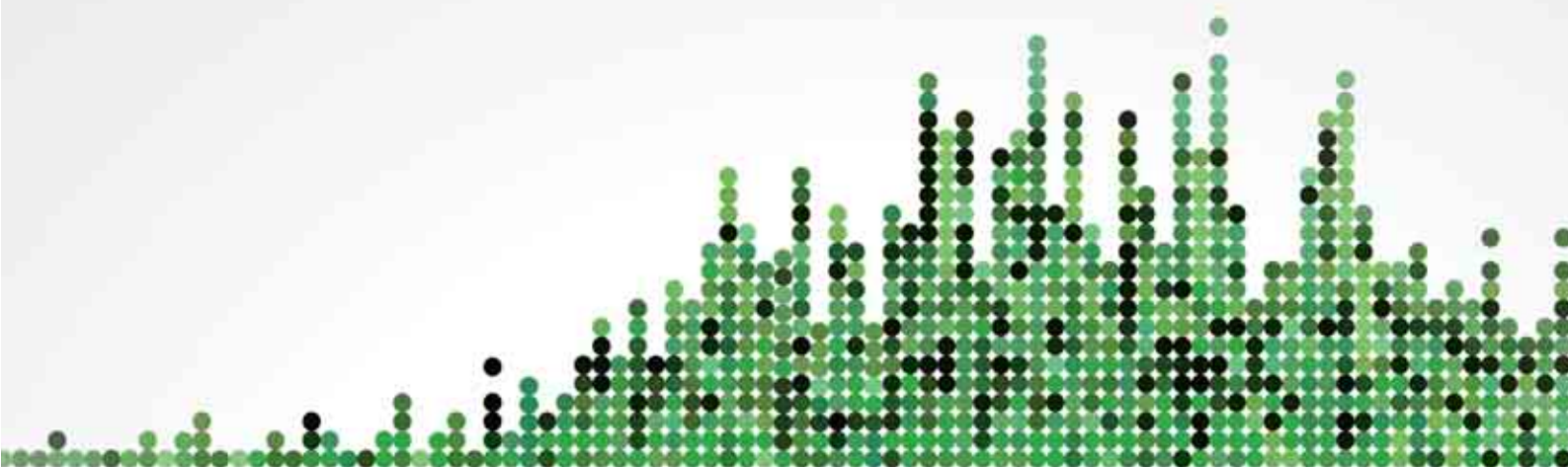
Socio unico ex art. 4 D.Lgs n.79/99  
Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.  
Capitale Sociale € 7.500.000,00 i.v.

**Sede legale:**

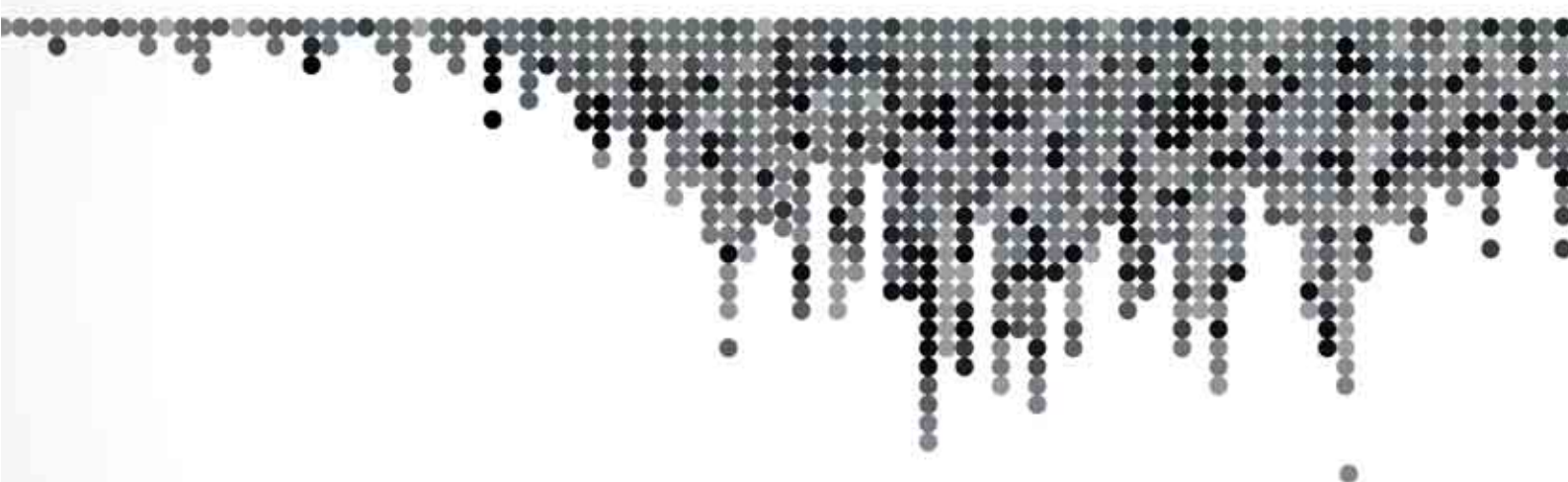
Via Guidubaldo Del Monte, 45 - 00197 Roma  
Tel: 06.8013.1 - Fax: 06.8013.4086

Reg. Imprese di Roma  
P.IVA e C.F. n. 05877611003  
R.E.A. di Roma n. 932346

[www.acquirenteunico.it](http://www.acquirenteunico.it)



BILANCIO D'ESERCIZIO 2014





## ENERGIA

Acquirente Unico è la Società per Azioni del gruppo Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., cui è affidato il compito di garantire la fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. La sua attività consiste nell'acquisto di energia elettrica e nella cessione agli operatori (distributori o società di vendita) che riforniscono il Mercato Tutelato, secondo le direttive del Ministero dello Sviluppo Economico ed in conformità con le delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

## TUTELA

Tramite l'azione di AU, la domanda dei piccoli consumatori beneficia di modalità di acquisto e di formazione del prezzo, simili a quelle dei consumatori di maggiori dimensioni e con più elevato potere negoziale individuale. In questa maniera l'intera domanda di consumo, contribuisce a dare efficienza agli scambi nel mercato all'ingrosso. AU determina di fatto, tramite il suo prezzo di cessione agli esercenti, un riferimento anche per le offerte sul mercato libero, contribuendo al processo di liberalizzazione del settore elettrico. Con l'evoluzione dei mercati energetici, sono state ampliate le attività con la gestione Sistema Informativo Integrato (SII) ed è stata attribuita la responsabilità dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) nell'ambito della normativa sulle scorte petrolifere di emergenza.

## INFORMAZIONE

AU gestisce, per conto dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, sia lo Sportello per il Consumatore di Energia (dal 1° dicembre 2009) per informare i consumatori sui propri diritti e supportarli nella risoluzione delle controversie con i fornitori, sia il Servizio conciliazione clienti energia (dal 1° aprile 2013) per dirimere le controversie tra clienti finali e operatori di energia elettrica e gas, aiutandoli ad individuare la soluzione migliore tra le parti.

# INDICE

|                                                                                                          |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Lettera agli azionisti                                                                                   | 6         |
| Composizione organi sociali                                                                              | 9         |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>                                                                          | <b>11</b> |
| Principali elementi normativi ed aree di riferimento                                                     | 12        |
| Servizio di maggior tutela                                                                               | 12        |
| Servizio di Salvaguardia                                                                                 | 12        |
| Fornitura di ultima istanza - Gas                                                                        | 13        |
| Sportello per il Consumatore di Energia                                                                  | 13        |
| Servizio conciliazione clienti energia                                                                   | 14        |
| Sistema informativo integrato                                                                            | 14        |
| Monitoraggio Mercato <i>Retail</i>                                                                       | 15        |
| Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT                                                        | 15        |
| <b>Quadro macroeconomico</b>                                                                             | <b>16</b> |
| Economia internazionale                                                                                  | 16        |
| Economia nazionale                                                                                       | 16        |
| <b>Andamento economico - finanziario</b>                                                                 | <b>18</b> |
| Schemi di sintesi del bilancio                                                                           | 18        |
| Principali dati gestionali                                                                               | 27        |
| <b>Attività nei mercati dell'energia</b>                                                                 | <b>28</b> |
| Domanda totale di Energia elettrica                                                                      | 28        |
| Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela                                           | 28        |
| Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio                                                    | 28        |
| Andamento del cambio euro/dollaro                                                                        | 28        |
| Andamento dei prezzi dell'energia elettrica                                                              | 29        |
| Approvvigionamento di energia elettrica                                                                  | 31        |
| Composizione del portafoglio acquisti                                                                    | 32        |
| Costi di approvvigionamento di energia                                                                   | 33        |
| Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela                       | 34        |
| <b>Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali</b>                                          | <b>37</b> |
| Sportello per il Consumatore di Energia                                                                  | 37        |
| <i>Call Center</i>                                                                                       | 39        |
| Reclami                                                                                                  | 39        |
| Sistema Qualità                                                                                          | 40        |
| Servizio conciliazione clienti energia                                                                   | 40        |
| Sistema Informativo Integrato                                                                            | 42        |
| Sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale | 44        |

|                                                                                    |                |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori                                 | 45             |
| Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)                                  | 46             |
| <b>Altre attività della gestione aziendale</b>                                     | <b>49</b>      |
| Risorse Umane                                                                      | 49             |
| Sviluppo dell'organico                                                             | 49             |
| Formazione a supporto dello sviluppo delle competenze                              | 51             |
| Sistemi informativi aziendali                                                      | 51             |
| Gestione del contenzioso                                                           | 56             |
| Accertamenti fiscali                                                               | 57             |
| <b>Evoluzione prevedibile della gestione</b>                                       | <b>62</b>      |
| Approvvigionamento di energia                                                      | 62             |
| Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali                           | 62             |
| <b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</b>                | <b>64</b>      |
| <b>Altre informazioni</b>                                                          | <b>65</b>      |
| <br><b>STATO PATRIMONIALE</b>                                                      | <br><b>67</b>  |
| ATTIVO                                                                             | 68             |
| PASSIVO                                                                            | 69             |
| <br><b>CONTO ECONOMICO</b>                                                         | <br><b>71</b>  |
| CONTO ECONOMICO                                                                    | 72             |
| <br><b>NOTA INTEGRATIVA</b>                                                        | <br><b>75</b>  |
| Struttura e contenuto del Bilancio                                                 | 76             |
| Principi contabili e criteri di valutazione                                        | 77             |
| Stato Patrimoniale                                                                 | 110            |
| Attivo                                                                             | 81             |
| Passivo                                                                            | 88             |
| Conti d'Ordine                                                                     | 95             |
| <br>Conto Economico                                                                | <br>97         |
| Altre informazioni                                                                 | 110            |
| <br><b>RELAZIONI</b>                                                               | <br><b>113</b> |
| Relazione del Collegio Sindacale                                                   | 114            |
| Relazione della Società di Revisione                                               | 121            |
| Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale | 122            |

## LETTERA AGLI AZIONISTI

Nel corso dell'anno 2014 Acquirente Unico ha proseguito le proprie attività istituzionali sviluppando, nel contesto, importanti funzioni per i settori di riferimento.

Il 2014 ha rappresentato per la Società un anno particolarmente impegnativo per la doppia sfida che si è trovata a fronteggiare: da un lato lo sviluppo di nuove attività, come richiesto dalle leggi di settore e dai provvedimenti attuativi, dall'altro, il raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei costi operativi richiesti dalla *spending review* di cui al decreto legge n. 66/2014, per come convertito.

Il 2014, infatti, è stato il primo anno in cui la Società, in qualità di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) ha provveduto a garantire gli obblighi di detenzione delle scorte petrolifere di emergenza di cui al decreto legislativo n. 249/12.

A seguito dell'emanazione, a inizio anno, dell'atto di indirizzo del Ministero dello Sviluppo Economico, in coerenza con il suo piano industriale, l'OCSIT ha provveduto ad acquistare prodotti petroliferi per assicurare il primo giorno di scorte di emergenza. È stata a tal fine acquisita anche la relativa capacità di stoccaggio. Per l'acquisto del prodotto sono state utilizzate le risorse finanziarie messe a disposizione dalla banca aggiudicataria della gara pubblica, con la quale la Società ha stipulato un contratto di finanziamento specifico.

Anche il Sistema Informativo Integrato, la banca dati che contiene circa 43 milioni di punti di prelievo e i dati identificativi dei clienti finali, ha potenziato le sue attività, estendendosi al settore del Gas naturale, con il popolamento e aggiornamento del Registro Centrale Ufficiale (RCU). È inoltre proseguita la gestione dei processi per il settore elettrico, con ulteriori implementazioni.

Per quanto riguarda lo Sportello per il Consumatore di Energia, il 2014 è stato il secondo anno di operatività del nuovo Progetto 2013-2015, approvato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico (nel seguito "Autorità"). L'Autorità ha inoltre introdotto ulteriori misure volte ad accrescere l'efficacia delle attività dello Sportello, nell'ambito delle quali il potenziamento dei canali on line di comunicazione garantisce il mantenimento di livelli adeguati di qualità del servizio nonché la riduzione di costi di gestione.

L'Autorità ha inoltre rinnovato, fino al 31 dicembre 2015, la fase sperimentale del Ser-

vizio di conciliazione clienti energia, adottando altresì misure per l'ampliamento dell'accesso e l'ottimizzazione dei flussi del Servizio.

Pur facendo fronte ai predetti impegni, in uno sforzo che ha riguardato tutta la Struttura, è stato raggiunto l'obiettivo di cui al predetto decreto legge, che impone per l'anno 2014 una riduzione di almeno il 2,5% dei costi operativi, rispetto all'anno 2013. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di distribuire all'azionista un dividendo di valore pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto di quanto già erogato nel mese di settembre 2014.

Acquirente Unico ha del resto avviato da diversi anni il processo di contenimento dei costi di funzionamento, attraverso azioni di efficientamento che hanno in linea generale comportato una riduzione dei costi di funzionamento pro-capite del 34% circa (rispetto al 2009).

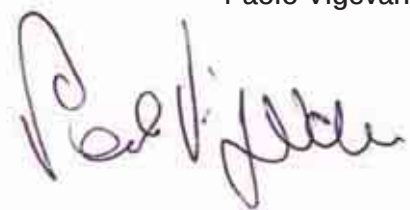
Per concludere, alcune considerazioni sulla attività di approvvigionamento di energia elettrica.

Acquirente Unico, in tale ambito, ha operato in un contesto di riferimento caratterizzato da una debole congiuntura economica.

La domanda di energia elettrica del Paese ha registrato una ulteriore flessione, pari al -3% rispetto al 2013. Il prezzo medio (PUN) della Borsa Elettrica è risultato in significativa diminuzione (-17,3%) rispetto all'anno precedente, i consumi del mercato di maggior tutela nel 2014 si sono ridotti del 12%. La riduzione dei consumi è da imputare prevalentemente alla crisi economica, ma anche al proseguimento del passaggio dei consumatori al mercato libero. Il numero di clienti serviti in maggior tutela a fine 2014 rimane significativo, essendo pari a 24,8 milioni, di cui 20,8 milioni di clienti domestici e 4 milioni di PMI. Il tasso di switching annuale si è attestato a circa il 4,5%, mentre il dato sui rientri in maggior tutela, circa 300.000 utenze in totale nel 2014, è in linea con il trend che ha avuto inizio nel 2008.

Anche per l'anno 2014 Acquirente Unico ha confermato il suo ruolo fondamentale di benchmark per il mercato e di aggregatore della domanda per i piccoli consumatori. I risultati delle azioni di AU trovano altresì riscontro oggettivo in quanto riportato dall'Autorità nell'ultimo monitoraggio sui prezzi del mercato retail.

Il Presidente e Amministratore Delegato  
Paolo Vigevano







## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

### Consiglio di amministrazione (2012-2014)

Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Paolo Vigevaro

Consiglieri

Dott. Stefano di Stefano

Ing. Franco Terlizzese

### Collegio sindacale (2014-2016)

Presidente

Dott.ssa Paola Ferroni

Sindaci effettivi

Dott. Ciro Piero Cornelli

Dott.ssa Linda Ottaviano

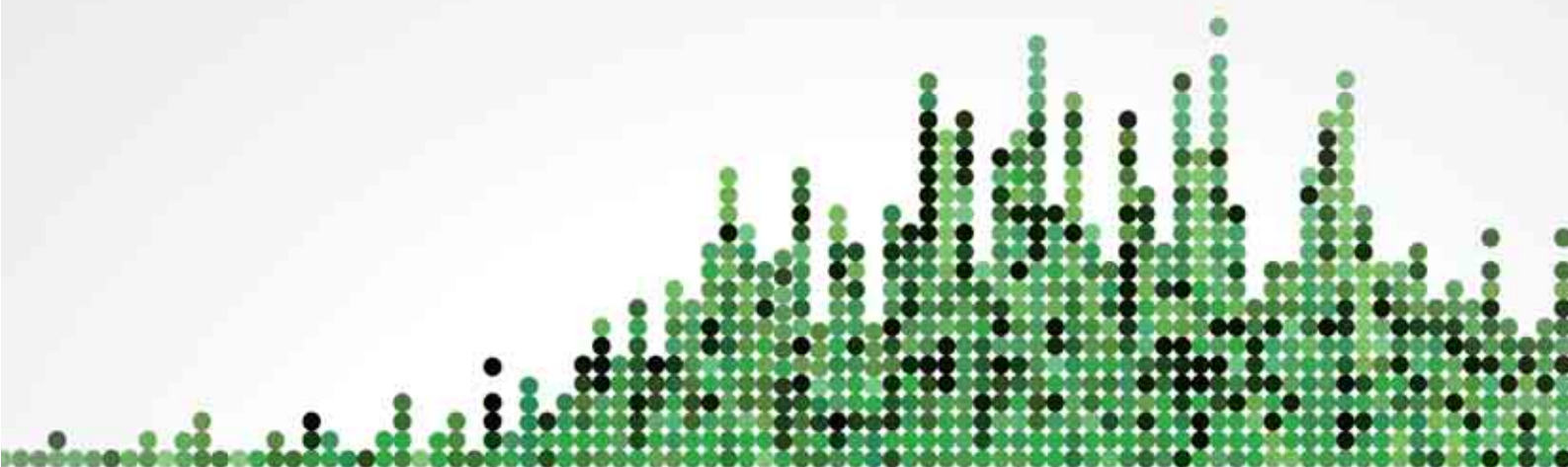
Sindaci supplenti

Dott. Corrado Checcherini

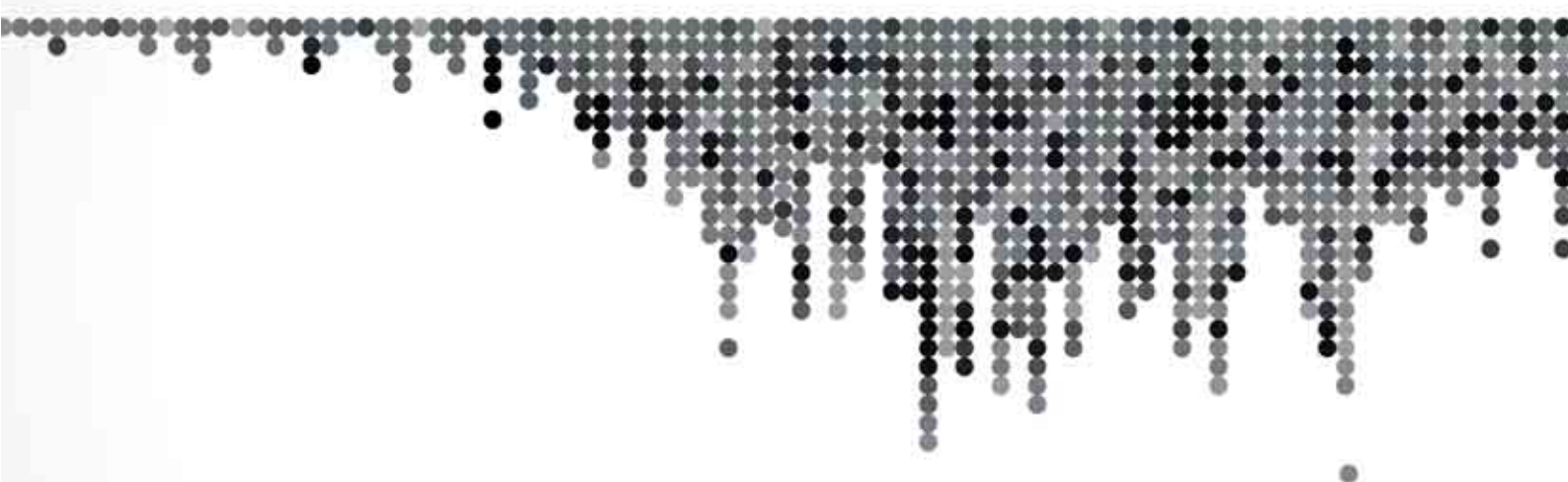
Dott.ssa Silvia Genovese







## RELAZIONE SULLA GESTIONE



## PRINCIPALI ELEMENTI NORMATIVI ED AREE DI RIFERIMENTO

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche “Acquirente Unico” o “AU”) - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici- GSE S.p.A. (di seguito “GSE”) – è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.

Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito “Legge n. 125/2007”), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

### Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela si rivolge ai clienti domestici e alle imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro (di seguito anche “clienti di piccola dimensione” o “clienti tutelati”) che decidono di non passare al mercato libero. Il servizio è erogato dall'esercente la maggior tutela, che può essere un'apposita società di vendita, negli ambiti territoriali in cui l'impresa distributrice alimenta almeno 100.000 clienti finali, ovvero la medesima impresa distributrice negli altri casi; la funzione di approvvigionamento continua ad essere svolta da Acquirente Unico e le condizioni economiche del servizio sono indicate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito “Autorità”).

Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell'Autorità, cede agli esercenti l'energia elettrica per la fornitura ai clienti tutelati, assicurando l'equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall'articolo 4 comma 6 del citato Decreto Legislativo n. 79/99. Il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93 (di seguito d. lgs. n. 93/11), ha confermato il regime di maggior tutela a favore dei clienti di piccola dimensione, prevedendone possibili adeguamenti nel tempo, in esito ai monitoraggi dell'andamento del mercato al dettaglio e della sussistenza di effettive condizioni di concorrenza.

### Servizio di Salvaguardia

Il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno.

L'Autorità, in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha affidato ad AU, il compito di organizzare e svolgere le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità.

In attuazione delle direttive dell'Autorità, Acquirente Unico ha svolto nel mese di novembre 2013 le procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di salvaguardia in corso, la cui durata è stata estesa da due a tre anni dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 novembre 2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

## Fornitura di ultima istanza - Gas

Nel rispetto delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 93/11, il servizio di fornitura di ultima istanza (FUI) per i clienti vulnerabili che si trovano temporaneamente sprovvisti di un fornitore gas, è erogato ai clienti che hanno diritto al servizio di tutela (clienti domestici - compresi i condomini con consumo non superiore a 200.000 smc annui, utenze relative ad attività di servizio pubblico, altri clienti con consumo non superiore a 50.000 smc annui) da operatori selezionati in base a procedure concorsuali indette dall'Acquirente Unico.

Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 luglio 2014, in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 164/00, così come successivamente modificato e integrato, ha definito gli indirizzi all'Autorità al fine di individuare i criteri e le modalità di fornitura di gas naturale, nell'ambito del servizio di ultima istanza, per gli anni termici 2014-2015 e 2015-2016. Il decreto ministeriale ha, tra l'altro, stabilito che l'Autorità stabilisca appositi indirizzi ad Acquirente Unico, per la selezione, tramite procedura ad evidenza pubblica, dei Fornitori di Ultima Istanza (FUI), da concludersi in tempo utile affinché il servizio sia operativo dal 1° ottobre 2014.

L'Autorità ha quindi emanato indirizzi ad Acquirente Unico per l'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica, per il periodo 1 ottobre 2014 – 30 settembre 2016, per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza nonché dei fornitori del servizio di default distribuzione, che Acquirente Unico ha svolto nel mese di settembre 2014.

## Sportello per il Consumatore di Energia

La Legge n. 99/09 ha previsto che l'Autorità possa avvalersi di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia, anche con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 12, lettere l) e m), della legge 14 novembre 1995, n. 481.

Il decreto legislativo n. 93/11, attuativo delle Direttive 2009/72/CE e 2009/73/CE, ha previsto, tra l'altro, che l'Autorità assicuri il trattamento efficace dei reclami e delle procedure di conciliazione dei clienti finali, nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica, avvalendosi di Acquirente Unico S.p.A.

In conformità alle suddette disposizioni legislative, l'Autorità ha affidato ad AU, già a partire dal 1° dicembre 2009, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di energia (di seguito anche "Sportello"), approvando, a tal fine, il progetto predisposto da AU, operativo fino al 31 dicembre 2012, nonché le modalità di riconoscimento e copertura dei costi.

Con l'approvazione della proposta di aggiornamento del progetto operativo dello Sportello per il triennio 2013-2015, l'Autorità ha infine riconosciuto il ruolo dello Sportello anche alla luce delle disposizioni attuative della disciplina comunitaria di settore di cui al D. lgs. n. 93/11, con riferimento al trattamento efficace dei reclami dei clienti finali contro le imprese di distribuzione e vendita dei mercati dell'elettricità e del gas naturale.

In attuazione di quanto richiesto dall'Autorità, al termine del primo anno di attuazione del progetto operativo per il triennio 2013-2015, lo Sportello ha trasmesso all'Autorità medesima la relazione di verifica dei volumi e delle performance dello Sportello, ai fini di un eventuale adeguamento del progetto.

Anche a seguito delle riferite relazioni, l'Autorità ha introdotto nel mese di giugno 2014 ulteriori misure volte ad accrescere l'efficacia delle attività relative al trattamento dei reclami da parte dello Sportello, con riguardo alle modalità di presentazione del reclamo, alla qualità ed esaustività delle risposte degli esercenti e all'accountability dello Sportello, modificando a tal fine l'attuale Regolamento dello Sportello disciplinante le attività afferenti il trattamento dei reclami. L'entrata in vigore di ciascuna misura è stata modulata nel tempo, anche per consentire gli adeguati adattamenti ai sistemi informativi.

## Servizio conciliazione clienti energia

Il Servizio conciliazione clienti energia è stato istituito dall'Autorità, sulla base di quanto previsto dalla legge dalla Legge n. 99/09 e dal D. lgs. n. 93/11, in tema di trattamento efficace delle controversie dei clienti finali nei confronti dei venditori e distributori di energia elettrica e/o gas naturale. Tale strumento si affianca ai rimedi già esistenti, per fornire ai clienti finali procedure efficienti, celeri e non onerose di soluzione delle controversie.

Per la realizzazione e gestione del Servizio, l'Autorità ha previsto l'avvalimento di AU ed ha approvato il progetto operativo da esso predisposto ed il regolamento disciplinante le modalità di copertura dei costi, per una prima fase sperimentale, a partire dal 1° aprile 2013 e per un periodo 12 mesi, rinnovabile dall'Autorità medesima. A chiusura di tale fase sperimentale, il Servizio ha inviato all'Autorità una Relazione di verifica delle attività svolte.

L'Autorità, valutato positivamente l'operatività del Servizio e il suo impatto sui settori interessati, ha stabilito il rinnovo della fase sperimentale per il periodo dal 1° aprile 2014 fino 31 dicembre 2015, in linea con la durata del progetto del Servizio medesimo e nel rispetto del budget complessivo già approvato dall'Autorità.

Con successivo provvedimento del dicembre 2014, a conclusione della consultazione avviata nel luglio 2014, l'Autorità ha adottato misure per l'ampliamento dell'accesso e l'ottimizzazione dei flussi del Servizio Conciliazione Clienti Energia, unitamente ad un efficientamento dei meccanismi già operativi di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

## Sistema informativo integrato

Il Decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito in Legge 13 agosto 2010, n. 129, (di seguito "Legge n. 129/10") ha istituito presso Acquirente Unico il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali.

In attuazione della suddetta legge, l'Autorità ha stabilito:

- i criteri generali di funzionamento del SII;
- il corrispettivo per la copertura dei costi;
- il principio della separazione contabile delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie afferenti le attività di gestione del SII rispetto alle altre attività svolte dalla Società;
- i primi flussi informativi da gestire.

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate relativamente alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali e, pertanto, dei dati sulle relative misure dei consumi, dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito nella Legge 24 marzo 2012, n. 27, in linea con quanto segnalato dall'Antitrust in materia.

Nell'ambito generale dell'automazione dei processi del settore elettrico, AU gestisce - inoltre - il Sistema indennitario, previsto dall'Autorità per garantire un indennizzo all'esercente la vendita, in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello switching. Il Sistema indennitario è operativo dal 2011.

Nel contesto della definizione dei processi di sistema che si intende affidare alla gestione del SII, l'Autorità, nel corso del 2014 ha definito:

- Il processo di verifica, nell'ambito del SII, dell'abbinamento tra il Punto di Prelievo (POD) e i dati identificativi del cliente finale titolare del punto (c.d. precheck);
- Il processo di voltura contrattuale ovvero di acquisizione della titolarità di un punto di prelievo attivo da parte di un cliente finale, mediante il SII;
- Le caratteristiche e modalità di implementazione della fase iniziale di accreditamento, primo popolamento e aggiornamento del RCU nell'ambito del SII per il settore del gas naturale.

- Misure volte all'avvio della sperimentazione concernente la gestione dei dati di misura nell'ambito del SII, con riferimento ai punti di prelievo con trattamento orario. Dette disposizioni si affiancano a quelle già adottate nel corso del 2013 dall'Autorità concernenti la determinazione e messa a disposizione, per il tramite del SII, dei dati rilevanti ai fini del settlement mensile nonché la gestione delle attività di rettifica sull'attribuzione delle anagrafiche dei punti di prelievo agli utenti del dispacciamento da parte dei distributori.

## Monitoraggio Mercato *Retail*

Dal 1° gennaio 2012 è operativo il sistema di monitoraggio retail, introdotto dall'Autorità al fine di verificare le condizioni di funzionamento della vendita di energia elettrica e gas alle famiglie e ai clienti di piccole dimensioni, il grado di apertura, la concorrenzialità e la trasparenza del mercato, nonché il livello di partecipazione dei clienti finali e il loro grado di soddisfazione.

Il Testo Integrato Monitoraggio Retail (TIMR), all'uopo approvato dall'Autorità, ha disposto, tra l'altro, l'avvalimento di Acquirente Unico, nella fase di raccolta dei dati forniti dai soggetti tenuti a partecipare al monitoraggio.

In particolare, le attività che svolge AU in tale ambito riguardano la fase operativa di rilevazione dei dati di base, forniti dai soggetti obbligati, nonché il supporto al monitoraggio del mercato retail. Le modalità di copertura degli oneri sostenuti da AU sono disciplinate dall'Autorità medesima.

## Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad AU le funzioni e attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni. Con atto del 31 gennaio 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico ha adottato quindi gli indirizzi a cui deve attenersi la Società per l'avvio operativo dell'OCSIT, anche sulla base del piano industriale da questi trasmesso ai medesimo Ministero.

Il decreto interministeriale del 13 novembre 2014, emanato ai sensi del d. lgs. n. 249/12, ha determinato l'ammontare del contributo provvisorio per l'anno 2014 e le modalità per la definizione di quello a congruaggio a carico dei menzionati soggetti obbligati, anche sulla base delle informazioni fornite dalla Società.

# QUADRO MACROECONOMICO

## Economia internazionale

La crescita dell'attività economica mondiale nel 2014 è stata moderata, ma in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Secondo le analisi della Banca d'Italia<sup>1</sup> (su dati OCSE e Consensus Economics), le condizioni economiche globali molto eterogenee hanno impedito una ripresa più elevata. L'attività economica internazionale si è rafforzata nel secondo semestre, soprattutto grazie alla buona performance degli Stati Uniti, spinta dall'aumento dei consumi interni.

Secondo le ultime stime dell'OCSE, il prodotto interno lordo mondiale è aumentato del 3,3 % nella media del 2014, mentre nei paesi OCSE la crescita è stata pari all'1,7%<sup>2</sup>. Nei paesi emergenti il ciclo economico si è confermato molto disomogeneo. In India, la crescita è rimasta robusta, ed ha anzi accelerato nell'ultimo trimestre dell'anno. In Cina, invece, per la prima volta si potrebbe registrare una crescita annuale del PIL effettivo (7,3%) leggermente inferiore all'obiettivo dichiarato (7,5%). La debolezza degli investimenti frena la crescita del PIL in Brasile, con l'attività economica che continua a ristagnare. La situazione della Russia è di tutt'altro tipo: le sanzioni imposte dall'Occidente alla fine di luglio, la repentina diminuzione del prezzo del greggio e la crisi del rublo, hanno ridotto ulteriormente la fiducia di consumatori e imprese, determinando un deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie.

Anche l'andamento del prodotto interno lordo nelle economie avanzate ha seguito percorsi diversi. Negli Stati Uniti si è registrata un'accelerazione dell'attività economica; nel Regno Unito la crescita ha superato persino le aspettative, anche grazie alla ripresa dei consumi. Nell'area dell'euro la crescita è, invece, rimasta modesta, con prospettive incerte, anche a causa di una diminuzione degli investimenti.

Nonostante un buon andamento nel secondo semestre dell'anno, i flussi commerciali internazionali si stimano in crescita del 3,1% nell'anno, un valore inferiore alla crescita del PIL globale e alla media storica.

Nell'area euro, nella media del 2014, l'inflazione misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha registrato un valore negativo (-0,2%<sup>3</sup>), trainata dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici (-6,3%).

Le condizioni dei mercati finanziari per l'area euro sono rimasti stabili, anche per merito di una politica monetaria più espansiva. Le tensioni sui debiti sovrani dell'area hanno riguardato pressoché esclusivamente la Grecia, anche a causa dell'instabilità politica. Nell'ultima parte dell'anno, le autorità monetarie dei principali paesi emergenti hanno adottato politiche monetarie divergenti, in base alle situazioni delle rispettive economie.

## Economia nazionale

Nel nostro Paese l'inflazione nel 2014 si è attestata ad una media dello 0,2% (indice armonizzato dei prezzi al consumo), in forte flessione rispetto all'1,3% del 2013<sup>4</sup>.

Nel 2014, in Italia si stima una contrazione del PIL (corretto per gli effetti di calendario) pari allo 0,4%<sup>5</sup>. Il lieve rialzo dei consumi delle famiglie non è riuscito a compensare il calo degli investimenti (-1%).

Le esportazioni sono diminuite nella seconda parte dell'anno, a causa della stagnazione della domanda nei paesi dell'euro. In compenso, le vendite sugli altri mercati hanno permesso un aumento complessivo delle esportazioni, trainate dai settori dei mezzi di trasporto, dall'elettronica e in particolar modo dal farmaceutico.

La produzione industriale, nel complesso del 2014, ha registrato una modesta diminuzione. Il deprezzamento del cambio, soprattutto nel secondo semestre, ha permesso

1. Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1, gennaio 2015

2. OCSE, Economic Outlook, n. 96, novembre 2014

3. Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1, gennaio 2015, pag. 12

4. Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1, gennaio 2015, pag. 27

5. Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2015, pag. 39

alle imprese italiane di aumentare le condizioni di competitività (misurata in base ai prezzi alla produzione di beni manufatti).

I consumi delle famiglie sono stati sospinti soprattutto dall'acquisto di beni durevoli. Tra questi, si registra una graduale ripresa delle immatricolazioni di automobili. L'indice del clima di fiducia dei consumatori è però in flessione, dopo un forte recupero iniziato nel 2013 e che ha raggiunto il suo picco nel primo semestre 2014: la caduta è legata al pessimismo sull'evoluzione futura dell'economia, soprattutto per le attese negative sul mercato del lavoro.

L'occupazione ha registrato una lieve ripresa nel corso dell'anno, ma a causa dell'aumento dell'offerta di lavoro non si è tradotto in una riduzione della disoccupazione: a dicembre 2014 il tasso di disoccupazione si è attestato al 12,9%, in aumento dello 0,2% rispetto allo scorso anno.

Tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 42%<sup>6</sup>.

Infine, secondo le elaborazioni di Banca d'Italia si prevede nel 2015 una ripresa del PIL nazionale pari a circa lo 0,4%<sup>7</sup>, favorita soprattutto dal deprezzamento del cambio verso il dollaro e dalla flessione del prezzo del petrolio.

6. ISTAT, Occupati e disoccupati, dati provvisori, 30 gennaio 2015

7. Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2015, pag. 39

# ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO

## Schemi di sintesi del bilancio

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'Esercizio 2014 sono riportati nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice Civile. Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici dei dati di dettaglio, riguardanti:

- i costi di funzionamento, separatamente per le sei macro-aree in cui si articola l'attività di AU;
- il risultato della gestione finanziaria;
- la determinazione del risultato lordo ante imposte.

I principali dati gestionali, infine, vengono riepilogati in una sintesi complessiva.

## Conto Economico riclassificato

**Tabella 1.** CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 2014 (Euro mila)

|                                                                           | 2014             | 2013       | Variazioni  |
|---------------------------------------------------------------------------|------------------|------------|-------------|
| <b>RICAVI:</b>                                                            |                  |            |             |
| - Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela | 4.965.068        | 5.964.661  | (999.593)   |
| - Ricavi da contratti di copertura                                        | 130              | -          | 130         |
| - Altri ricavi relativi all'energia                                       | 33.409           | 34.110     | (701)       |
| - Ricavi a copertura costi Sportello                                      | 8.219            | 8.465      | (246)       |
| - Ricavi a copertura costi SII                                            | 4.526            | 3.931      | 595         |
| - Ricavi a copertura costi Monitoraggio Retail                            | 213              | 147        | 66          |
| - Ricavi a copertura costi Servizio Conciliazione                         | 262              | 258        | 4           |
| - Ricavi a copertura costi OCSIT                                          | 1.988            | 635        | 1.353       |
| - Ricavi e proventi diversi                                               | 1.597            | 2.051      | (454)       |
| a) Totale ricavi operativi                                                | <b>5.015.412</b> | 6.014.258  | (998.846)   |
| <b>COSTI:</b>                                                             |                  |            |             |
| - Acquisti di energia                                                     | 4.119.561        | 5.154.496  | (1.034.935) |
| - Costi da contratti di copertura                                         | 31.798           | 27.854     | 3.944       |
| - Acquisti di servizi collegati all'energia                               | 836.659          | 805.945    | 30.714      |
| Totale costi energia                                                      | 4.988.018        | 5.988.295  | (1.000.277) |
| - Altri acquisti di beni di consumo                                       | 22               | 41         | (19)        |
| - Costo del lavoro                                                        | 12.327           | 11.719     | 608         |
| - Prestazioni di servizi:                                                 | 8.873            | 9.251      | (378)       |
| * servizi da controllante                                                 | 2.384            | 3.051      | (667)       |
| * altri servizi (inclusi oneri accessori di stoccaggio)                   | 6.489            | 6.200      | 289         |
| - Godimento beni di terzi:                                                | 2.253            | 2.041      | 212         |
| * canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi                  | 665              | -          | 665         |
| * altri                                                                   | 1.588            | 2.041      | (453)       |
| - Contributo di funzionamento AEEG                                        | 1.670            | 2.120      | (450)       |
| - Oneri diversi                                                           | 308              | 294        | 14          |
| b) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)                      | <b>5.013.471</b> | 6.013.761  | (1.000.290) |
| c) Margine operativo lordo (a-b)                                          | <b>1.941</b>     | 497        | 1.444       |
| d) Ammortamenti e svalutazioni                                            | 1.374            | 869        | 505         |
| Totale costi operativi                                                    | <b>5.014.845</b> | 6.014.630  | (999.785)   |
| e) Risultato operativo (c-d)                                              | <b>567</b>       | (372)      | 939         |
| - Proventi finanziari netti                                               | 552              | 1.403      | (851)       |
| Risultato ante componenti straordinarie e imposte                         | <b>1.119</b>     | 1.031      | 88          |
| - Oneri straordinari netti                                                | (585)            | (257)      | (328)       |
| Risultato ante imposte                                                    | <b>534</b>       | 774        | (240)       |
| Imposte sul reddito dell'esercizio                                        | <b>199</b>       | 411        | (212)       |
| - Imposte correnti                                                        | 1.300            | 716        | 584         |
| - Imposte differite                                                       | (756)            | (305)      | (451)       |
| - Imposte anticipate                                                      | (345)            | -          | (345)       |
| <b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>                                               | <b>335</b>       | <b>363</b> | <b>(28)</b> |

## Ricavi

I ricavi operativi totali (Tabella 1), pari a Euro 5.015.412 mila, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 4.965.068 mila). I ricavi da cessione di energia, oltre a coprire i costi di approvvigionamento di energia elettrica e di servizi correlati, includono il corrispettivo a fronte dei costi di funzionamento dell'area energy, nell'importo deliberato dall'AEEGSI a titolo di conguaglio (Euro 10.590 mila).

Tra i ricavi operativi totali sono inoltre iscritti gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.), per Euro 33.409 mila, i ricavi da contratti di copertura, per Euro 130 mila, i ricavi a copertura dei costi di funzionamento, suddivisi per area di attività ed, infine, ricavi e proventi diversi.

Nel loro insieme, i ricavi operativi registrano una diminuzione di Euro 998.846 mila rispetto al precedente esercizio. La contrazione è dovuta al calo dei ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela (- Euro 999.593 mila), come diretta conseguenza del decremento dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, dal momento che la gestione economica dell'attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

## Costi operativi

I costi operativi totali (Tabella 1), al lordo di ammortamenti e svalutazioni, ammontano a Euro 5.014.845 mila, dei quali Euro 4.988.018 mila per attività di compravendita di energia, Euro 26.110 mila per oneri di funzionamento ed Euro 717 mila per costi di gestione delle scorte di prodotti petroliferi.

I costi per la compravendita di energia si riferiscono per Euro 4.119.561 mila all'acquisto di energia elettrica e per Euro 836.659 mila all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Essi includono, inoltre, gli oneri derivanti dalla gestione dei contratti di copertura, pari ad Euro 31.798 mila. Tale voce evidenzia, nel suo insieme, una diminuzione di Euro 1.000.277 mila rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alla dinamica dei costi di acquisto di energia elettrica, il decremento di Euro 1.000.277 mila, evidenziato nelle tabelle 2 e 3, è riconducibile all'effetto combinato – per un ammontare di Euro -715.193 mila – della riduzione delle transazioni di quantità fisiche (-8.507.600 MWh, pari al -11,94% rispetto all'esercizio precedente) e, per un importo di Euro -285.084 mila, della diminuzione del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (-4,55 €/MWh, corrispondente ad una variazione del -5,41%).

**Tabella 2.** Costi di acquisto energia (Euro mila)

|                                     | 2014      | 2013      | Variazione  | Variazione % |
|-------------------------------------|-----------|-----------|-------------|--------------|
| Costi di approvvigionamento energia | 4.988.018 | 5.988.295 | (1.000.277) | -16,70%      |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

**Tabella 3.** Variazioni dei parametri di riferimento dei costi di acquisto

|                        | 2014       | 2013       | Variazione  | Variazione % |
|------------------------|------------|------------|-------------|--------------|
| Quantità in MWh        | 62.726.300 | 71.233.900 | (8.507.600) | - 11,94%     |
| Costo unitario (€/MWh) | 79,52      | 84,07      | (4,55)      | - 5,41%      |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

I costi di funzionamento, pari a Euro 26.110 mila, derivano dalla gestione dell' Area Energia Elettrica (Euro 11.329 mila), dai servizi erogati dallo Sportello per il Consumatore (Euro 8.228 mila), dalla gestione del Sistema Informativo Integrato (Euro 4.798 mila), dalla gestione dell'attività di Monitoraggio Retail, per Euro 213 mila, e del Servizio Conciliazione, per Euro 262 mila, ed infine dall'implementazione operativa dell'OCSIT – Organismo Centrale di Stoccaggio, per Euro 1.280 mila. Tali costi sono analizzati nella Tabella 4, secondo uno schema di riclassifica gestionale del bilancio che li evidenzia specificamente per singola area di attività.

**Tabella 4.** Costi di funzionamento (Euro mila)

| <b>COSTI RIFERIBILI ALL'AREA ENERGIA ELETTRICA</b> | <b>2014</b>   | <b>2013</b>   | <b>Variazioni</b> |
|----------------------------------------------------|---------------|---------------|-------------------|
| COSTO DEL LAVORO                                   | 5.336         | 5.420         | (84)              |
| LOCAZIONE SEDE E SERVIZI GESTITI DA CONTROLLANTE   | 1.969         | 2.323         | (354)             |
| ALTRI SERVIZI:                                     | 1.680         | 2.261         | (581)             |
| Consulenze amministrative, legali, tecniche        | 207           | 585           | (378)             |
| Emolumenti e rimborsi spese organi sociali         | 349           | 424           | (75)              |
| Prestazioni informatiche                           | 261           | 174           | 87                |
| Comunicazione                                      | 217           | 284           | (67)              |
| Spese generali                                     | 646           | 794           | (148)             |
| AMMORTAMENTI                                       | 407           | 454           | (47)              |
| CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO AEEGSI                 | 1.670         | 2.120         | (450)             |
| ALTRI ONERI                                        | 267           | 281           | (14)              |
| <b>TOTALE AREA ENERGIA ELETTRICA</b>               | <b>11.329</b> | <b>12.859</b> | <b>(1.530)</b>    |
| <b>SPORTELLO PER IL CONSUMATORE</b>                | <b>2014</b>   | <b>2013</b>   | <b>Variazioni</b> |
| COSTO DEL LAVORO                                   | 5.092         | 5.096         | (4)               |
| LOCAZIONE SEDE E SERVIZI GESTITI DA CONTROLLANTE   | 1.787         | 1.977         | (190)             |
| ALTRI SERVIZI:                                     | 1.299         | 1.310         | (11)              |
| Gestione Call Center in co-sourcing                | 340           | 298           | 42                |
| Consulenze amministrative, legali, tecniche        | 32            | 20            | 12                |
| Prestazioni di lavoro interinale e assimilate      | 597           | 589           | 8                 |
| Prestazioni informatiche                           | 91            | 92            | (1)               |
| Servizi generali e acquisti diversi                | 239           | 311           | (72)              |
| AMMORTAMENTI                                       | 35            | 81            | (46)              |
| ALTRI ONERI                                        | 15            | 1             | 14                |
| <b>TOTALE SPORTELLO PER IL CONSUMATORE</b>         | <b>8.228</b>  | <b>8.465</b>  | <b>(237)</b>      |
| <b>SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO</b>               | <b>2014</b>   | <b>2013</b>   | <b>Variazioni</b> |
| COSTO DEL LAVORO                                   | 1.058         | 919           | 139               |
| LOCAZIONE SEDE E SERVIZI GESTITI DA CONTROLLANTE   | 482           | 568           | (86)              |
| ALTRI SERVIZI:                                     | 2.411         | 2.138         | 273               |
| Consulenze amministrative, legali, tecniche        | 83            | 76            | 7                 |
| Prestazioni informatiche                           | 2.151         | 1.830         | 321               |
| Spese generali                                     | 177           | 232           | (55)              |
| AMMORTAMENTI                                       | 830           | 333           | 497               |
| ALTRI ONERI                                        | 17            | 12            | 5                 |
| <b>TOTALE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO</b>        | <b>4.798</b>  | <b>3.970</b>  | <b>828</b>        |
| <b>MONITORAGGIO RETAIL</b>                         | <b>2014</b>   | <b>2013</b>   | <b>Variazioni</b> |
| COSTO DEL LAVORO                                   | 130           | 111           | 19                |
| LOCAZIONE SEDE E SERVIZI GESTITI DA CONTROLLANTE   | 38            | 35            | 3                 |
| ALTRI SERVIZI:                                     | 45            | 1             | 44                |
| Consulenze amministrative, legali, tecniche        | 44            | -             | 44                |
| Spese generali                                     | 1             | 1             | -                 |
| ALTRI ONERI                                        | -             | -             | -                 |
| <b>TOTALE MONITORAGGIO RETAIL</b>                  | <b>213</b>    | <b>147</b>    | <b>66</b>         |
| <b>SERVIZIO CONCILIAZIONE</b>                      | <b>2014</b>   | <b>2013</b>   | <b>Variazioni</b> |
| COSTO DEL LAVORO                                   | 175           | 156           | 19                |
| LOCAZIONE SEDE E SERVIZI GESTITI DA CONTROLLANTE   | 38            | 42            | (4)               |
| ALTRI SERVIZI:                                     | 47            | 60            | (13)              |
| Consulenze amministrative, legali, tecniche        | 36            | 12            | 24                |
| Prestazioni di lavoro interinale e assimilate      | -             | 29            | (29)              |
| Prestazioni informatiche                           | 8             | 16            | (8)               |
| Spese generali                                     | 3             | 3             | -                 |
| AMMORTAMENTI                                       | 1             | -             | 1                 |
| ALTRI ONERI                                        | 1             | -             | 1                 |
| <b>TOTALE SERVIZIO CONCILIAZIONE</b>               | <b>262</b>    | <b>258</b>    | <b>4</b>          |
| <b>OCSIT</b>                                       | <b>2014</b>   | <b>2013</b>   | <b>Variazioni</b> |
| COSTO DEL LAVORO                                   | 536           | 17            | 519               |
| LOCAZIONE SEDE E SERVIZI GESTITI DA CONTROLLANTE   | 72            | 53            | 19                |
| ALTRI SERVIZI:                                     | 571           | 565           | 6                 |
| Consulenze amministrative, legali, tecniche        | 91            | 306           | (215)             |
| Emolumenti e rimborsi spese organi sociali         | 8             | 3             | 5                 |
| Prestazioni informatiche                           | 221           | 51            | 170               |
| Comunicazione                                      | 9             | 3             | 6                 |
| Spese generali                                     | 242           | 202           | 40                |
| AMMORTAMENTI                                       | 93            | 1             | 92                |
| ALTRI ONERI                                        | 8             | -             | 8                 |
| <b>TOTALE OCSIT</b>                                | <b>1.280</b>  | <b>636</b>    | <b>644</b>        |
| <b>TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO</b>               | <b>26.110</b> | <b>26.335</b> | <b>(225)</b>      |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2014 i costi di funzionamento sono complessivamente diminuiti di Euro 225 mila, passando da Euro 26.335 mila nel 2013 a Euro 26.110 mila nel 2014. Il risparmio è stato registrato principalmente nell'Area Energia, con un decremento di Euro 1.530 mila, connesso alla contrazione dei costi di locazione e servizi gestiti da controllante (- Euro 354 mila), a seguito della ricontrattazione avvenuta con la Capogruppo, della quale hanno beneficiato tutte le aree di attività; alla diminuzione delle spese per consulenze amministrative, legali e tecniche (-Euro 378 mila) e alla riduzione del contributo all'AEEGSI (- Euro 450 mila), ascrivibile sia alla contrazione della base di calcolo del contributo stesso (ricavi da cessione di energia elettrica agli esercenti), sia alla diminuzione dell'aliquota da applicare (0,28 per mille contro lo 0,3 per mille del 2013). Il risparmio ha altresì interessato lo Sportello per il Consumatore, per Euro 237 mila, di cui Euro 190 mila per la ricontrattazione del contratto di locazione e dei servizi connessi, di cui sopra, ed Euro 46 mila per la contrazione degli ammortamenti. Tale decremento è stato parzialmente compensato dai maggiori oneri sostenuti per la gestione del Sistema Informativo Integrato (SII), per Euro 828 mila, principalmente per il maggior costo delle prestazioni IT (+ Euro 321 mila) e degli ammortamenti (+ Euro 497 mila), per l'implementazione delle attività dell'OCSIT, per Euro 644 mila ed, infine, per lo sviluppo delle attività del Servizio Conciliazione e del Monitoraggio Retail (+ Euro 70 mila per entrambe le aree).

Infine, sempre nell'ambito dei costi operativi, sono rilevati i costi di gestione delle scorte di prodotti petroliferi, afferenti all'OCSIT (Euro 717 mila); tali oneri sono costituiti dal costo dei canoni per servizi di stoccaggio (Euro 665 mila), da oneri accessori di stoccaggio (Euro 44 mila) e dalle svalutazioni conseguenti ai cd cali naturali di prodotto (Euro 8 mila).

La diminuzione dei costi totali di funzionamento, avvenuta malgrado il fisiologico incremento degli oneri di alcune aree di attività, dovuto all'evoluzione operativa (si sottolinea che per l'OCSIT il 2014 è stato l'anno di avvio delle attività di approvvigionamento e di stoccaggio delle scorte di prodotti petroliferi), è ascrivibile alle azioni di efficientamento, già avviate negli anni precedenti e proseguite nel 2014.

Per quanto concerne il rispetto delle disposizioni in materia di " *spending review* " (art. 20 della legge 23 giugno 2014, n°89<sup>8</sup>), l'andamento dei costi operativi al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni è compendiato nello schema seguente:

**Tabella 5.** Costi operativi analizzati ai sensi della spending review (Euro mila)

| COSTI OPERATIVI                                               | 2014             | 2013             | Variazioni          | Variazioni (%)  |
|---------------------------------------------------------------|------------------|------------------|---------------------|-----------------|
| Costi operativi di approvvigionamento Energia Elettrica       | 4.988.018        | 5.988.295        | (-1.000.277)        | (-16,7%)        |
| Costi operativi di gestione di scorte di prodotti petroliferi | 709              | -                | 709                 | n.d.            |
| Costi operativi di funzionamento                              | 24.744           | 25.466           | (-722)              | (-2,8%)         |
| <b>Totale Costi operativi</b>                                 | <b>5.013.471</b> | <b>6.013.761</b> | <b>(-1.000.290)</b> | <b>(-16,6%)</b> |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

8. "Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza e del contenimento della spesa pubblica, le società a totale partecipazione diretta o indiretta dello Stato e le società direttamente o indirettamente controllate dallo Stato ai sensi dell'articolo 2359, 1° comma, n. 1), del codice civile, i cui soci di minoranza sono pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed enti pubblici economici, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati, realizzano, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015. Nel calcolo della riduzione di cui al periodo precedente sono inclusi i risparmi da realizzare ai sensi del presente decreto (comma 1). Ai fini della quantificazione del risparmio di cui al comma 1, si fa riferimento alle voci di conto economico ed ai relativi valori risultanti dai bilanci di esercizio approvati per l'anno 2013 (comma 2). [...]"

Con particolare riguardo ai costi operativi di funzionamento (al netto degli ammortamenti), si evidenzia nel 2014 un decremento del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne le modalità di copertura dei costi di funzionamento, nella tabella seguente sono evidenziati i proventi a fronte degli oneri relativi all'Area Energia Elettrica, tenendo presente quanto disposto dalla Delibera 116/2015/R/eel dell'AEEGSI.

**Tabella 6.** Copertura costi di funzionamento Area Energia Elettrica (Euro mila)

| MODALITÀ DI COPERTURA COSTI DI FUNZIONAMENTO AREA ENERGIA ELETTRICA   | 2014       |
|-----------------------------------------------------------------------|------------|
| a) Costi di funzionamento attività di compravendita energia elettrica | 11.329     |
| b) Proventi diversi                                                   | 1.268      |
| c) TOTALE COSTI DA COPRIRE (a-b)                                      | 10.061     |
| MODALITÀ DI COPERTURA:                                                |            |
| d) Corrispettivo riconosciuto a titolo definitivo dall'AEEGSI         | 10.590     |
| <b>ECCEDENZA* (d-c)</b>                                               | <b>529</b> |

\*L'eccedenza concorre alla remunerazione ante-imposte del capitale investito | Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2014 per il funzionamento delle altre aree di attività di cui si compone la Società, si evidenzia quanto segue:

- i costi delle attività in avalimento dell'Autorità (Sportello per il Consumatore, Servizio Conciliazione e Monitoraggio Mercato Retail) sono coperti mediante versamenti eseguiti dalla Cassa Conguaglio, previo apposito benestare dell'Autorità a conclusione delle procedure periodiche di rendicontazione;
- gli oneri del Sistema Informativo Integrato sono coperti, quanto alla componente del mercato tutelato dell'energia elettrica, attraverso un corrispettivo fatturato agli esercenti il servizio di maggior tutela, mentre la quota relativa al mercato libero è stata versata direttamente dalla Cassa Conguaglio; a far data dalla competenza di ottobre 2014, il SII addebita detto corrispettivo, sulla base dei provvedimenti emanati dall'AEEGSI, anche a valere sugli operatori del settore gas;
- infine, il costo di funzionamento dell'OCSIT è fronteggiato attraverso il contributo posto a carico degli operatori petroliferi interessati (D. Lgs 249/2012).

### Risultato operativo

Il Margine Operativo Lordo risulta positivo per Euro 1.941 mila, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad Euro 497 mila.

Dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni (Euro 1.374 mila), ne consegue un Risultato Operativo pari a Euro 567 mila, contro un ammontare di Euro - 372 mila dell'anno precedente.

## Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria e le motivazioni del suo andamento sono esposti nella tabella di seguito riportata.

**Tabella 7.** Risultato della gestione finanziaria: confronto 2014 – 2013 (Euro mila)

| GESTIONE FINANZIARIA 2014 - 2013                                  |              |              |              |
|-------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
|                                                                   | 2014         | 2013         | Variazioni   |
| Interessi attivi su c/c bancari                                   | 244          | 498          | (254)        |
| Interessi attivi per ritardato pagamento e penali verso esercenti | 394          | 965          | (571)        |
| Altri proventi finanziari                                         | 1.069        | 3            | 1.066        |
| <b>Proventi finanziari lordi</b>                                  | <b>1.707</b> | <b>1.466</b> | <b>241</b>   |
|                                                                   | 2014         | 2013         | Variazioni   |
| Oneri finanziari su finanziamento a medio termine                 | 1.045        | -            | 1.045        |
| Interessi passivi su debiti a breve                               | 47           | -            | 47           |
| Altri oneri finanziari                                            | 63           | (63)         | -            |
| <b>Oneri finanziari lordi</b>                                     | <b>1.155</b> | <b>(63)</b>  | <b>1.092</b> |
| <b>Proventi finanziari netti</b>                                  | <b>552</b>   | <b>1.403</b> | <b>(851)</b> |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2014 i proventi finanziari netti sono ammontati a Euro 552 mila, contro un ammontare di Euro 1.403 mila dell'anno precedente.

Va, in primo luogo, rilevato che gli oneri finanziari sui finanziamenti concessi all'OCSIT, in particolare relativi al finanziamento a medio termine destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi, sono compensati dalla voce Altri proventi finanziari. In tale voce è stata registrata, come evidenziato in Nota Integrativa, la quota-parte del contributo, dovuto dagli operatori petroliferi per gli oneri dell'OCSIT, specificamente correlata alla copertura degli oneri finanziari sostenuti per la gestione dell'OCSIT medesimo.

Lo scostamento è, pertanto, principalmente ascrivibile alla contrazione degli interessi per ritardato pagamento e penali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (- Euro 571 mila), conseguenza del miglioramento avvenuto nella gestione del credito e, di conseguenza, nell'andamento degli incassi.

Più in particolare, il contributo della gestione del credito al conseguimento dell'economicità aziendale si può dedurre dalla dinamica del Fondo Svalutazione Crediti. La riduzione dell'ammontare dei crediti scaduti al 31.12.2014, come il miglioramento della qualità dei crediti stessi, hanno consentito un ulteriore contenimento del Fondo stesso, con un beneficio a Conto Economico pari a Euro 639 mila, specificamente richiamato all'interno della Nota Integrativa.

Molto più limitato il decremento degli interessi attivi sulle disponibilità liquide (saldi di c/c bancari), passati da Euro 498 mila nel 2013 a Euro 244 mila nel 2014, a causa della riduzione dei tassi di rendimento di mercato, oltre che della contenuta contrazione della giacenza finanziaria media.

Più in particolare, si rileva che l'Euribor a un mese, parametro di riferimento, è diminuito dallo 0,13 % medio del 2013 allo 0,02 % medio del 2014.

## Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte si quantifica in Euro 534 mila, contro un ammontare di Euro 774 mila del 2013. Esso consegue all'applicazione di un tasso di redditività del 5,09 % al capitale di AU, come stabilito dalla Delibera 116/2015/R/EEL dell'AEEGSI. Il relativo calcolo si evince dallo schema riportato di seguito.

**Tabella 8.** Risultato ante imposte (Euro mila)

| TABELLA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE                            |  | 2014   |
|---------------------------------------------------------------|--|--------|
| Capitale al netto dei dividendi                               |  | 10.482 |
| Tasso di rendimento del capitale come da provvedimento AEEGSI |  | 5,09%  |
| Risultato ante-imposte                                        |  | 534    |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

## Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2014 ammonta a Euro 335 mila, contro un ammontare di Euro 363 mila del 2013. Il limitato scostamento è dovuto al decremento del risultato ante imposte, sopra commentato, parzialmente contenuto da minori oneri tributari per imposte sul reddito.

## Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato dell'Esercizio 2014, confrontato con l'Esercizio 2013, è dettagliato nella Tabella 9:

**Tabella 9.** Sintesi della struttura patrimoniale 2014 (Euro mila)

|                                                        | 31.12.2014     | 31.12.2013    | Variazioni    |
|--------------------------------------------------------|----------------|---------------|---------------|
| <b>IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>                          |                |               |               |
| - immobilizzazioni immateriali                         | 3.113          | 1.276         | 1.837         |
| - immobilizzazioni materiali                           | 75.387         | 308           | 75.079        |
| - immobilizzazioni finanziarie                         | 270            | 162           | 108           |
|                                                        | <b>78.770</b>  | 1.746         | 77.024        |
| <b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>                       |                |               |               |
| - crediti verso clienti                                | 915.146        | 1.041.265     | (126.119)     |
| - crediti verso controllante                           | 4.014          | 2.531         | 1.483         |
| - crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico     | 5.165          | 5.551         | (386)         |
| - altre attività                                       | 776            | 954           | (178)         |
| - debiti verso fornitori                               | (880.082)      | (1.012.732)   | 132.650       |
| - debiti verso controllante                            | (275)          | (734)         | 459           |
| - debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico      | (111)          | (57)          | (54)          |
| - altre passività                                      | (11.015)       | (8.707)       | (2.308)       |
| Totale                                                 | <b>33.618</b>  | 28.071        | 5.547         |
| <b>CAPITALE INVESTITO</b>                              | 112.388        | 29.817        | 82.571        |
| <b>FONDI DIVERSI</b>                                   | (2.205)        | (2.551)       | 346           |
| <b>CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI</b>           | <b>110.183</b> | <b>27.266</b> | <b>82.917</b> |
| <b>COPERTURA</b>                                       |                |               |               |
| <b>PATRIMONIO NETTO</b>                                | 9.790          | 11.818        | (2.028)       |
| - Capitale sociale                                     | 7.500          | 7.500         | -             |
| - Riserva Legale                                       | 1.083          | 1.065         | 18            |
| - Riserva Disponibile                                  | 872            | 2.890         | (2.018)       |
| - Utile dell'esercizio                                 | 335            | 363           | (28)          |
| <b>INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE</b> |                |               |               |
| - debiti netti verso banche a breve termine            | 22.398         | 15.451        | 6.947         |
| - debiti netti verso banche a medio e lungo termine    | 78.000         | -             | 78.000        |
| - disponibilità liquide                                | (5)            | (3)           | (2)           |
| Totale                                                 | <b>100.393</b> | 15.448        | 84.945        |
| <b>TOTALE</b>                                          | <b>110.183</b> | <b>27.266</b> | <b>82.917</b> |

### Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (Euro 78.770 mila al 31 dicembre 2014) presenta un rilevante incremento (Euro 77.024 mila), rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto dell'avvio della gestione operativa dell'OCSIT. L'incremento è ascrivibile, infatti, all'investimento per l'approvvigionamento di scorte di prodotti petroliferi avvenuto nel corso dell'anno, per un ammontare di Euro 74.247 mila.

Il Capitale Circolante Netto, pari a Euro 33.618 mila, è costituito principalmente dai crediti verso clienti (esercenti la maggior tutela ed, in misura assai minore, altre controparti), pari ad Euro 915.146 mila e dai debiti verso fornitori, per Euro 880.082 mila. Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad Euro 112.388 mila, importo che si riduce ad Euro 110.183 mila, al netto dei fondi diversi.

## Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in Euro 9.790 mila, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a Euro 335 mila.

La differenza tra Capitale Investito (al netto dei fondi) e Patrimonio Netto risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto (tra cui l'ammontare del finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte OCSIT, pari a Euro 78.000 mila), pari a Euro 100.393 mila a fine 2014. Da rilevare che l'indebitamento finanziario a breve termine è ascrivibile ad uno scoperto bancario, per il mancato incasso di crediti verso esercenti la maggior tutela, in scadenza a dicembre. Tali crediti sono stati incassati a gennaio 2015, determinando in tal modo il rientro della posizione debitoria in oggetto.

## Principali dati gestionali

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2014, si riportano in Tabella 10 i principali dati di carattere economico-finanziario.

**Tabella 10.** Sintesi dei principali dati gestionali (Euro mila)

|                                         | 2014      | 2013      | Variazioni<br>(Euro mila) | Variazioni<br>% |
|-----------------------------------------|-----------|-----------|---------------------------|-----------------|
| Ricavi da cessione di energia elettrica | 4.965.068 | 5.964.661 | -999.593                  | -16,76          |
| Utile                                   | 335       | 363       | -28                       | -7,71           |
| Proventi Finanziari netti               | 552       | 1.403     | -851                      | -60,66          |
| Patrimonio netto                        | 9.790     | 11.818    | -2.028                    | -17,16          |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

## ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA

### Domanda totale di Energia elettrica

Nel 2014 la domanda di energia elettrica nazionale è stata di 309 TWh <sup>(9)</sup>, in flessione del 3% rispetto al 2013, anche tenendo conto delle differenze di temperatura e dei giorni lavorativi. Le variazioni mensili rispetto all'anno precedente sono state tutte negative, tranne che per il mese di settembre (+0,4%).

### Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela

La consistenza delle forniture presenti nel servizio di maggior tutela - per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato - si è ridotta nel corso del 2014 di circa 940.000 clienti domestici e circa 234.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Il numero complessivo di forniture presenti risulta a fine 2014 di circa 24,8 milioni, di cui 20,8 milioni di utenze domestiche e 4 milioni di utenze per usi diversi dalle abitazioni. La domanda di energia elettrica per il servizio di maggior tutela nel 2014 è stata di 62,7 TWh (-11,9% rispetto al 2013), con una quota sulla domanda totale del 20,3% (22,1% nel 2013).

### Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio

Nel 2014 la domanda mondiale di greggio ha registrato una lieve variazione positiva, portandosi a 92,4 milioni di bbl/g, rispetto ai 91,8 milioni del 2013. Si tratta del minor incremento degli ultimi 5 anni, dovuto in particolare alla riduzione della domanda dei paesi OCSE e ad un rallentamento nella crescita dei consumi dei paesi non-OCSE. Tale secondo gruppo ha rappresentato, per la prima volta proprio nel 2014, più del 50% dei consumi petroliferi mondiali, grazie all'incremento di domanda dei paesi asiatici, del Medio Oriente e dei paesi africani.

L'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) ha previsto che la domanda mondiale di petrolio nel 2015 aumenterà di circa 0,9 milioni di bbl/g, grazie al trend di crescita dei consumi dei paesi non-OCSE, con una stima della domanda totale pari a circa 93,3 milioni di bbl/g.

I prezzi del greggio nel 2014 hanno registrato una forte riduzione: negli ultimi 4 mesi dell'anno il prezzo del Brent ha perso più del 40%. Tale andamento ha determinato anche una forte oscillazione tra il massimo ed il minimo dell'anno. Il prezzo del Brent dated ha raggiunto il picco dell'anno, 111,9 \$/bbl, a giugno. Il minimo è stato registrato a dicembre, con un valore di circa 62 \$/bbl.

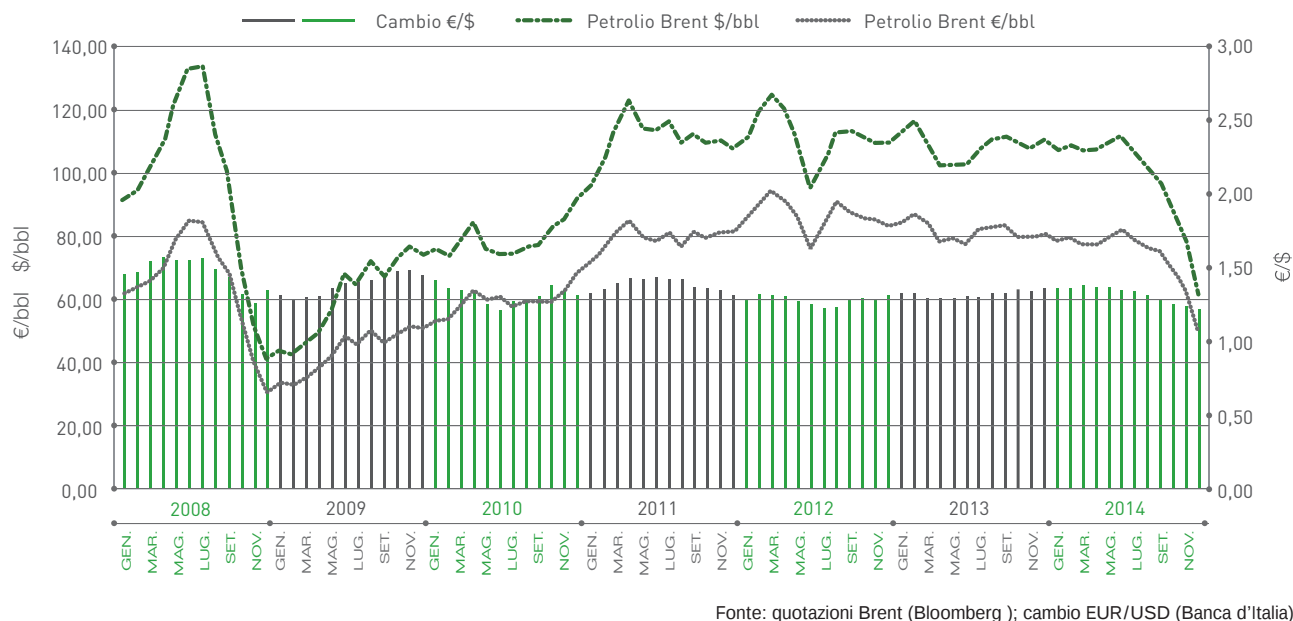
In media annua, nel 2014, il Brent dated è stato pari a 99 \$/bbl, inferiore di circa 10 \$/bbl rispetto al 2013 (109 \$/bbl). Il Brent in termini di Euro è diminuito del 9%, passando da 82 a 74 €/bbl.

### Andamento del cambio euro/dollaro

Il cambio euro/dollaro nel 2014 ha evidenziato una più alta volatilità, rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno si è passati da un valore medio di circa 1,36 di gennaio ad un valore di circa 1,23 per dicembre, evidenziando un trend decrescente dal mese di marzo. Il valore medio annuo è rimasto stabile attestandosi all'1,33. Il massimo si è avuto, nel corso del 2014, nei mesi di marzo e aprile, con un valore di 1,388. Il minimo del 2014 è stato 1,23 registrato a fine dicembre.

9. Fonte Terna SpA  
Rapporto mensile  
sul sistema elettrico  
consuntivo  
dicembre 2014. Tale  
rapporto aggiorna  
anche i dati relativi  
all'esercizio precedente.

**Figura 1.** Prezzo Brent vs Euro/Dollaro 2008-2014



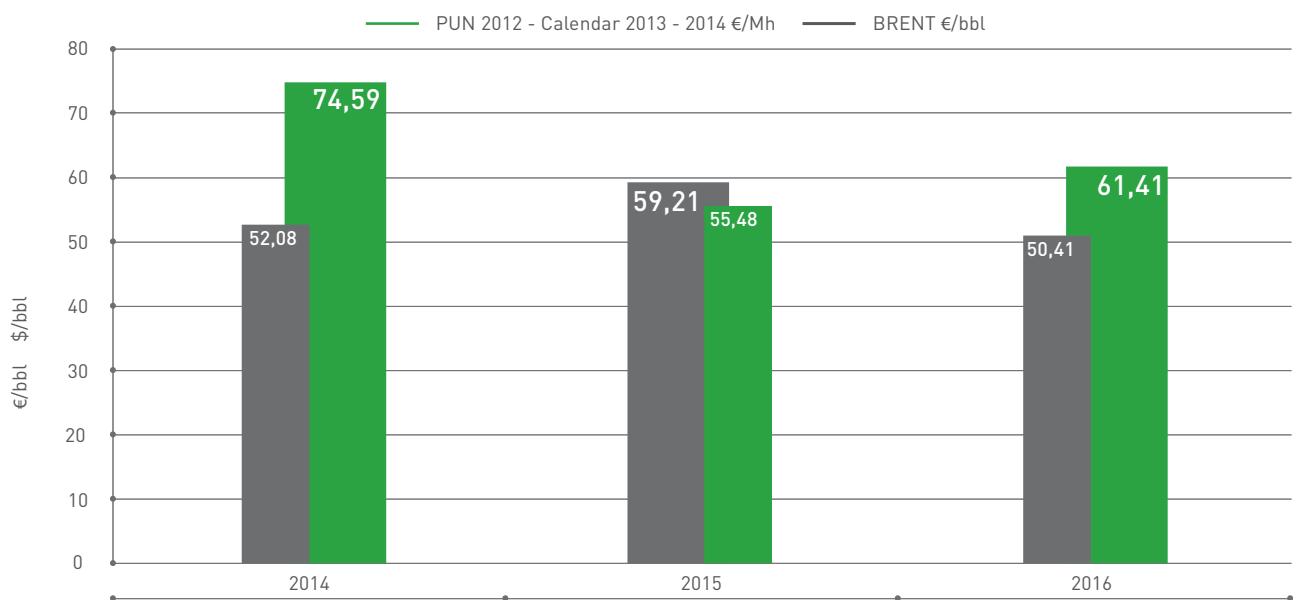
## Andamento dei prezzi dell'energia elettrica

Nel 2014 gli effetti della crisi economica hanno continuato ad influenzare negativamente la domanda. L'energia elettrica scambiata nel Mercato del Giorno Prima ha infatti subito una sensibile riduzione (-10,2%), dopo quella già verificatasi nel 2013 (-3,4%).

La liquidità del mercato elettrico, che nel 2013 era balzata al valore record di 71,6%, si assesta nel 2014 ad un valore pari al 65,9%.

Il 2014 ha registrato un incremento dei volumi del Mercato a Termine dell'energia elettrica (MTE). Il Prodotto Annuale 2015 baseload ha chiuso il periodo di trading a 50,92 €/MWh. Nel grafico della figura 2 sono riportati per il 2014 il valore medio del PUN e dello Swap del Brent e, per il 2015 e 2016, la media del prodotto baseload annuale e il relativo Swap sul Brent.

**Figura 2.** Andamento PUN e Brent



Fonte: quotazioni Brent (Bloomberg); PUN (Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.)

Il PUN nel 2014 ha registrato una flessione di 10,91 €/MWh rispetto all'anno precedente, portandosi così a 52,08 €/MWh (-17,3%), dato che rappresenta il livello più basso dal 2005.

Nelle ore di picco il prezzo ha segnato un minimo storico toccando quota 59,52 €/MWh, con un calo di 11,45 €/MWh (-16,1%) sul 2013; nelle ore fuori picco, il ribasso è stato di 10,57 €/MWh (-18%) con il prezzo sceso fino a 48,18 €/MWh. Il rapporto prezzo picco/baseload pari a quota 1,14, si conferma pertanto in linea con i bassi livelli del triennio precedente.

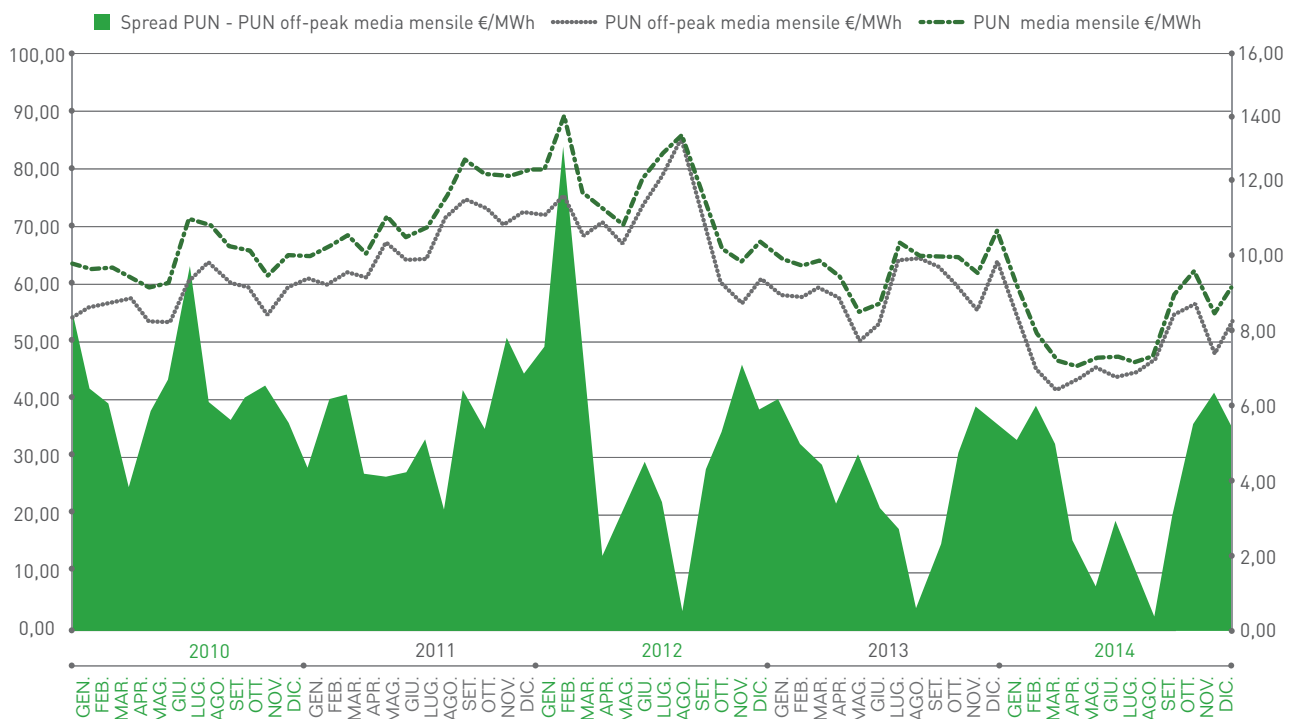
Inoltre, nel 2014, il prezzo orario massimo pari a 149,43 €/MWh ha registrato nel 2014 il livello più basso di sempre.

Un dato molto significativo dei cambiamenti che hanno caratterizzato l'andamento del PUN negli ultimi quattro anni è messo in evidenza nella figura n. 3, in cui sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica). Le differenze tra PUN e PUN Off Peak sono state pari a 6,7 €/MWh nel 2010, 5,5 €/MWh nel 2011, 5,4 €/MWh nel 2012, 4,05 €/MWh nel 2013 e 3,89 €/MWh nel 2014.

Inoltre, per quanto riguarda il PUN nelle fasce F1, F2, F3 nel periodo da marzo 2014 a settembre 2014, escluso il mese di aprile, il prezzo della fascia F2 è stato sistematicamente maggiore di quello in F1, confermando un fenomeno che si era già verificato nell'anno precedente. Si tratta di una tendenza che può essere ricondotta alla debolezza della domanda di energia elettrica rispetto alla disponibilità di impianti di generazione, soprattutto riguardo alla forte diffusione della produzione da fonte rinnovabile, in particolare il fotovoltaico che, come noto, è il maggior responsabile del così detto peak shaving, ossia l'abbattimento del PUN nelle ore di punta.

10. PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato.

**Figura 3.** Evoluzione prezzi PUN <sup>(10)</sup> 2010-2014



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.

## Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico approvvigiona l'energia per la copertura della domanda del servizio di Maggiore tutela, tramite un programma di acquisto che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento.

Sulla base delle previsioni di fabbisogno, dell'analisi dell'evoluzione dei mercati dei combustibili e dell'andamento delle quotazioni dei prodotti energetici, viene definito il portafoglio acquisti diversificando i canali di copertura.

La Tabella sottostante riporta, per tipologia di approvvigionamento, il confronto tra 2014 e 2013 degli acquisti per il mercato di Maggiore tutela.

**Tabella 11.** Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2014 vs 2013

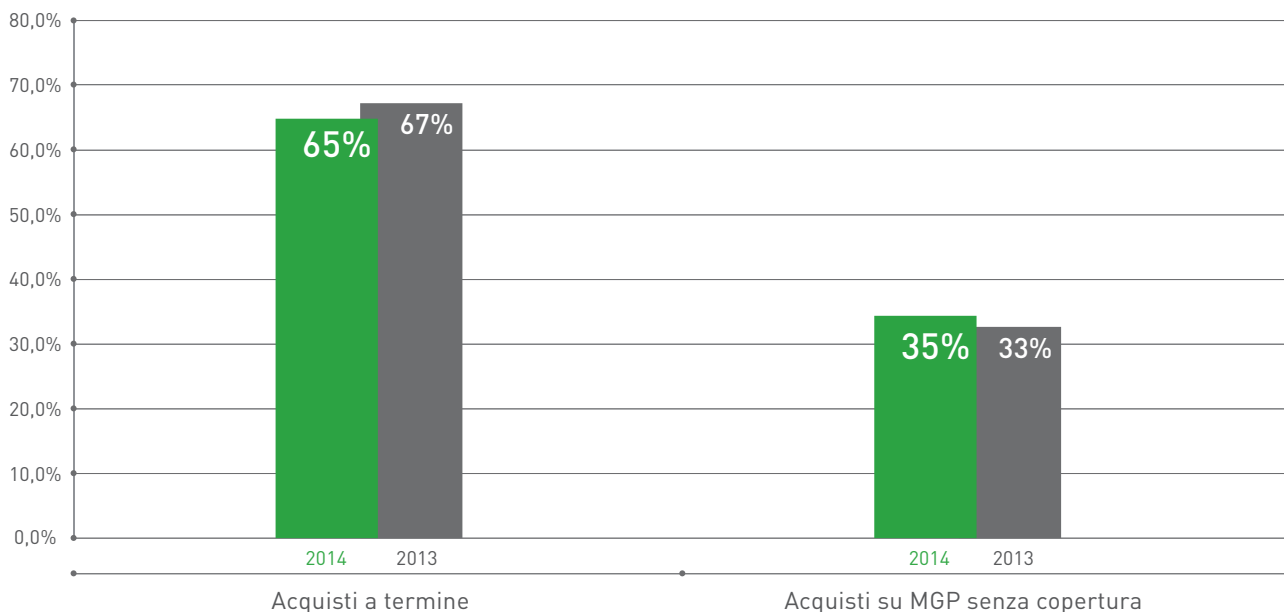
| Tipologia di approvvigionamento                   | 2014     |        | 2013     |        | Variazione<br>(2014 vs 2013) |         |
|---------------------------------------------------|----------|--------|----------|--------|------------------------------|---------|
|                                                   | GWh      | %      | GWh      | %      | GWh                          | %       |
| <b>A) ACQUISTI A TERMINE</b>                      |          |        |          |        |                              |         |
| Contratti fisici:                                 |          |        |          |        |                              |         |
| - nazionali                                       | 32.981,4 | 52,6%  | 23.619,1 | 33,2%  | 9.362,3                      | 39,6%   |
| - MTE                                             | 4.950,8  | 7,9%   | 20.327,7 | 28,5%  | -15.376,9                    | -75,6%  |
| a.1) Totale contratti fisici                      | 37.932,2 | 60,5%  | 43.946,8 | 61,7%  | -6.014,6                     | -13,7%  |
| Contratti finanziari:                             |          |        |          |        |                              |         |
| - contratti capacità produttiva virtuale (VPP)    | 2.960,9  | 4,7%   | 3.022,2  | 4,2%   | -61,3                        | -2,0%   |
| - contratti differenziali a due vie               | -        | 0,0%   | 87,6     | 0,1%   | -87,6                        | -100,0% |
| a.2) Totale contratti finanziari                  | 2.960,9  | 4,7%   | 3.109,8  | 4,3%   | -148,9                       | -4,8%   |
| Totale (a.1+a.2)                                  | 40.893,1 | 65,2%  | 47.056,6 | 66,0%  | -6.163,5                     | -13,1%  |
| <b>B) ACQUISTI SU MGP</b>                         |          |        |          |        |                              |         |
| b.1) Acquisti senza copertura rischio prezzo      | 22.425,9 | 35,7%  | 23.845,9 | 33,5%  | -1.420,0                     | -6,0%   |
| Acquisti con copertura rischio prezzo             |          |        |          |        |                              |         |
| - altri contratti differenziali                   | 2.960,9  | 4,7%   | 3.109,8  | 4,3%   | -148,9                       | -4,8%   |
| b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo | 2.960,9  | 4,7%   | 3.109,8  | 4,3%   | -148,9                       | -4,8%   |
| Totale acquisti su MGP (b.1+b.2)                  | 25.386,8 | 40,4%  | 26.955,7 | 37,8%  | -1.568,9                     | -5,8%   |
| <b>C) SBILANCIAMENTI</b>                          | -592,7   | -0,9%  | -820,0   | -1,1%  | 227,3                        | -27,7%  |
| <b>D) RETTIFICHE TERNA (*)</b>                    | 0,0      | 0,0%   | 1.151,4  | 1,6%   | -1.151,4                     | -100,0% |
| <b>Totale acquisti di energia (a1+b+c+d)</b>      | 62.726,3 | 100,0% | 71.233,9 | 100,0% | -8.507,6                     | -11,9%  |

(\*) Per il 2013, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella di Bilancio del relativo esercizio, per informazioni pervenute successivamente.

Riclassificando sinteticamente le coperture del fabbisogno sulla base delle tipologie di approvvigionamento, il portafoglio risulta suddiviso in:

1. Acquisti a termine (contratti fisici nazionali; MTE; contratti differenziali VPP per copertura rischio prezzo su acquisti MGP);
2. Acquisti su MGP senza copertura.

**Figura 4.** Tipologie di approvvigionamento 2014 vs 2013 \*



\*Acquisti al netto degli sbilanciamenti. Non sono state considerate le rettifiche di Terna.

Confrontando le tipologie di approvvigionamento dei portafogli riclassificati 2014 e 2013, si riscontra un incremento degli acquisti su MGP senza copertura dal rischio prezzo (35% vs 33%) ed una equivalente contrazione degli acquisti a termine (65% vs 67%). Il costo medio annuale di approvvigionamento (sono esclusi i costi relativi ai servizi energia) nel 2014 è stato di 65,65 euro/MWh, contro i 73,46 euro/MWh del 2013.

### Composizione del portafoglio acquisti

Nel 2014 le scelte di diversificazione hanno determinato una copertura del fabbisogno tramite contratti a termine per il 65%, e acquisti sulla Borsa elettrica (MGP) per il 36% (al lordo degli sbilanciamenti). Lo sbilanciamento nel 2014 è stato negativo e ammonta al -0,9% del fabbisogno. Di seguito si riporta il dettaglio di ciascuna tipologia di acquisto.

#### Energia approvvigionata attraverso contratti fisici

L'energia acquistata nel 2014 attraverso contratti fisici è pari a 37.932 GWh, suddivisa in:

- a) Contratti bilaterali fisici nazionali, pari a 32.981 GWh;
- b) Acquisti su MTE, pari a 4.951 GWh.

#### Contratti bilaterali fisici nazionali

AU ha selezionato le controparti per la stipula di contratti bilaterali fisici nazionali attraverso aste svolte online, tramite il portale web apposito, al fine di garantire maggiore competizione tra i fornitori e trasparenza nella selezione degli aggiudicatari.

L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2014 ammonta a 32.981 GWh.

#### MTE

MTE, il mercato a termine gestito dal GME, rappresenta per AU un ulteriore canale di approvvigionamento. Attraverso le contrattazioni quotidiane sono stati acquistati prodotti, con profilo base e peak 2014, per un totale di 4.951 GWh.

## Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)

AU opera quotidianamente sulla Borsa Elettrica, immettendo le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (MGP). L'approvvigionamento su MGP è valorizzato al PUN e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici.

Nel 2014 gli approvvigionamenti tramite acquisti su MGP ammontano a 25.387 GWh, di cui 2.961 GWh coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

## Sbilanciamenti

Ai sensi della delibera AEEG n. 111/06, nel corso del 2014 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti in Borsa e contratti fisici), per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato, ammontano a 593 GWh, pari al -0,9% del fabbisogno totale.

## Contratti differenziali e gestione dei rischi

Per il 2014 AU ha stipulato contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP) pari a 2.961 GWh, in quanto strumenti finanziari di copertura del rischio prezzo.

Si tratta di contratti differenziali c.d. "a due vie". Se la differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo strike (moltiplicata per i quantitativi indicati nel contratto) è positiva, la controparte si impegna a corrisponderla ad AU. Qualora tale differenza risulti negativa, l'onere di corrisponderla alla controparte ricade su AU.

AU ha partecipato nel 2013 alle procedure concorsuali indette sia da Enel Produzione SpA, che da E.on Produzione SpA, per la cessione della capacità produttiva virtuale (secondo quanto previsto dalla deliberazione della AEEG ARG/elt 115/09), aggiudicandosi per il 2014 - rispettivamente - 190 MW e 135 MW di capacità con contratti a prezzo fisso.

In aggiunta, sempre a valere sul 2014, nell'asta VPP svolta nel 2009 da Enel Produzione SpA per il periodo 2010-2014, AU si è aggiudicato 13 MW di capacità produttiva virtuale. Tale contratto prevede un prezzo indicizzato all'andamento del Brent e del tasso di cambio. Si rileva, al riguardo, che i contratti VPP in oggetto, operanti nel 2014, sono tutti scaduti al 31 dicembre dell'esercizio stesso.

Per il 2015 come strumenti di copertura del rischio prezzo si continuerà a stipulare contratti bilaterali fisici ed a approvvigionare energia su MTE.

## Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2014 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura ed altri servizi, ammontano ad Euro 4.954.479 mila, dei quali Euro 4.117.820 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti Euro 836.659 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 12).

**Tabella 12.** Costi di approvvigionamento dell'energia (Euro mila)

| Costo acquisto energia                                                        | 31.12.14         | 31.12.13         | Variazioni       |
|-------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Totale costo acquisto energia per tipologia incluso l'effetto delle coperture | 4.117.820        | 5.148.222        | (1.030.401)      |
| Totale costo per Dispacciamento                                               | 831.445          | 799.941          | 31.504           |
| Totale costo per altri servizi                                                | 5.214            | 5.994            | (780)            |
| Totale costi per dispacciamento e altri servizi                               | 836.659          | 805.935          | 30.724           |
| <b>Totale costo energia incluso l'effetto delle coperture</b>                 | <b>4.954.479</b> | <b>5.954.157</b> | <b>(999.678)</b> |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

## Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela

### Clienti serviti nel servizio di maggior tutela

Il numero dei clienti del servizio di maggior tutela a fine 2014 è di circa 24,8 milioni, di cui 20,8 milioni di utenze domestiche e 4 milioni di clienti per altri usi.

Nella Tabella 13 sono riportati i clienti serviti in maggior tutela a dicembre 2013 ed a dicembre 2014, con la relativa variazione, mentre nelle Figure 5 e 6 delle pagine successive sono evidenziate le variazioni della consistenza per tipologia di clientela, dal luglio 2007 a dicembre 2014.

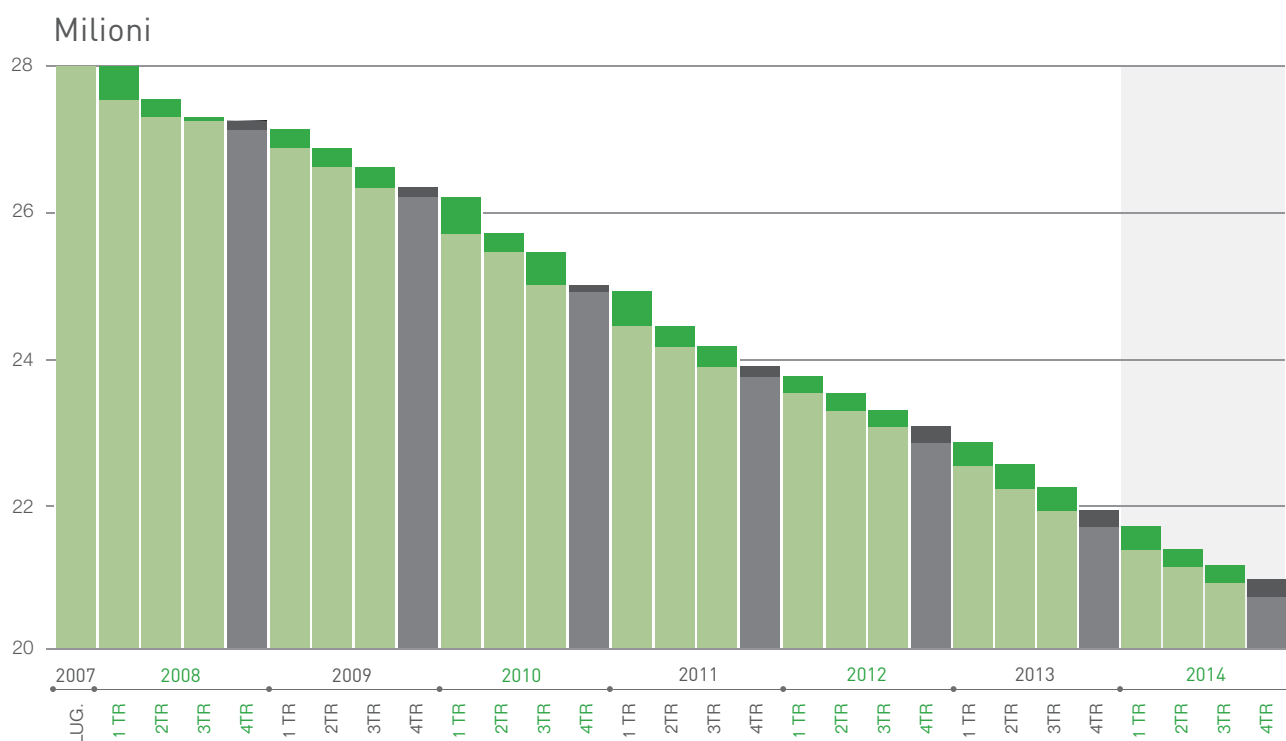
**Tabella 13.** Clienti serviti in regime di maggior tutela (Milioni)

|               | Dicembre 2013 | Dicembre 2014 | % Variazione |
|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Domestici     | 21,7          | 20,8          | -4,1         |
| Altri Usi     | 4,2           | 4             | -4,8         |
| <b>Totale</b> | <b>25,9</b>   | <b>24,8</b>   | <b>-4,2</b>  |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

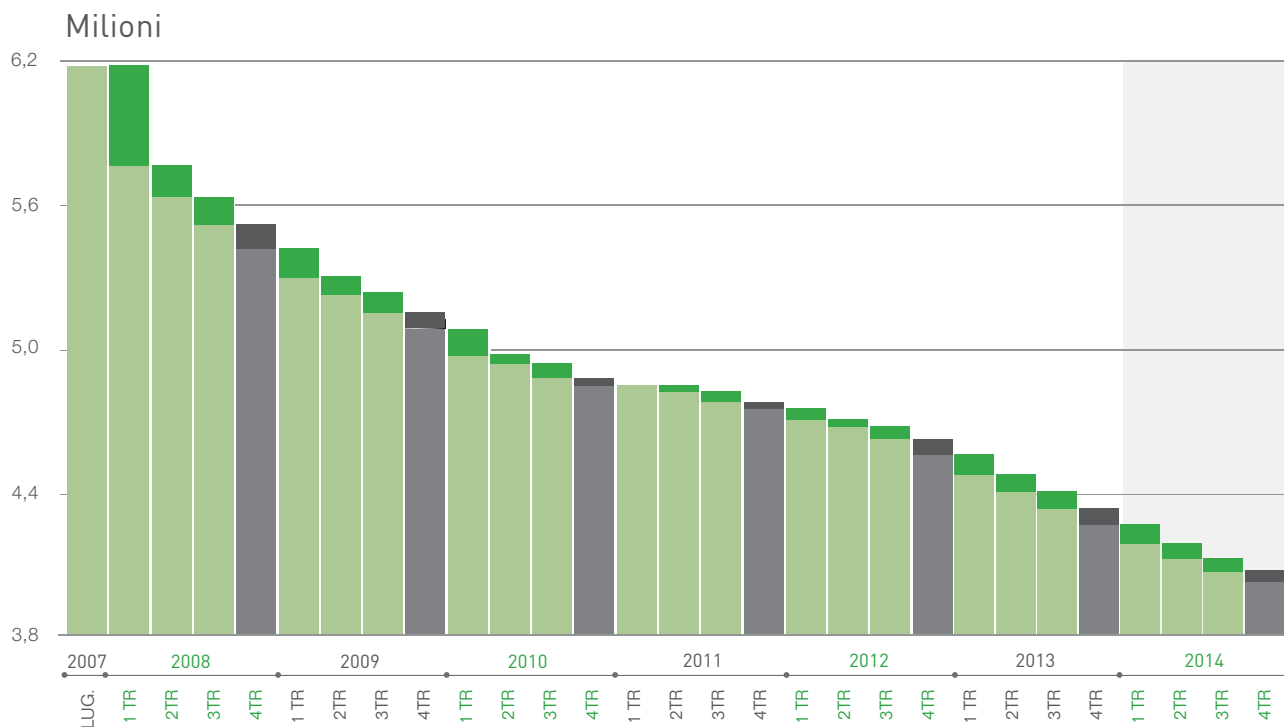
Nel corso del 2014 le utenze presenti nel servizio, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte di circa 940.000 clienti domestici e circa 234.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

**Figura 5.** consistenza trimestrale dei clienti domestici e relative variazioni



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

**Figura 6.** consistenza trimestrale dei clienti BT altri usi e illuminazione e relative variazioni



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

## Le imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Nel 2014 il numero di imprese del servizio di maggior tutela è pari a 121 società, rimanendo invariato rispetto all'anno precedente.

## Fatturazione dell'energia ceduta da Acquirente Unico

Le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico agli esercenti di maggior tutela sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla delibera AEEG n. 118/03, in seguito modificata dalla delibera ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS).

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dalle imprese distributrici di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2014, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2013, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2012 e precedenti, fino al 2008.

## Prezzo di cessione

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera AEEG n. 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;

c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La Tabella 14 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2014.

**Tabella 14.** Prezzi di cessione (€/MWh)

| Fascia | Gen.   | Feb.   | Mar.   | Apr.   | Mag.   | Giu.   | Lug.   | Ago.   | Set.   | Ott.   | Nov.   | Dic.   |
|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| F1     | 84,845 | 84,032 | 81,574 | 82,616 | 80,593 | 84,473 | 79,152 | 76,090 | 84,950 | 87,085 | 90,165 | 88,126 |
| F2     | 82,042 | 85,508 | 81,363 | 85,499 | 88,039 | 82,154 | 77,897 | 81,448 | 86,628 | 88,720 | 79,935 | 83,906 |
| F3     | 71,022 | 64,082 | 66,240 | 72,605 | 73,175 | 72,669 | 72,846 | 74,832 | 75,000 | 72,878 | 70,534 | 71,465 |
| Medio  | 79,117 | 76,575 | 76,271 | 79,625 | 79,280 | 79,280 | 76,630 | 77,127 | 82,085 | 82,984 | 80,076 | 80,497 |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

### Fornitura di ultima istanza - Gas

Sulla base degli indirizzi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2014 e di quanto stabilito dall'AEEGSI, con la delibera 418/2014/R/Gas, AU ha svolto le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale, per gli anni termici 2014-2016.

Eni SpA è risultato vincitore della procedura concorsuale nell' area di prelievo Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria; Enel Energia SpA in tutte le altre aree di prelievo.

### Servizio di default distribuzione - Gas

Il servizio di default distribuzione gas è finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di distribuzione, in relazione ai prelievi di gas naturale effettuati direttamente dal cliente finale, privo di un fornitore, titolare del punto di riconsegna per il quale non ricorrano i presupposti per l'attivazione del fornitore di ultima istanza, o ne sia comunque impossibile l'attivazione.

Sulla base degli indirizzi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2014 e di quanto stabilito dall'AEEGSI, con la delibera 418/2014/R/Gas, AU ha svolto le procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori del servizio di default distribuzione di gas naturale per gli anni termici 2014-2016.

Hera Comm Srl è risultato vincitore della procedura concorsuale in due aree di prelievo (Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana, Umbria, Marche); Enel Energia SpA nelle restanti aree di prelievo.

# ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI

## Sportello per il Consumatore di Energia

Il 2014 è stato il quinto anno di attività dello Sportello, che sta operando in ottemperanza del Progetto operativo 2013-2015, approvato con Deliberazione 26 luglio 2012 n. 323/2012/E/com, e nel rispetto delle procedure e dei livelli di servizio previsti dal nuovo Regolamento dello Sportello (Del. 548/2012/E/com, aggiornata in data 19 giugno 2014 con delibera 286/2014/R/EEL).

Nel 2014 lo Sportello ha perseguito l'obiettivo di consolidare il proprio modello operativo, in funzione dei livelli di servizio obiettivo (SLA) concordati con l'Autorità, attivando azioni volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia del supporto fornito ai clienti finali ed ai consumatori-produttori di energia, per la risoluzione dei problemi lamentati nei confronti dei venditori, dei distributori di energia elettrica e gas e del GSE sul territorio italiano. Il percorso realizzato nel 2014 ha permesso di rispettare in larga misura gli SLA obiettivo, pur a fronte di un carico di lavoro superiore alle stime del nuovo Progetto, confermando lo Sportello quale punto di riferimento per i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti, agevolando la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le asimmetrie informative presenti nel mercato ed apportando economie di funzionamento al sistema, quali ad esempio la riduzione del contenzioso in sede giudiziaria. Lo Sportello, inoltre, attraverso l'attività istruttoria svolta sui reclami e sulle segnalazioni presentate dai consumatori a seguito di mancata o insoddisfacente risposta dell'esercente, supporta l'Autorità:

- nell'individuazione di comportamenti scorretti e non rispondenti alla normativa vigente da parte di uno o più operatori, fornendo tutti gli elementi utili all'analisi delle situazioni individuate e collaborando nello svolgimento e nella chiusura dei procedimenti da questa attivati;
- nell'individuare interventi di integrazione o modifica della regolazione, per il superamento di problematiche emerse nella valutazione delle segnalazioni e/o dei reclami.

Il servizio, offerto gratuitamente ai clienti finali, ai consumatori-produttori di energia, Associazioni dei consumatori ed altri delegati, riguarda reclami e richieste di informazioni sul mercato elettrico e del gas in tema di *Fatturazione, Prosumer, Contratti, Mercato libero, Prezzi e tariffe, Allacciamenti/lavori, Bonus elettrico e gas, Assicurazione Gas, Contratti non richiesti, Corrispettivo di Morosità*, riscontro a richieste di informazioni sulle procedure di conciliazione messe a disposizione sia dall'Autorità (Servizio conciliazione clienti energia), sia dalle Associazioni dei consumatori (conciliazioni paritetiche). Il servizio erogato dall'Unità Reclami è valutato in base ad un set di livelli di servizio (c.d. SLA) molto stringenti, concordati con l'Autorità ed atti a "misurare" i tempi di gestione delle pratiche e la qualità delle azioni attivate dallo Sportello.

In egual modo il Call Center deve rispettare gli SLA previsti dalla delibera ARG/com n. 164/08 (TIQV) quali l'accessibilità al sistema, il tempo medio di attesa operatore ed il livello di servizio. Tale normativa, riguardante gli esercenti il servizio di vendita di energia elettrica e gas, è stata estesa allo Sportello con l'obiettivo di garantire una "best practice". Ciò ha rappresentato una novità significativa nelle modalità di gestione del servizio di informazione al consumatore.

In questo contesto lo Sportello, grazie all'impegno di un team di 122 addetti affiancato da un Co-sourcer nella gestione del Call Center, ha attivato un insieme di competenze organizzative e tecnologiche ed una profonda conoscenza della regolazione di settore

e della gestione delle relazioni con tutti gli attori del mercato dell'energia.

Nel 2014 lo Sportello, forte di tali competenze ed in stretta collaborazione con l'Autorità e con il costante confronto con oltre 500 operatori, ha gestito:

- 446.500 richieste di informazioni pervenute al Numero Verde 800.166.654,
- 46.400 reclami e segnalazioni inviati da consumatori di luce e gas e da consumatori-produttori di elettricità, Associazioni ed altri delegati,
- 50.900 risposte ricevute da esercenti e clienti o loro delegati in risposta a richieste avanzate dallo Sportello stesso per ottenere informazioni utili alla valutazione delle diverse situazioni.

Lo Sportello ha ad oggi facilitato la risoluzione di oltre 185.000 reclami ricevuti da inizio attività (95% del totale richieste all'Unità Reclami), in un tempo relativamente breve, pari a 50 giorni lavorativi medi in caso di necessità di riscontro da parte di uno o più operatori, che si riducono a 18 giorni se tale confronto non risulta necessario per la gestione del caso.

Lo Sportello è tenuto a presentare Relazioni mensili e trimestrali all'Autorità, illustrando in dettaglio i risultati raggiunti ed identificando proposte volte al rafforzamento della tutela dei consumatori.

Nel 2014 sono state inoltre rese disponibili sul sito dell'Autorità le principali performance dello Sportello, in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione n. 286/2014/R/EEL; tali risultati vengono pubblicati ogni semestre al fine di raggiungere la massima trasparenza sull'attività svolta.

Nel 2014 lo Sportello è stato contattato *on-line* dall'84% dei consumatori e dal 75% degli operatori, a fronte del rafforzamento della logica *paperless*, che già ha contraddistinto la gestione interna delle pratiche nell'ultimo triennio.

Si evidenzia che lo Sportello ha attivato sin dal 2012 il Portale Esercenti per la comunicazione on-line con gli operatori che, a partire dal 2015, è diventato l'unico canale di confronto previsto dal Regolamento in vigore. Il medesimo Regolamento richiede la pubblicazione del sito web e del Portale Clienti Sportello entro il I trimestre 2015, nell'ottica di garantire la massima efficacia, tracciabilità e condivisione delle informazioni con gli utenti dei servizi offerti. L'ultimo trimestre 2014 è stato quindi interessato dallo sviluppo di tali progetti, in stretta collaborazione con l'Autorità e le principali Associazioni di settore.

Lo Sportello, pur nella promozione del canale on-line, continuerà a garantire la multicanalità e la possibilità di essere contattato tramite e-mail, posta o fax, agli indirizzi riportati nella figura sottostante.

**Figura 7.** Canali di comunicazione e strumenti dello Sportello per il Consumatore di Energia 2014

| CANALI    | Call Center                                                                                                                                                                                                                                                    | Unità Reclami                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|           | <p>Numero Verde: 800 166 654*</p> <p>Fax Verde: 800 185 024</p> <p>e-mail: <a href="mailto:info.sportello@acquirenteunico.it">info.sportello@acquirenteunico.it</a></p> <p>Sito web AU: <a href="http://www.acquirenteunico.it">www.acquirenteunico.it</a></p> | <p>Posta tradizionale:</p> <p>Sportello per il consumatore di energia c/o Acquirente Unico<br/>Via Guidubaldo del Monte 45- 00197 Roma</p> <p>Fax verde: 800 185. 025</p> <p>e-mail: <a href="mailto:reclami.sportello@acquirenteunico.it">reclami.sportello@acquirenteunico.it</a></p> <p>Sito web AEEG: <a href="http://www.autoritaenergia.it">www.autoritaenergia.it</a></p> |
| STRUMENTI | Piattaforma telefonica                                                                                                                                                                                                                                         | Protocollo elettronico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|           |                                                                                                                                                                                                                                                                | Portale web per interfaccia con Esercenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|           | CRM integrato                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|           | REPORTISTICA INTERNA E ISTITUZIONALE (AEEG)                                                                                                                                                                                                                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

Si segnala, inoltre, l'attività di segnalazione svolta nei confronti dell'Autorità, con l'obiettivo di individuare e comunicare tempestivamente comportamenti degli operatori non rispondenti ai principi di regolazione ed alla normativa vigente. Nel 2014 lo Sportello ha fornito all'Autorità analisi ed informazioni utili in materia di fatturazione, sia nell'ambito di indagini conoscitive sulle forniture di energia elettrica e di gas naturale, sia nell'ambito di provvedimenti prescrittivi e sanzionatori volti al superamento di violazioni registrate per alcuni tra i maggiori operatori del mercato.

Nell'ambito della gestione del personale dello Sportello, l'anno 2014 ha registrato il completamento delle attività di formazione già avviate nel 2013, che hanno coinvolto l'intera struttura in progetti volti all'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione dei nuovi servizi attivati nel corso dell'anno ed al consolidamento delle capacità gestionali e di leadership per le risorse con maggiore esperienza.

## Call Center – Numero Verde 800.166.654

Il *Call Center* fornisce gratuitamente informazioni sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, sulle procedure per ottenere i bonus sociali, sulle modalità di inoltro e sullo stato dei reclami presentati all'Autorità, sui prezzi biorari e sull'assicurazione gas, sui prosumer e sulle procedure di conciliazione offerte sia dall'Autorità sia dalle Associazioni dei consumatori (conciliazioni paritetiche). Il numero medio di operatori disponibili al *Call Center* dello Sportello è stato pari a 40 unità nel corso del 2014, suddivise tra un team AU ed un team gestito dal *co-sourcer* (ATI Gepin Spa-Gepin Contact, aggiudicataria della gara europea a partire da febbraio 2013 e sino a fine 2015).

Nel 2014 il *Call Center* ha gestito 446.500 chiamate in orario di servizio (8.00-18.00 dei giorni feriali), in aumento del 15% rispetto al 2013, a fronte della crescita delle richieste sul mercato libero e sui bonus elettrico e gas.

In media sono state gestite 1.800 chiamate/giorno in orario di servizio, con punte di 3.600 chiamate/giorno nel I e nel IV trimestre, periodi interessati dalle *campagne spot RAI e Radio Rai* sui bonus luce e gas e sul Numero Verde 800.166.654.

Il Call Center Sportello ha raggiunto i seguenti livelli di servizio nel 2014:

- 91,3% di livello di servizio (risposte con operatore/chiamate) vs 80% previsto dal TIQV;
- 100% di accessibilità del servizio (disponibilità linee telefoniche) vs 90% previsto dal TIQV;
- 120 secondi di tempo medio di attesa operatore (inclusi i messaggi del risponditore automatico) vs 240 secondi previsti dal TIQV;
- 96% dei clienti soddisfatti del servizio ricevuto (rilevazione "Mettiamoci la faccia" del Dipartimento della funzione pubblica).

Si evidenzia, in ultimo, che il Call Center svolge l'importante funzione di *incubatore* per le nuove risorse dell'Unità Reclami, in un'ottica di sviluppo professionale e di integrazione tra le diverse Unità Sportello.

## Reclami

I reclami e le segnalazioni dei consumatori sono protocollati, registrati e classificati dall'Unità Reclami che, a fronte della creazione del fascicolo, svolge attività istruttoria ed inoltra le opportune richieste di informazione agli operatori coinvolti, sino alla completa risoluzione della problematica o alla segnalazione del caso all'Autorità per le azioni di sua competenza.

L'Unità Reclami opera attraverso:

- 1 *Segreteria*, per registrazione, creazione fascicoli e smistamento dei documenti in ingresso;
- 5 *Gruppi Reclami*, composti da tecnici specializzati nella trattazione dei diversi argomenti e coordinati da risorse esperte.

Nel 2014 la Segreteria ha gestito 181.400 *documenti* (nuovi reclami, segnalazioni, richieste d'informazione, risposte clienti/esercenti a richieste Sportello), con un +1% rispetto al precedente anno, assicurando la registrazione e lo smistamento ai diversi gruppi Reclami nella medesima giornata d'ingresso al protocollo Sportello.

Nel 2014 i 5 Gruppi Reclami hanno ricevuto 46.400 nuovi reclami, in aumento del 6% rispetto al 2013, a fronte in particolare della crescita delle problematiche lamentate in materia di contratti (+35%) e fatturazione (+7%). L'anno è stato caratterizzato dall'importante picco di volumi registrato nel primo trimestre dell'anno (+40% di nuovi casi vs medesimo periodo del 2013), principalmente ascrivibile alla materia del bonus sociale, al processo di fatturazione (consumi e conguagli), oltre che al Corrispettivo di Morosità- c.d. CMOR, applicato tramite il Sistema indennitario.

L'anno appena concluso ha inoltre registrato 50.900 "*ritorni*" (risposte da clienti ed esercenti a richieste Sportello), in crescita rispetto al 2013 (+7%).

L'Unità Reclami ha quindi dovuto analizzare e gestire un totale carico di lavoro di 97.300 documenti (nuovi reclami e ritorni) per assistere i clienti che hanno richiesto un supporto nel 2014, in crescita del 7% rispetto al 2013.

## Sistema Qualità

Il Sistema Qualità dello Sportello monitora i livelli di servizio quali-quantitativi delle lavorazioni, definisce ed aggiorna procedure e strumenti operativi, gestisce la formazione volta all'aggiornamento delle competenze delle risorse dello Sportello e dei funzionari delle principali Associazioni di consumatori. Si occupa, inoltre, della realizzazione di progetti speciali volti al miglioramento delle relazioni con i soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei consumatori, esercenti, etc.) ed all'applicazione del Regolamento Sportello.

Nel 2014 attività di particolare rilievo sono state:

- aggiornamento del Portale Esercenti Sportello, a cui hanno fatto seguito incontri con le Associazioni di categoria degli esercenti e con il GSE in merito ai termini di accreditamento obbligatorio a decorrere da inizio 2015 (Regolamento Portale e Manuale Utente approvati con Determina AEEGSI 9/14 DCCA),
- realizzazione di un sistema di rilevazione della Customer Satisfaction per il servizio erogato dall'Unità Reclami, analogamente a quanto già presente per il Call Center,
- riscontro a consultazioni dell'Autorità in ambito di tutela dei consumatori (es. DCO 69/14-Bolletta 2.0, DCO 477/14-Morosità, DCO 52/14-Pompe di calore),
- incontri formativi per l'aggiornamento delle competenze delle risorse Sportello ed ai funzionari delle principali Associazioni di clienti finali in merito alle principali novità delle regolazione Sportello.

## Servizio conciliazione clienti energia

Il Servizio conciliazione intende fornire uno strumento di risoluzione extragiudiziale per tutte le controversie sorte nei confronti di venditori e distributori di energia elettrica e gas (eccetto quelle relative ai soli profili tributari e fiscali e quelle inerenti i clienti vulnerabili titolari di utenze relative ad attività di servizio pubblico), che non abbiano trovato soluzione direttamente con l'operatore.

La partecipazione al Servizio conciliazione dell'Autorità è volontaria. Sono obbligati a partecipare al Servizio solo gli operatori che lo hanno espressamente indicato nell'apposito elenco dell'Autorità. Tutti gli altri operatori decidono di volta in volta se partecipare. La delibera 11 dicembre 2014 605/2014/E/com ha ampliato l'ambito soggettivo di applicazione del servizio e la platea dei soggetti obbligati a parteciparvi.

Le procedure di conciliazione si svolgono con modalità telematica, senza costi per il cliente finale, alla presenza di un conciliatore appositamente formato, in conformità con

la normativa europea sull'energia e sulla risoluzione alternativa della controversie (ADR). La fase sperimentale del Servizio conciliazione è stata estesa fino al 31 dicembre 2015, allo scopo di sviluppare interventi di rafforzamento ed ampliamento del Servizio medesimo, in vista dell'entrata a regime (cfr. Determinazione 4/DCOU/2014).

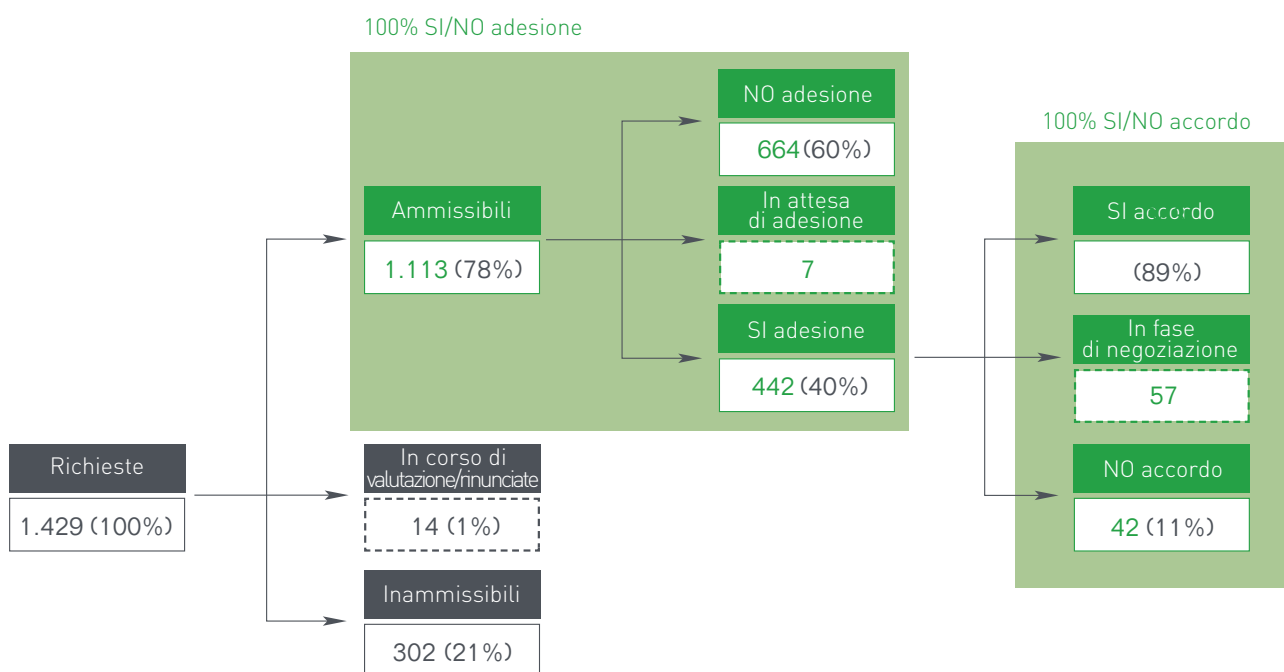
Il Servizio opera mediante 1 Responsabile e 2 risorse di Segreteria inseriti nell'organico di AU nonché 31 Conciliatori, selezionati mediante convenzioni con le Camere di Commercio di Roma e Milano.

La Segreteria - sotto la supervisione del Responsabile - cura gli aspetti organizzativi del Servizio ed elabora reportistiche periodiche per l'Autorità e Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico oltre a quelle richieste ad hoc dalle Associazioni o dagli operatori.

Nel 2014 il Servizio ha ricevuto 1.429 richieste di conciliazione, con un aumento medio del 63% rispetto all'anno precedente.

Di seguito si rappresentano sinteticamente volumi ed esiti delle richieste di conciliazione ricevute dal Servizio nel 2014:

**Figura 8.** Volumi ed esiti 2014 Servizio



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

La Figura evidenzia la presenza di una percentuale significativa di mancate adesioni (60%) e l'alta percentuale di successo (89%) dei casi con adesione, stante la base volontaria dell'adesione al Servizio.

Il Servizio conciliazione, nel secondo anno di sperimentazione, ha registrato 343 accordi conclusi su pratiche 2014 e complessivamente 502 accordi (pratiche 2013 e 2014), con un tempo medio di risoluzione di 63 giorni solari e tempi record di accordo di 2 settimane. Dall'avvio della fase di sperimentazione (aprile 2013) a fine 2014 sono state accreditate al sistema informatico del Servizio conciliazione oltre 70 risorse di 33 operatori energia, che interagiscono abitualmente online nella gestione delle pratiche di conciliazione.

Il Servizio ha inoltre partecipato ad iniziative di formazione delle Associazioni dei consumatori (Federconsumatori, Codici, etc.) e alla presentazione a Dublino, insieme all'Autorità, delle attività svolte di fronte al National Energy Ombudsmen Network, organismo di cooperazione tra mediatori dell'energia attivo a livello europeo.

## Sistema Informativo Integrato

### Contesto

La liberalizzazione del settore energetico ha portato alla nascita di nuovi operatori ed alla separazione dei ruoli tra distribuzione e vendita, rendendo necessario lo scambio sistematico delle informazioni tra gli stessi. Nel 2014 sono stati attivi nel mercato retail dell'energia elettrica oltre 450 operatori (tra imprese di distribuzione, Utenti del dispacciamento, Esercenti la Maggior Tutela, Venditori e Terna), che quotidianamente si scambiano informazioni per la gestione del mercato e delle forniture di circa 25 milioni di clienti finali serviti nella maggior tutela e di 12 milioni nel mercato libero. Nel solo settore elettrico si stimano oltre 40 milioni di transazioni l'anno, a fronte delle quali è essenziale assicurare efficaci dinamiche concorrenziali nello scambio dei flussi, al fine di scongiurare errori, difformità e incoerenze che causano maggiori costi di esercizio e producono inefficienze e disfunzioni nei processi interni degli operatori, che inevitabilmente si ripercuotono anche nei confronti dei clienti finali.

Sempre nel 2014, nel mercato *retail* del gas naturale sono stati attivi 232 imprese di distribuzione e 11 imprese di trasporto, mentre risultano autorizzati alla vendita del gas 450 utenti della distribuzione.

L'attività del SII è stata caratterizzata nel 2014 dall'estensione del Sistema ai primi processi del settore gas, in attuazione della delibera AEEGSI 296/2014/R/gas, pubblicata il 19 giugno 2014, mentre, per quanto riguarda il settore elettrico, è proseguito lo sviluppo di nuovi processi ed è stata consolidata la gestione delle procedure sviluppate negli anni precedenti.

### Settore Elettrico

Per quanto riguarda il settore elettrico è proseguita la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Gestione del Registro Centrale Ufficiale (RCU), popolato con circa 43 milioni di punti di prelievo, aggiornati mensilmente in esito a una media mensile di:
  - 122 pratiche, relative a circa 24,5 milioni di punti serviti in maggior tutela e a circa 6,5 milioni di punti di prelievo non alimentati;
  - 267 pratiche, inerenti le anagrafiche di circa 12,2 milioni di Punti di prelievo serviti nel mercato libero e in salvaguardia.
- Gestione di flussi informativi rilevanti ai fini del bilanciamento della rete e della previsione dei consumi (settlement), nel pieno rispetto dei tempi e delle modalità stabilite dalla delibera 57/2013/R/com. Il SII ha consolidato un ruolo centrale nello scambio dei dati in questione. Da luglio 2013, tali flussi sono trasmessi a Terna ed agli utenti del dispacciamento, per il tramite del SII, in via esclusiva e centralizzata, sulla base dei dati costituenti il RCU e di quelli appositamente inviati dalle imprese distributrici. L'attività riguarda la gestione mensile dei flussi di anagrafica di circa 12,2 milioni di Punti di prelievo serviti nel mercato libero e in salvaguardia, sulla base delle quali è proseguito l'aggiornamento del RCU.
- Gestione delle rettifiche in merito all'errata attribuzione delle anagrafiche dei punti di prelievo agli utenti del dispacciamento da parte dei distributori, come disciplinato dalla delibera 308/2013/R/com.
- Gestione del Sistema Indennitario. Nell'anno sono state gestite 287.025 pratiche relative a richieste di indennizzo presentate dagli esercenti (con un incremento di circa l'11% rispetto all'anno precedente). Nella prima parte dell'anno è stata concordata con l'Autorità una metodologia di controllo a campione sulla correttezza dei dati forniti nelle richieste di indennizzo e di verifica sistematica del rispetto dei tempi da parte

dei singoli operatori coinvolti nel processo (esercente uscente, esercente entrante, distributore, Cassa). Tali verifiche sono state applicate in via sperimentale nel secondo semestre del 2014.

Nel corso dell'anno sono stati ampliati i seguenti processi:

- Gestione delle rettifiche semestrali dei dati sui prelievi d'area previsti dal TIS, a completamento dei processi riguardanti lo scambio dei dati rilevanti ai fini del settlement; le applicazioni sono state collaudate e rilasciate ad aprile 2014 e sono state gestite le variazioni di maggio e di novembre;
- Acquisizione giornaliera degli esiti delle richieste di attivazione, disattivazione contrattuale e risoluzione per morosità punti di prelievo e contestuale aggiornamento del RCU. Le applicazioni sono state collaudate a settembre e a partire da ottobre il Gestore assicura la gestione del nuovo processo, nei tempi e con le modalità previste dalla deliberazione 82/2014/R/eel; nell'ultimo trimestre del 2014 sono state elaborate circa 735.000 variazioni di stato, assestandosi a fine dicembre ad una media di circa 15.000 variazioni giornaliere.
- Messa a disposizione del cosiddetto Precheck nell'ambito del SII; la funzione consente ai Venditori di verificare l'abbinamento tra il POD e i dati identificativi del cliente finale titolare del punto presente in RCU. La nuova funzione è stata collaudata a settembre e a partire da ottobre il Gestore assicura la gestione della nuova funzionalità, nei tempi e con le modalità previste dalla deliberazione 82/2014/R/eel; nell'ultimo trimestre sono state effettuate oltre 15.000 visure.

## Settore Gas

Per quanto riguarda il settore del gas, l'attività del 2014 è stata focalizzata all'accREDITAMENTO delle imprese di distribuzione e delle imprese di trasporto, per poter avviare il popolamento e l'aggiornamento del Registro Centrale Ufficiale per il settore del gas naturale (RCU-GAS), secondo i tempi e le modalità previste dalla citata delibera. A tal fine:

- sono state definite e pubblicate le specifiche tecniche e le procedure per l'accREDITAMENTO degli operati del gas e per la comunicazione delle anagrafiche da parte delle imprese di distribuzione al fine di costituire ed aggiornare l'RCU-GAS;
- sono state sviluppate e collaudate le applicazioni necessarie all'accREDITAMENTO dei nuovi soggetti, all'acquisizione ed alla validazione delle anagrafiche di punti prelievo del gas ed alla implementazione del RCU-GAS;
- sono state accreditate 224 Imprese di distribuzione, 10 imprese di trasporto del trasporto del gas naturale e 190 utenti della distribuzione;
- è stato effettuato il primo popolamento del RCU-GAS con circa 21 milioni di punti di riconsegna attivi e 3 milioni di punti non attivi.

## Altre attività

Nel 2014, nell'ambito di AU, l'Unità Organizzativa del SII ha inoltre assicurato il necessario supporto tecnico all'Autorità nella definizione delle linee di sviluppo dei processi da gestire mediante il SII, nonché l'esercizio dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni software realizzate.

In particolare è stato assicurato il supporto tecnico all'Autorità per l'emanazione dei seguenti atti:

- Delibera 27 febbraio 2014, 82/2014/R/eel, relativa al c.d. precheck, ossia alla verifica nell'ambito del SII dell'abbinamento tra il POD e i dati identificativi del cliente finale titolare del punto e all'aggiornamento puntuale del RCU con gli esiti delle richieste di attivazione, disattivazione contrattuale e risoluzione per morosità;

- Delibera 19 giugno 2014, 296/2014/R/gas, relativa alle implementazione della fase iniziale di accreditamento, primo popolamento e aggiornamento del RCU nell'ambito del SII per il settore del gas naturale relativa alla estensione al settore gas con la costituzione del RCU-GAS;
- Delibera 31 luglio 2014, 398/2014/R/eel, riguardate disposizioni funzionali all'acquisizione della titolarità di un punto di prelievo attivo da parte di un cliente finale (voltura), mediante il SII.
- Delibera 18 dicembre 2014, 640/2014/R/eel, riguardante la sperimentazione della gestione dei dati di misura nell'ambito del SII, con riferimento ai punti di prelievo trattati su base oraria.

Come previsto dal regolamento di funzionamento del SII, sono state definite le specifiche tecniche per l'attuazione della delibera 82/2014/R/eel, pubblicate il 29 aprile, quelle per l'attuazione della delibera 296/2014/R/gas, pubblicate il 16 luglio (procedura di accreditamento degli operatori del gas) e il 5 settembre (popolamento ed aggiornamento RCU-GAS) .

Sono inoltre proseguite le attività relative alla gestione operativa dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni software realizzate per l'erogazione dei servizi, assicurando l'operatività di tutti gli operatori accreditati. In particolare, nel corso del 2014 si è passati da 560 a 1900 utenti finali, attivi sul portale web del SII (relativi ad entrambi i settori, elettrico e gas).

### Evoluzione tecnologica e sicurezza

Nel 2014 con l'obiettivo di assicurare la massima sicurezza nella gestione e nello scambio dei dati trattati dal SII nonché della tutela della riservatezza, della integrità e della non manomissione delle informazioni contenute nel RCU, è stato aggiornato il "sistema di gestione della sicurezza delle informazioni", in conformità alla nuova versione 2013 dello standard ISO 27001, superando a novembre 2014 la verifica dell'ente certificatore per mantenimento della certificazione ISO 27001-2013.

Nel 2014 si è completato l'allestimento del sito di Disaster Recovery (DR) del SII all'interno di un data center con adeguate caratteristiche tecnologiche e di sicurezza, ubicato in prossimità del perimetro urbano di Roma, con la duplicazione dell'attuale infrastruttura di produzione del Centro Servizi del SII (sito primario) nel nuovo sito (Sito DR) ed il collegamento dei due sistemi mediante linea ad alta capacità. L'infrastruttura assicura la necessaria continuità di servizio al SII, sia in caso di eventi calamitosi, sia per eventuali attività di manutenzione straordinaria, sui locali, sugli impianti e/o sui sistemi del sito primario.

### Sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Nel 2014 è proseguita, nell'ambito dell'unità Sistema Informativo Integrato, l'attività dell'area "Monitoraggio Retail", che opera in regime di avvalimento per conto dell'Autorità.

Tale area supporta l'Autorità nella fase operativa di rilevazione dei dati di base e svolge attività di interfaccia tecnica nel rapporto con gli operatori tenuti a partecipare al sistema di monitoraggio retail.

La gestione dei costi afferenti l'attività in questione è effettuata con evidenza separata dal Sistema Informativo Integrato, mediante apposito centro di costo.

Nel corso del 2014 sono state gestite 12 raccolte dati, finalizzate all'osservazione del fenomeno della morosità, dello switching e delle rinegoziazioni economiche, sia nel mer-

cato libero che in quello tutelato.

Nel 2014 sono stati incrementati i controlli nella validazione dei dati relativamente alle raccolte assegnate ad AU ed è stata ampliata l'attività di supporto finalizzata alla individuazione di fenomeni specifici, con l'effettuazione delle conseguenti elaborazioni e degli eventuali approfondimenti necessari con i soggetti obbligati coinvolti. Inoltre è stato fornito supporto all'Autorità nella redazione del rapporto annuale 2012 e 2013 del mercato retail.

## Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori

La tutela e la difesa dei cittadini-consumatori è una materia che ha assunto una forte dimensione etica, oltre che giuridica ed economica, e rientra a pieno titolo nelle competenze delle amministrazioni cui sono conferiti compiti attinenti alla regolazione del mercato. Allo scopo di offrire uno spazio di incontro sulle politiche e le strategie riguardanti i diritti e gli interessi dei consumatori nel settore del mercato elettrico, nel 2006 è stato costituito in AU il "Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori" (GLUC) composto dalle principali associazioni dei consumatori, dalle rappresentanze delle piccole e medie imprese e, in qualità di osservatore, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Compito del GLUC è quello di sviluppare proposte e approfondire tematiche di interesse dei consumatori e dei piccoli utenti elettrici, analizzare prospettive a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico e definire azioni per la loro tutela. In questo ambito, nel corso del 2014, l'azione si è focalizzata sull'empowerment del Consumatore, attraverso la realizzazione di corsi di aggiornamento e di specializzazione per i membri, i referenti ed i collaboratori delle Associazioni dei Consumatori impegnati nella tutela del consumatore finale.

Questi momenti formativi sono stati realizzati con il supporto di AU, sia a livello logistico che formativo, in collaborazione con alcune Associazioni, per l'occasione riunitesi anche in gruppi diversi.

Il primo corso del 2014 è stato organizzato ad aprile, allo scopo di formare i Conciliatori Energia delle Associazioni. Il progetto formativo si è sviluppato attraverso un programma didattico di sei moduli di circa due ore ciascuno, che si sono svolti in due giornate, con modalità residenziale per evitare ritardi e assenze dei partecipanti. Partendo dalla liberalizzazione dei mercati elettrico e del gas, il corso ha esaminato la composizione del mercato di maggior tutela e del mercato libero, soffermandosi sui prezzi di riferimento dell'elettricità e del gas nel mercato tutelato, il ruolo dell'Autorità dell'energia e dell'Acquirente Unico, i bonus elettrico, gas e acqua e le tariffe. Sono state analizzate le offerte di luce e gas sul Mercato Libero (prezzo bloccato, prezzo a taglia tutto compreso, sconti sul prezzo indicizzato AEEGSI, benefit, ecc.) e sono state eseguite delle simulazioni con la procedura per l'utilizzo del Trova Offerte. Si è passati poi ad esaminare il Servizio di Conciliazione dell'Autorità per l'energia e lo Sportello del Consumatore presso l'Acquirente Unico. Infine, anche grazie alla sinergia con le società operatrici nel Mercato Libero, sono state presentati i Protocolli d'Intesa (ove presenti), le procedure e le modalità di presentazione dei Reclami e delle domande di Conciliazione Paritetica.

A seguito di tale attività, AU ha contattato tutte le Associazioni ed ha proposto supporto logistico e formativo, a fronte della proposizione da parte delle Associazioni stesse di argomenti inerenti all'empowerment del Consumatore e sui quali AU, attraverso proprie risorse interne, poteva fungere da capofila e docente.

Il secondo corso del 2014 è stato organizzato ad ottobre, ed ha ricalcato le stesse finalità (formazione dei Conciliatori Energia delle Associazioni) e lo stesso programma del corso di aprile.

Un ulteriore corso è stato organizzato sempre ad ottobre, allo scopo di formare il per-

sonale delle Associazioni che opera nei punti di contatto qualificati. Il progetto formativo si è sviluppato attraverso un programma didattico di sei moduli di circa due ore ciascuno, che si sono svolti in due giornate, con modalità residenziale. Partendo da un aggiornamento generale sugli aspetti caratterizzanti del Mercato Tutelato e del Mercato Libero (prezzi, bonus, offerte, ecc.), si è passato all'analisi ed alla lettura delle bollette energetiche ed ai suggerimenti per valutare la congruità delle bollette, le modalità per la contestazione di bollette anomale (con esercitazioni pratiche di lettura e valutazione di congruità di una bolletta) e dei casi più frequenti di reclami, compresi quelli collegati allo switching ed ai contratti non richiesti. Dopo aver esaminato il funzionamento dello Sportello per il Consumatore e del Servizio di Conciliazione, si è passati ad esaminare la conciliazione paritaria nell'ambito della Direttiva 2013/11/UE del 21/05/2013 (Direttiva ADR per i consumatori) e del Regolamento n. 524/2013 sulle ODR.

Il quarto corso è stato organizzato a dicembre, allo scopo di rinnovare la formazione per i quadri delle Associazioni dei Consumatori sui temi attinenti alla tutela del Consumatore finale nel Mercato Libero e Tutelato.

AU ha ribadito alle Associazioni la sua volontà di continuare nella proficua collaborazione ai corsi anche nell'anno 2015.

## Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT

Al fine del recepimento della Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013. Il provvedimento, tra l'altro, ha attribuito ad AU le funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali. Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e gli oneri sostenuti da AU nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008.

Si precisa inoltre che, l'atto di indirizzo emanato dal MiSE in data 31 gennaio 2014, al comma 8 dell'art. 1 prevede, tra l'altro, che *"Qualora a seguito delle indicazioni del MiSE, l'OCSIT proceda alla vendita delle scorte in precedenza acquistate e in tal modo si generi una differenza di valore rispetto a quello iscritto a bilancio per le medesime poste, tale valore, [...] se negativo, troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5 del decreto legislativo n. 249/12 [...]"*.

AU, nell'esercizio delle funzioni di OCSIT, è sottoposto alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle sue funzioni. In conformità a quanto previsto dal piano industriale al 31 dicembre 2014 AU, nell'esercizio delle funzioni di OCSIT, deteneva un quantitativo di scorte specifiche pari ad 1 giorno scorta.

Il primo semestre dell'esercizio appena concluso, che ha segnato l'avvio delle attività dell'OCSIT, è stato caratterizzato dal prevalere degli aspetti regolatori, propedeutici alla partenza operativa, mentre il secondo semestre è stato caratterizzato da attività operative che hanno consentito il rispetto della data di inizio delle attività, fissata per il 1° luglio 2014, primo giorno dell'anno scorte 2014-2015.

Dal punto di vista del quadro normativo grande importanza ha rivestito, nel mese di febbraio, l'emanazione da parte del MiSE del già citato atto di indirizzo, che ha confermato quanto contenuto nel piano industriale riguardo all'impegno di assicurare il raggiungimento di 5 giorni di scorte specifiche entro l'anno scorte 2016/2017.

Per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'avvio dell'operatività dell'OCSIT è stata indetta una gara, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici. Nel contempo, si è proceduto ad avviare l'attività di pre-qualifica degli operatori. Gli operatori qualificati hanno sottoscritto il contratto quadro di capacità di stoccaggio e/o di prodotto e sono stati iscritti in una apposita "short-list". Pertanto, sono state redatte due "short-list", una per i fornitori di capacità di stoccaggio e l'altra per fornitori di prodotti. Questa soluzione ha consentito di invitare gli operatori già prequalificati ad una successiva gara ad evidenza pubblica, per il reperimento della capacità di stoccaggio e per l'acquisto dei prodotti conclusasi con la stipula di contratti individuali.

Nell'anno 2014 si sono prequalificati 19 soggetti (10 per i prodotti e 9 per lo stoccaggio), per la maggior parte riconducibili a 11 gruppi, fra i principali operanti nel settore italiano. Le attività su descritte sono state condivise con gli operatori e approvate, nel mese di febbraio 2014, dal Consiglio di Amministrazione di Acquirente Unico, congiuntamente al budget 2014 dell'OCSIT. Successivamente è stata, inoltre, avviata un'ulteriore gara per la copertura assicurativa (polizza all-risk) dei prodotti petroliferi acquistati da OCSIT. Il Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2014 ha aggiudicato la gara relativa al reperimento del finanziamento ad un primario istituto bancario internazionale e nel mese di giugno è stato sottoscritto il contratto di finanziamento destinato, per un importo di 300 milioni di euro.

Sempre a maggio 2014, a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale contenente gli obblighi 2014/2015 e all'aggiudicazione delle gare per l'approvvigionamento di capacità di stoccaggio e dei prodotti petroliferi, OCSIT ha coperto il 100% del suo obbligo relativo all'anno 2014.

Relativamente alla gara per la copertura all-risks delle merci di proprietà OCSIT, si è proceduto ad indire una trattativa negoziata senza pubblicazione di bando a valle dell'espletamento di una gara pubblica andata deserta. Nel mese di giugno si è proceduto, pertanto, a stipulare la polizza con una primaria società di assicurazione internazionale.

Alla data del 1° luglio 2014 OCSIT è risultato proprietario, all'esito dell'apposita gara, dei seguenti prodotti. L'intero stock risulta allocato presso siti di providers terzi, come da riepilogo seguente:

- 72.370 Tonnellate di Gasolio, di cui 40.000 nel deposito di Arcola (SP), 30.000 a Napoli e 2.370 a Cremona;
- 22.044 Tonnellate di Benzina, di cui 10.000 nel deposito di Cremona, 6.000 ad Arcola (SP) e 6.044 a Volpiano (TO);
- 9.662 Tonnellate di Jet Fuel, nel deposito di Gaeta (LT);
- 3.171 Tonnellate di Olio Combustibile BTZ, nel deposito di Cassina de' Pecchi (MI).

L'esborso per il pagamento dei prodotti petroliferi, pari a 74,2 milioni di Euro, è stato coperto dai fondi messi a disposizione dal finanziatore.

Ad inizio settembre OCSIT ha partecipato alla riunione annuale di ACOMES, l'associazione che raggruppa gli Organismi Centrali di Stoccaggio mondiali, nel corso della quale ha informato gli altri organismi sull'inizio della attività e illustrato il piano degli acquisti per i prossimi anni.

Nel mese di settembre, inoltre, si è tenuto un secondo Comitato Consultivo in cui gli operatori petroliferi sono stati aggiornati sugli esiti delle gare svolte e sulle prossime attività pianificate.

Nel mese di ottobre è stato completato ed inviato al MiSE il piano di interventi da attuare

in caso di interruzione grave dell'approvvigionamento ("Manuale per le emergenze petrolifere").

La pubblicazione del Decreto interministeriale del 13 novembre 2014 relativo alla determinazione del contributo all'OCSIT ha permesso di procedere con la fatturazione mensile dell'acconto del contributo 2014 agli operatori economici. Il processo di incasso del contributo si è svolto in maniera regolare entro i termini previsti dal decreto, consentendo ad OCSIT di incassare regolarmente le rate mensili del periodo Luglio - Novembre entro il termine del 31 dicembre 2014.

Ai sensi dell' art. 2, comma 1 del già menzionato atto di indirizzo, entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2015 (Budget 2015) alla Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal punto di vista industriale, nel mese di dicembre sono state intraprese le attività preliminari alle operazioni che verranno implementate nell'anno scorte 2015/2016, il cui inizio sarà il 1° aprile 2015.

Fra queste si segnalano:

- la copertura assicurativa pluriennale di tutte le merci da acquistare;
- il reperimento della capacità di stoccaggio;
- l'acquisto di due ulteriori giorni di scorte specifiche;
- l'implementazione del sistema gestionale IT e del nuovo sito internet OCSIT;
- i servizi relativi al mantenimento delle scorte di sicurezza e specifiche.

Riguardo questa ultima attività va segnalato che la legge istitutiva pone in capo all'OCSIT l'obbligo, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di comunicare le condizioni alle quali è disposto ad offrire ai soggetti obbligati servizi relativi al mantenimento delle scorte di sicurezza e specifiche (cd attività di delega o "ticketing").

### Investimenti in scorte di prodotti di sicurezza realizzati nel corso del 2014 - riepilogo

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2014 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

**Tabella 15.** Scorte OCSIT AL 31-12-2014

| PRODOTTI                   | QUANTITA'<br>(Tonn.) | VALORI<br>(Euro mila) |
|----------------------------|----------------------|-----------------------|
| BENZINA SUPER SENZA PIOMBO | 22.044               | 16.530                |
| GASOLIO AUTOTRAZIONE       | 72.370               | 49.461                |
| JET FUEL                   | 9.662                | 6.903                 |
| OLIO COMBUSTIBILE BTZ      | 3.165                | 1.353                 |
| <b>TOTALE</b>              | <b>107.241</b>       | <b>74.247</b>         |

Le quantità giacenti al 31 dicembre 2014, come da schema sopra riportato, denotano un decremento, peraltro di entità trascurabile (6 tonnellate circa, pari allo 0,006 %) rispetto al quantitativo approvvigionato al 1° luglio 2014. Tale differenza, imputabile a cali naturali, è stata regolarmente reintegrata agli inizi dell'esercizio 2015.

## ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AZIENDALE

### Risorse Umane

Le principali novità relative al 2014 hanno riguardato l'avvio dell'operatività dell' Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT), con l'inizio delle attività di approvvigionamento, a partire dal 1° luglio.

L'altra principale novità ha riguardato il Sistema informativo Integrato, per il quale va citato l'ampliamento delle attività al settore gas e l'affidamento della gestione giornaliera dei flussi di attivazione e disattivazione delle utenze elettriche.

Al fine di implementare le nuove attività previste dal piano operativo del 2014 è stato realizzato un progetto di miglioramento ed allineamento organizzativo che ha riguardato:

- la focalizzazione sulle aree operative;
- l'efficientamento delle funzioni di staff;
- la revisione dei meccanismi operativi;
- la redistribuzione delle competenze professionali;
- il miglioramento dei collegamenti trasversali interni/esterni.

La rappresentazione organizzativa emersa alla fine del progetto è risultata più coerente con il funzionamento di AU e utile anche a facilitare le modalità gestionali legate alle logiche di accounting introdotte (unbundling).

Come descritto, nei relativi effetti economici, nel Capitolo "Andamento economico-finanziario" della presente Relazione, a seguito della legge 23 giugno 2014, n.89 è stato necessario intensificare le azioni volte a garantire risparmi ed efficienza, mediante misure di contenimento dei costi.

Acquirente Unico ha adottato una serie di interventi mirati soprattutto a ridurre la quota variabile del costo del lavoro, il costo delle prestazioni professionali e di consulenza, oltre che dei servizi generali (con particolare riguardo alla logistica di sede).

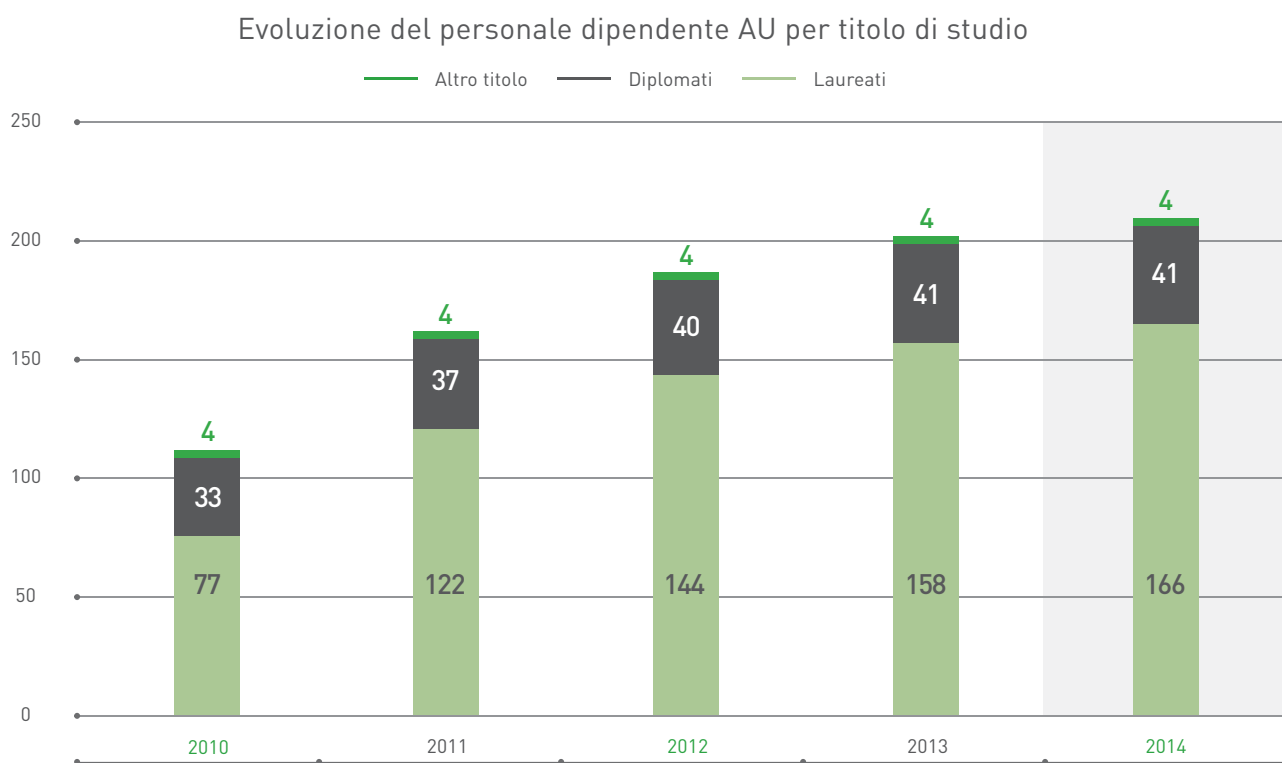
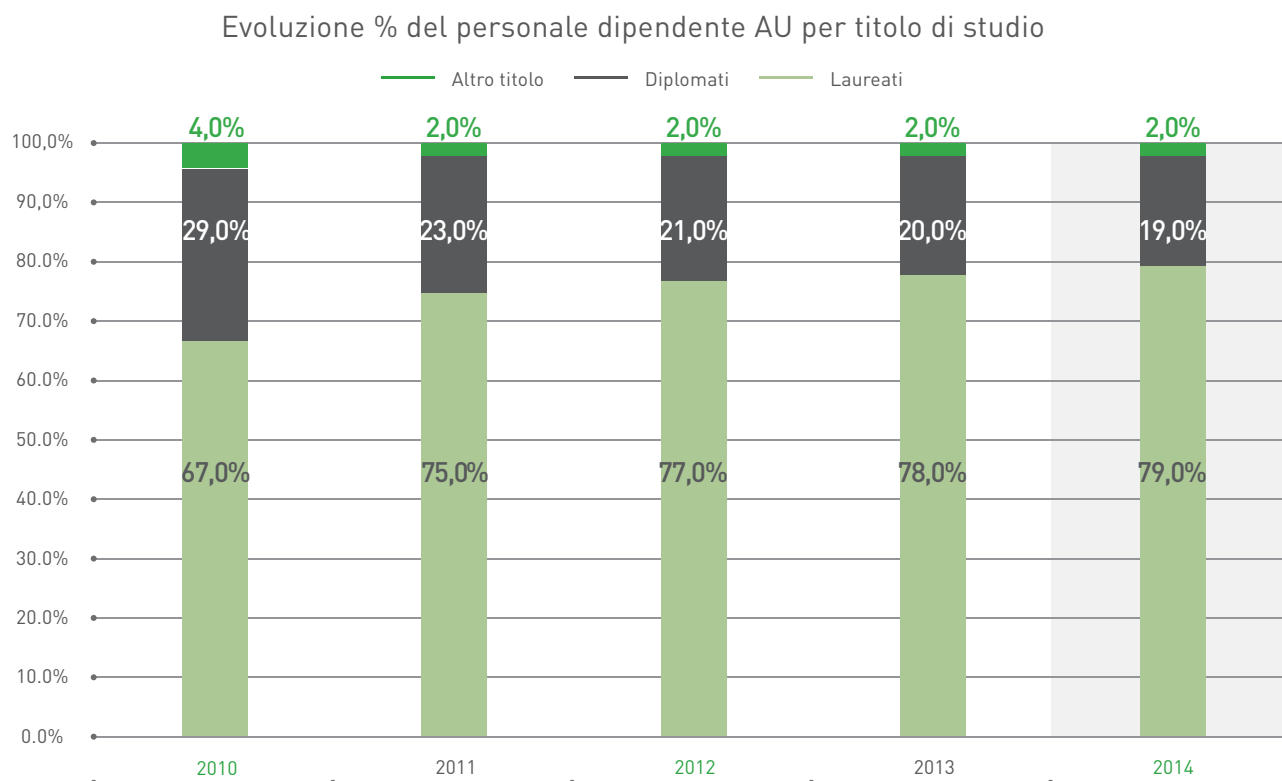
Si evidenzia che, nell'ambito della Nota Integrativa, è stato analiticamente evidenziato l'andamento del costo del lavoro medio per addetto e delle forze medie dei lavoratori dipendenti, rispettivamente nel 2014 e nel precedente esercizio.

### Sviluppo dell'organico

Il 2014 ha registrato un incremento di 8 unità del numero di addetti (dipendenti a tempo indeterminato e determinato), passati dai 203 al 31 dicembre 2013 ai 211 al 31 dicembre 2014.

L'incremento ha riguardato prevalentemente lo Sportello del Consumatore, il Sistema Informativo Integrato e l'OCSIT; sono stati privilegiati inserimenti di personale altamente qualificato in possesso di titoli di istruzione superiore. Complessivamente, la composizione dell'organico di Acquirente Unico al 31 dicembre 2014 evidenzia rispetto al 2013 un incremento dell'1% dei laureati, che si portano così al 79% della popolazione aziendale (Diplomi di Laurea e Laurea Specialistica).

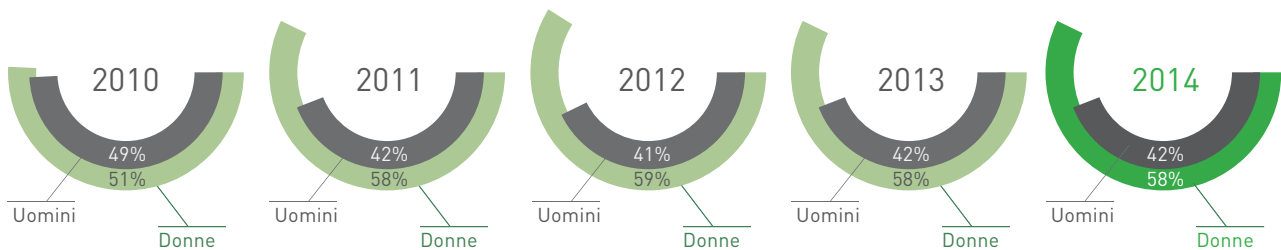
**Figura 9.** Composizione dell'organico per titolo di studio



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2014

Inoltre, nel 2014 la Società ha mantenuto stabile il rapporto positivo della presenza della componente femminile, come di seguito riportato:

**Figura 10.** Composizione dell'organico per genere



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2014.

## Formazione a supporto dello sviluppo delle competenze

Nell'anno 2014 la formazione realizzata ha riguardato:

- programmi di sviluppo di competenze per lo Sportello del Consumatore di Energia;
- corsi di lingua inglese;
- corsi di formazione obbligatoria relativi al D.lgs 231/01.

Nello specifico, l'iniziativa formativa dello Sportello per il Consumatore è stata necessaria per supportare efficacemente lo sviluppo organizzativo intervenuto nel 2014.

L'iniziativa formativa si è collocata in una fase evolutiva della Direzione che ha voluto mettere al centro dell'attenzione lo sviluppo delle capacità gestionali, oltre al sistematico progresso per quanto riguarda le performances di servizio e di efficienza.

Il programma formativo, articolato in una fase d'aula e in una di project work, ha coinvolto 25 persone per un totale di 120 ore di formazione d'aula erogata. I moduli formativi affrontati hanno riguardato i seguenti temi: l'integrazione, la negoziazione, l'approccio al problem solving e alla leadership operativa.

## Sistemi informativi aziendali

### Area Energia

Nel corso del 2014 sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione evolutiva sulle piattaforme informatiche "Energy Retail" e "Belvis", che operano a supporto delle attività di gestione dei contratti di acquisto e di previsione dei consumi di energia elettrica.

Sulla piattaforma Energy Retail, in particolare, sono state realizzate nuove funzionalità per migliorare la gestione delle transazioni di acquisto sulle piattaforme dei "Conti energia a termine" (PCE) e del "Mercato elettrico a termine" (MTE).

E' stato inoltre avviato nel mese di novembre un importante progetto per la realizzazione di un nuovo applicativo, finalizzato al calcolo del "Prezzo di cessione" in modalità automatica e completamente integrato con la piattaforma Energy Retail. Lo sviluppo consentirà di effettuare sia il calcolo del prezzo effettivo applicato da Acquirente Unico agli Esercenti la maggior tutela (c.d. Prezzo di cessione), sia quello per la simulazione del prezzo secondo opportuni scenari di analisi. Il completamento del progetto è previsto per il primo semestre del 2015.

Anche il sistema Belvis, a supporto delle previsioni della domanda di energia elettrica per la determinazione del programma giornaliero di approvvigionamento, è stato oggetto nel corso dell'anno di numerosi interventi evolutivi. In particolare, è stato utilizzato il nuovo modulo software EHP, già implementato nel corso dell'anno precedente per le

previsioni dei consumi, anche per la previsione del Prezzo unico nazionale (PUN); è stata aggiunta una nuova stazione di rilevamento dei dati meteo, sono stati realizzati nuovi algoritmi in ottica di previsioni di lungo periodo e sono stati aggiornati i modelli di forecast, attraverso l'utilizzo sistematico dei dati meteo su base oraria.

Negli ultimi mesi del 2014 è stato avviato il progetto di adeguamento degli apparati CoSign di gestione dei certificati di firma digitale, al fine di renderli aderenti alle nuove normative in materia. La firma digitale viene utilizzata già dal 2013 in maniera sistematica, nell'ambito del sistema di gestione degli ordini di acquisto, per automatizzare i flussi documentali in formato elettronico garantendo l'autenticità e l'integrità dei documenti firmati. Nel corso dell'anno è stato inoltre ampliato, con risorse interne, il sistema automatico per l'invio e la ricezione della Posta Elettronica Certificata (PEC), estendendone l'utilizzo, oltre agli ambiti già consolidati per l'invio delle fatture attive e per le comunicazioni relative alle gare di appalto, alla gestione puntuale delle caselle PEC degli utenti abilitati a tale servizio.

## Sportello per il Consumatore di Energia

Nel corso del 2014 sono stati realizzati vari interventi sul sistema CRM, utilizzato dallo Sportello per la gestione delle pratiche di reclamo, attraverso sviluppi effettuati per la maggior parte con risorse interne.

Gli interventi hanno riguardato, essenzialmente, l'adeguamento delle procedure informatiche sviluppate negli anni passati ad una nuova versione del software CRM rilasciata dalla società produttrice. Sono state inoltre realizzate procedure automatizzate per l'estrazione dei dati e per la reportistica operativa e di sintesi.

Nel mese di dicembre è stato rilasciato in esercizio un applicativo web di "Customer Satisfaction", realizzato interamente con risorse interne, per consentire di valutare il livello di soddisfazione dei consumatori che si sono avvalsi dei servizi dello Sportello. Il sistema, al termine della pratica di reclamo, consente al cliente di accedere ad un portale Internet e di esprimere in forma anonima il proprio livello di soddisfazione, attraverso la compilazione di un semplice questionario. I risultati della rilevazione sono poi acquisiti e trattati in forma aggregata per le successive analisi.

Negli ultimi mesi dell'anno, inoltre, sono state realizzate procedure automatizzate per la creazione di nuove utenze di accesso al "Portale Esercenti", la piattaforma web per lo scambio veloce e sicuro della corrispondenza tra lo Sportello e gli Esercenti. Tali procedure si sono rese necessarie in seguito al consistente aumento degli utilizzatori del sistema per effetto dell'obbligatorietà, a partire da gennaio 2015, dell'utilizzo di tale strumento per le comunicazioni tra lo Sportello e gli Esercenti.

Nel mese di settembre è stato avviato un progetto per la realizzazione di un sito Internet dedicato allo Sportello e di un applicativo web, denominato "Portale Clienti", destinato ad offrire ai clienti finali di energia elettrica e gas strumenti informatici per inviare allo Sportello richieste e reclami. Il Portale consentirà ai clienti, o ai loro delegati, di accedere ad un'area riservata dove sarà possibile compilare il reclamo attraverso apposite pagine web, inviarlo allo Sportello, ricevere le risposte, allegare la documentazione richiesta e seguire lo stato di avanzamento della pratica.

Il rilascio in esercizio del Portale è previsto nella prima metà del 2015.

Nel corso dell'anno, infine, è stato avviato un progetto di "Telelavoro". Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati messi a punto i requisiti funzionali e le relative soluzioni tecniche per le postazioni di lavoro, gli applicativi e i sistemi di connettività necessari agli addetti per svolgere le normali attività lavorative presso la propria abitazione, in condizioni di sicurezza e di affidabilità. Un primo gruppo di dipendenti ha iniziato le attività di telelavoro a gennaio 2015.

## Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività, avviate già nel 2013, di consolidamento e sviluppo dei Sistemi informativi a supporto dei processi dell'OCSIT.

Sono stati realizzati numerosi interventi di manutenzione evolutiva sulle piattaforme informatiche Scorte e i-SISEN, che sovrintendono alla gestione applicativa delle scorte d'obbligo e delle statistiche in ambito energetico. Tali interventi, richiesti dal Ministero dello Sviluppo Economico, hanno riguardato principalmente lo sviluppo del sistema di reportistica, la revisione dei flussi automatici delle comunicazioni e la necessità di avviare un processo di internazionalizzazione dell'applicativo Scorte, attraverso l'implementazione della doppia lingua, italiana e inglese, in alcune pagine web potenzialmente utilizzabili in ambito europeo.

Gli applicativi Scorte e i-Sisen, ospitati in fase di avvio presso l'infrastruttura hardware/software dei Data Center ENEA, sono stati oggetto, nel mese di dicembre, di migrazione sulla piattaforma informatica di AU, mantenendo il sito di ENEA come sede secondaria di backup.

Nel mese di gennaio è stata stipulata una convenzione tra GME ed AU avente ad oggetto l'invio ad AU dei dati anagrafici dei depositi di prodotti petroliferi acquisiti dal GME, nell'ambito della Piattaforma di rilevazione dei dati della capacità di stoccaggio di oli minerali (PDC-oil). I dati anagrafici dei depositi situati in Italia costituiscono la base sostanziale sia per la rilevazione delle scorte di sicurezza, che per la gestione degli approvvigionamenti di stoccaggio dei prodotti petroliferi in carico ad OCSIT.

Nel mese di luglio è stato predisposto l'ambiente operativo hardware/software basato sul sistema ERP Oracle - JD Edwards, mentre nel successivo mese di settembre sono state avviate le fasi di progettazione, personalizzazione e sviluppo del sistema ERP a supporto dei processi di OCSIT per la gestione delle gare di approvvigionamento dei prodotti petroliferi e della capacità di stoccaggio, per la gestione dei relativi ordini di acquisto e per l'integrazione dei flussi contabili con il sistema ERP Oracle E-Business Suite gestito dal GSE.

Il progetto, suddiviso in due macro-aree, prevede il completamento della prima fase, relativa alla gestione dei contratti e dei relativi flussi contabili, entro il mese di marzo 2015 e della seconda fase, orientata alla gestione delle gare attraverso un portale Internet, entro il successivo mese di giugno.

Al fine di avviare comunque nel corso del 2014 il processo di fatturazione attiva nei confronti degli operatori, in accordo con il decreto ministeriale che ha stabilito l'entità e le modalità di versamento del contributo all'OCSIT, è stato realizzato con risorse interne un applicativo per il calcolo del contributo dovuto da ciascun operatore e per il successivo invio dei dati di fatturazione al sistema ERP del GSE. L'applicativo è stato collaudato nel mese di luglio ed è stato attivato per la prima rata di fatturazione nel mese di novembre.

Nel corso del 2014, infine, è stato realizzato dall'ENEA il nuovo sito Internet dell'OCSIT, basato sullo stesso sistema CMS Drupal utilizzato per la realizzazione dei siti Internet ed Intranet di AU.

## Sistemi centrali e per la sicurezza informatica

Il progetto, avviato nel 2013, di consolidamento dell'infrastruttura hardware/software del Sistema Informatico di AU, attraverso la migrazione degli applicativi, dei database e dei servizi IT dai sistemi server "fisici" ai corrispondenti sistemi "virtuali", è stato portato a termine nel corso del 2014.

Il progetto ha riguardato l'aggiornamento tecnologico ed il potenziamento dell'infrastruttura storage di tipo SAN (Storage Area Network), basata su apposito protocollo di con-

nessione e su piattaforma di virtualizzazione, necessari per il consolidamento del Data Center Primario installato presso la sede AU di Roma e per la realizzazione di un ambiente virtuale simmetrico nel sito remoto di Disaster Recovery di Milano.

Il processo di virtualizzazione del Data Center ha consentito una rilevante riduzione degli apparati fisici, con evidenti miglioramenti nella gestione operativa dei server e dello storage, nella sicurezza complessiva e nell'affidabilità dell'infrastruttura assicurata dalla ridondanza e dalla intercambiabilità degli apparati e dalla possibilità di tenere costantemente allineato l'ambiente virtuale remoto di Disaster Recovery, attraverso strumenti di replica dello storage.

In affiancamento al consolidamento del Data Center primario è stata realizzata, in via sperimentale, una soluzione di Business Continuity in modalità "Cloud Computing". Si tratta di un servizio di replica di parte dell'infrastruttura virtuale di AU verso quella di un fornitore di servizi Internet. In questa modalità il sistema in "cloud" presso il fornitore costituisce un'estensione "virtuale" del Data Center di produzione di AU, aumentandone così la disponibilità in caso di malfunzionamenti o di parziale indisponibilità.

Nell'ambito dei sistemi di sicurezza e di monitoraggio è stato acquistato ed implementato nel corso del 2014 un nuovo prodotto software per la gestione dei Log di sistema, in sostituzione del precedente prodotto non più supportato. Il nuovo sistema consente di raccogliere, indicizzare, controllare, archiviare e ricercare i log sia di sistema che applicativi, in linea con i requisiti di sicurezza previsti dal Garante Privacy in merito alle attività degli amministratori di sistema.

### Attività per la prevenzione dei rischi

I sistemi e gli apparati per la sicurezza informatica presenti all'interno dell'infrastruttura IT di AU realizzano le contromisure necessarie a ridurre la vulnerabilità dei sistemi e a mitigare il rischio derivante dalla perdita o dal danneggiamento delle informazioni. Concorrono, inoltre, a ridurre il rischio di indisponibilità dei servizi IT necessari ad assicurare la corretta operatività aziendale.

Più in generale, le informazioni ed i relativi sistemi automatici di gestione possono essere oggetto di eventi potenzialmente pericolosi, sia accidentali che deliberati, che possono provocare conseguenze negative per l'azienda.

I danni alle informazioni possono riguardare, nel complesso, la perdita di riservatezza, di integrità e di disponibilità nonché le violazioni a norme o leggi e causare impatti sull'efficienza operativa.

Le vulnerabilità dei sistemi IT, misurate dalla probabilità di accadimento di un evento dannoso, possono dipendere da fattori umani, dalle applicazioni informatiche installate e dagli apparati fisici che compongono l'infrastruttura stessa.

Le contromisure adottate per ridurre i rischi che minacciano la sicurezza informatica e la continuità operativa si rivolgono sostanzialmente ad azioni sui processi aziendali e sul comportamento dei dipendenti nei confronti dei sistemi IT, sulle funzionalità degli apparati e delle applicazioni informatiche per gli aspetti inerenti il controllo e la registrazione degli accessi e sui sistemi hardware/software espressamente dedicati alla sicurezza informatica.

In merito a questi ultimi, quelli utilizzati in AU riguardano sostanzialmente i sistemi di backup dei dati, i sistemi di prevenzione e di controllo degli accessi dall'esterno e dall'interno, i sistemi di storage e di virtualizzazione dei server e la loro replica verso siti remoti.

Tra questi, in particolare, il sito di Disaster Recovery, dislocato ad una distanza superiore a 200 km dal Data Center primario, può essere chiamato ad intervenire in caso di eventi disastrosi che interessino un'area geografica particolarmente estesa attorno al sito pri-

mario, mentre il sito di Business Continuity, realizzato in un ambito territoriale di tipo metropolitano, è concepito per garantire la continuità di esercizio in caso di indisponibilità temporanea di un sottoinsieme dell'ambiente di produzione.

## Studi e Ricerche

Acquirente Unico nel corso del 2014 ha promosso studi e ricerche, con la collaborazione di esperti del settore, con il fine di animare il dibattito sull'evoluzione del settore elettrico e di mettere a disposizione di tutti i soggetti nuove e ulteriori informazioni.

In particolare, l'attività di ricerca si è concentrata sia su temi economici che su aspetti comportamentali, per valutare le scelte di famiglie e di micro e piccole imprese (di seguito MPI).

Grazie all'esperienza accumulata dal REF Ricerche (Ricerche per l'Economia e la Finanza) nella rilevazione costante dei prezzi praticati alle MPI, Acquirente Unico ha promosso uno studio sull'evoluzione dei prezzi del mercato libero a confronto con le condizioni economiche di Maggior Tutela, alla luce della variabili economiche di contesto.

Sempre con la collaborazione di tale Istituto di Ricerca, è stata condotta anche un'indagine campionaria, volta a rilevare il grado di consapevolezza delle MPI nel mercato dell'energia elettrica, considerandone i profili di consumo, le scelte contrattuali, la qualità percepita della fornitura, le motivazioni per il cambio di fornitore e l'interesse generale per le tematiche energetiche.

Si tratta di un tema di grande importanza per Acquirente Unico, che nel 2014 ha svolto uno studio in collaborazione con Episteme, società che svolge ricerche nel settore della sociologia dei consumi, per esaminare i comportamenti socio culturali dei consumatori domestici e il loro approccio verso il mercato. Attraverso un'estesa indagine campionaria, comprendente 2.000 interviste *face to face* ad un campione rappresentativo della popolazione italiana, si è ottenuta una profilazione del consumatore domestico rispetto alla percezione del "valore dell'energia" e della conoscenza delle dinamiche di mercato.

Al fine di offrire una visione più accurata delle modalità di formazione dei prezzi in relazione ai diversi mercati retail europei, AU ha svolto un'analisi comparata, in collaborazione con una docente universitaria e il suo staff, impiegando la metodologia del confronto internazionale, per valutare le soluzioni implementate in altri mercati nella formazione del prezzo finale.

Il team di ricerca ha scomposto le varie componenti del prezzo retail, individuando le componenti finalizzate al perseguimento di obiettivi di tutela dei piccoli consumatori. I risultati di tale indagine sono stati presentati nel convegno di aprile 2014 dedicato all'analisi del mercato elettrico italiano e all'evoluzione della Maggior Tutela.

Infine, a dieci anni dall'avvio del mercato elettrico italiano, AU, in coordinamento con l'Istituto RIE - Ricerche Industriali ed Energetiche, ha realizzato un volume in cui sono rappresentati opinioni e punti di vista diversi di opinion leader del settore, provenienti sia dal mondo accademico che istituzionale.

Obiettivo dell'opera è l'analisi dell'evoluzione e degli esiti delle riforme elettriche, nella duplice dimensione europea e nazionale. Una particolare attenzione è dedicata al tema della tutela dei consumatori ed al ruolo svolto dall'Acquirente Unico nel mercato elettrico italiano, la cui esperienza e possibile futura evoluzione viene analizzata alla luce di diversi fattori.

Il libero confronto di analisi, idee e proposte di esperti nazionali e internazionali costituisce un'importante base conoscitiva per la discussione in atto nel nostro paese rispetto alle scelte compiute, anche in relazione al mercato di Maggior Tutela, e alle possibili evoluzioni dell'assetto attuale in un mercato unico europeo dell'energia.

## Attività di Comunicazione

La finalità principale dell'attività di comunicazione è stata quella di accrescere la conoscenza di AU nei mercati di riferimento, con particolare attenzione ai consumatori.

A tal fine la "corporate identity aziendale", caratterizzata da elementi distintivi che sono stati adottati su tutti i mezzi di comunicazione AU, è stata implementata, migliorata e aggiornata con documentazione prettamente informativa sull'attività dell'azienda (video, brochure, leaflet ecc.).

Il sito Internet è stato gestito con l'obiettivo di ottimizzarne la fruibilità, far crescere maggiormente il numero dei contatti, dare informazioni sempre più chiare e complete, oltre a consentire una navigabilità intuitiva e informazioni strutturate per la massima fruibilità. Per quanto riguarda la Intranet aziendale, è stata arricchita e migliorata per rendere la navigazione più semplice ed intuitiva, oltre ad un facile reperimento di documenti ed informazioni, favorendo così la comunicazione interna, l'attività di lavoro, l'inserimento di nuovi dipendenti e l'adempimento di obblighi normativi aziendali.

L'attività di comunicazione è proseguita nel 2014 in modo sistematico e strutturato, con attività mirate ad un ulteriore radicamento della conoscenza e dell'apprezzamento della visibilità e della credibilità dell'azienda non solo presso gli stakeholders istituzionali, ma anche presso l'opinione pubblica.

Nel corso dell'anno, importante è stata l'attività di rapporto con i media: sono stati pubblicati 66 lanci di agenzia, 429 articoli on line, 133 articoli su quotidiani, 19 su periodici e 5 interviste radiofoniche.

Inoltre, al fine di ampliare gli strumenti di comunicazione interna, è stata avviata una nuova attività multimediale sotto forma di brevi video clip da diffondere sul circuito video interno all'azienda, con news di primo piano del settore energetico.

Sono stati ulteriormente potenziati gli strumenti per il monitoraggio delle pubblicazioni su carta ed su internet, monitoraggio che è risultato molto utile per intercettare, anche a livello locale, criticità e punti di attenzione nei mercati energetici.

Nel corso del 2014, inoltre, AU ha proseguito nell'attività di promozione di eventi, quali convegni e seminari, coerentemente con la propria strategia di comunicazione e con l'evoluzione delle attività interne.

Inoltre, in questo ambito AU ha preso parte a eventi di rilievo nazionale e internazionale sui principali temi di discussione del settore elettrico e della difesa del consumatore, allo scopo di contribuire a illustrare le dinamiche principali del processo di liberalizzazione italiano, evidenziando i risultati ottenuti dal modello adottato nel nostro Paese con la presenza di un soggetto come Acquirente Unico, capace di coniugare tutela dei consumatori e sviluppo del mercato.

## Gestione del contenzioso

### Gestione del credito e contenzioso verso gli esercenti il servizio di maggior tutela

I crediti commerciali di AU derivano essenzialmente dalla cessione di energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela, effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt n. 76/08. Nel novembre del 2010 l'Autorità, con la Delibera ARG/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fideiussione. In virtù di tale disposizione, AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo. Nella stessa delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di

tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto. I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE, nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo.

Il rischio di mancato incasso dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso piuttosto contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori. In caso di mancato incasso alla scadenza AU interviene, preliminarmente in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti, a fronte delle posizioni scadute, in un apposito Fondo svalutazione crediti, come dettagliatamente evidenziato nella Nota Integrativa.

Nel 2014 alcuni Comuni esercenti la maggior tutela hanno saldato la gran parte dei propri debiti pregressi, utilizzando finanziamenti concessi ai Comuni stessi, ex lege, dalla Cassa Depositi e Prestiti, determinando di conseguenza la riduzione quantitativa delle posizioni scadute.

Con specifico riferimento alle azioni giudiziarie intraprese ai fini del recupero dei propri crediti, AU ha richiesto un decreto ingiuntivo nei confronti di un Comune, esercente la maggior tutela, moroso nei pagamenti dovuti. Il medesimo esercente ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo. Il Comune in oggetto, mediante finanziamento di Cassa Depositi e Prestiti, di cui sopra, è riuscito a saldare il debito oggetto del decreto medesimo, fatta eccezione per le relative spese legali.

### Altri contenziosi

Nel 2014 è ancora in corso una vertenza, presentata nel 2013 da un collaboratore di AU, con il quale il medesimo chiedeva il riconoscimento della natura subordinata del rapporto di lavoro intercorrente con la Società. Come specificato dallo studio legale che assiste AU in tale contenzioso, non si ravvisano, sino ad ora, elementi oggettivi su cui basarsi per stimare adeguatamente la probabilità dell'esito della vertenza.

Nel 2014 un soggetto escluso dalla procedura concorsuale, gestita da AU per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia per gli anni 2014/2015/2016, ha proposto un ricorso dinanzi al TAR Lombardia, avverso il provvedimento di esclusione proponendo domanda cautelare, dopo che il TAR Lazio, con ordinanza, aveva dichiarato competente a decidere sul ricorso il TAR Lombardia. Il TAR Lombardia ha respinto la domanda cautelare.

Nel 2014, infine, la Società è stata coinvolta in procedimenti dinanzi a giudici di pace per questioni attinenti alle attività del Sistema Indennitario. Gli importi oggetto dei contenziosi sono di scarsa rilevanza.

### Accertamenti fiscali

#### Verifica fiscale relativa all'annualità 2008, definita tramite accertamento con adesione.

In data 27 marzo 2013 è stata avviata dalla Guardia di Finanza - Nucleo di polizia tributaria di Roma, una verifica fiscale relativa all'esercizio 2008 nei confronti della Società; la verifica si è conclusa in data 31 luglio 2013, con la notifica del rituale processo verbale di constatazione.

In detto documento i verificatori hanno contestato, oltre alla deducibilità di taluni oneri relativi a contratti di servizio stipulati con la capogruppo (G.S.E.), anche la spettanza del

trattamento fiscale di favore, ai fini Irap, connesso alla disciplina del c.d. “cuneo fiscale”. La disposizione istitutiva del beneficio, infatti, esclude dal diritto di fruire delle predette deduzioni dall'imponibile Irap le imprese operanti in specifici settori (c.d. “*public utilities*”) che operino, contemporaneamente, in regime di concessione e sulla base di una tariffa approvata da una Pubblica Autorità. E, ad avviso dei verificatori, AU opererebbe proprio in regime di concessione e secondo tariffa, con l'effetto che sarebbe stata erroneamente applicata la disciplina agevolativa in esame.

In seguito alla verifica - e, precisamente, in data 24 settembre 2013 - la Società ha presentato istanza di accertamento con adesione alla Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia delle entrate (di seguito, DR Lazio). A seguito di tale richiesta, l'AU, esclusivamente *pro bono pacis*, ha firmato con la DR Lazio, in data 12 novembre 2013, un atto di accertamento con adesione, per mezzo del quale:

- la DR Lazio ha rinunciato al rilievo sulla deducibilità dei costi derivanti dai contratti conclusi con il GSE;
- AU, pur convinta dell'infondatezza del rilievo sul cuneo fiscale, ha accettato di pagare la sanzione minima - pari a 86 euro - al solo fine di evitare il contenzioso per il 2008, chiarendo che la sottoscrizione dell'accertamento con adesione non implicava in alcun caso un'accettazione del detto rilievo.

L'accertamento con adesione ha, pertanto, comportato il versamento di un importo pari a 86 euro, effettuato in data 19 novembre 2013.

### I versamenti per le annualità 2011, 2012 e 2013.

Considerato, comunque, che la questione attinente alla spettanza per la Società del “cuneo fiscale” rimaneva rilevante anche per le annualità successive rispetto a quella definita in “adesione” (2008), la Società ha deciso, anche in relazione a tali annualità, di mantenere un comportamento prudente, in considerazione di una valutazione del rischio fiscale connesso alla questione come possibile (ma non probabile), valutazione condivisa con i consulenti incaricati dell'assistenza in tale materia.

Ciò ha comportato, in primo luogo, la decisione di operare il *ravvedimento operoso ex art. 13 D.lgs. n. 472/1997*, con il versamento, in data 27/09/2013, delle maggiori imposte conseguenti alla rideterminazione dell'imponibile senza il beneficio del “cuneo fiscale”, insieme con le sanzioni connesse (nella limitata misura prevista dalla normativa vigente). La decisione, possibile solo per le annualità – 2011 e 2012 – per le quali il ravvedimento risultava ancora ammesso, da un lato ha evitato l'applicazione delle più gravi sanzioni conseguenti ad un accertamento da parte dell'Ufficio e, dall'altro lato, non osta all'eventuale richiesta, in futuro, del rimborso delle imposte così versate.

Per le medesime esigenze di cautela, AU ha altresì provveduto, il 7/11/2013 e il 16/6/2014, al versamento dell'Irap relativa al 2013, calcolata senza l'applicazione del beneficio del “cuneo fiscale”. Anche in questo caso, con riserva potenziale di richiederne il rimborso in seguito.

### L'interpello

Va evidenziato che in data 24 marzo 2014 la Società, con l'intento di chiarire la sua posizione complessiva, ha presentato alla Direzione Centrale dell'Agenzia delle entrate apposita istanza di interpello, ex art. 11 della legge n. 212 del 2000 (cd. “Statuto dei diritti del contribuente”), al fine di acquisire un parere in merito alla spettanza per l'AU del beneficio del cuneo fiscale. In particolare, a sostegno dell'applicabilità della misura agevolativa in parola, la Società ha precisato agli Uffici che l'esclusione dall'ambito applicativo del “cuneo fiscale”, prevista per le attività svolte “in concessione” e “a tariffa”, non può ritenersi rilevare nel caso di specie, in quanto:

- I. le attività svolte da AU sono da qualificarsi “libere” e, pertanto, non svolte in concessione secondo la nozione, per quanto ampia, accolta dall'art. 11 d.lgs. 446/1997, ai fini dell'individuazione dell'ambito di esclusione dal regime di deducibilità dall'imponibile Irap del costo del lavoro;
  - II. le attività svolte da AU non possono reputarsi svolte in regime tariffario, tanto più comprensivo degli oneri fiscali, e per questo motivo escluse dalla riferita deduzione dall'imponibile Irap di una quota del costo del lavoro. Ciò in quanto il regime tariffario che conduce all'esclusione dal beneficio è esclusivamente quello concernente la fissazione di una tariffa a copertura dei costi comprensiva anche degli oneri fiscali.
- L'Agenzia delle entrate, con atto in data 7 luglio 2014, si è espressa in modo non concorde rispetto alla soluzione prospettata dalla Società nell'istanza di interpello, ritenendo l'AU escluso dal beneficio del cuneo fiscale in quanto soggetto che opera, secondo gli Uffici, in concessione e a tariffa, come, del resto, già evidenziato nel processo verbale di constatazione del quale si è riferito.

### **Gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 e 2010 e la loro impugnazione presso la Commissione tributaria provinciale di Roma.**

Successivamente, in data 16 ottobre e 4 novembre 2014, sono stati recapitati alla Società due avvisi di accertamento, rispettivamente per gli anni 2009 e 2010, con i quali la DR Lazio ha accertato un maggiore imponibile Irap in conseguenza del disconoscimento della spettanza dell'agevolazione sul cuneo fiscale.

In particolare, con l'avviso di accertamento relativo all'anno 2009, l'Ufficio ha liquidato una maggiore IRAP pari a euro 63.672,00, irrogando sanzioni amministrative di pari ammontare (per una richiesta nel complesso ammontante ad euro 127.344,00, al netto degli interessi).

Per l'anno d'imposta 2010, l'Ufficio ha liquidato una maggiore IRAP pari a euro 82.202,00, irrogando sanzioni amministrative di pari ammontare (per una richiesta nel complesso ammontante ad euro 164.404,00, al netto degli interessi).

Avverso i due avvisi di accertamento la Società, in data 12 dicembre 2014, ha proposto due distinti ricorsi dinanzi alla Commissione tributaria provinciale di Roma, domandandone l'annullamento e sostenendo la tesi, già contenuta nell'istanza di interpello, circa la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 11 d.lgs. 446/1997, per essere le attività di AU esercitate non già in regime concessorio e, tanto meno, “a tariffa”.

La Società, in adempimento delle prescrizioni di legge, ha altresì versato gli importi dovuti a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio di primo grado, pari ad un terzo del tributo liquidato nell'avviso di accertamento. Procedendo, più precisamente, in data 12 dicembre 2014, a versare, per il 2009, Euro 25.047,27 e, per il 2010, Euro 31.238,03.

### **Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**

Le attività poste in essere dal Dirigente preposto, anche ai fini del rilascio dell'attestazione formale in merito al Bilancio di esercizio del 2014, possono essere così riepilogate:

- Attività di aggiornamento e manutenzione del complessivo impianto procedurale correlato ai processi di alimentazione della contabilità e del bilancio, in collaborazione con gli Uffici interessati;
- Preparazione della norma interna “Circolare di bilancio 2014”, con apposite regole per le funzioni aziendali coinvolte nel processo di redazione dei conti annuali, unitamente alla richiesta ai responsabili dei vari processi (sia di AU che della Capogruppo, per le attività svolte in service) delle lettere di attestazione, per le attività di propria pertinenza;
- Redazione delle Istruzioni tecnico-operative per le operazioni di chiusura contabile del bilancio 2014;

- Svolgimento di test sui processi amministrativi, mediante analisi procedurali generali e verifiche di specifiche voci contabili, con estrazione di campioni mirati di documenti. Tali test sono stati attuati, sulla base di metodologie e di check-list condivise tra il Dirigente preposto di AU e la Direzione Audit del GSE, a cura degli addetti della stessa Direzione Audit.

## Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., così come il Gestore dei Mercati Energetici - GME S.p.A..

Nell'esercizio 2014 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede ed alcuni servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo. Con riferimento ai rapporti economici con il GME, nel 2014 la stessa si è confermata come la principale controparte commerciale di Acquirente Unico.

Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con la controllante GSE e con il GME, sotto il profilo patrimoniale ed economico.

**Tabella 16.** Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A. (Euro mila)

|                                                     | 2014         | 2013         | Variazioni     |
|-----------------------------------------------------|--------------|--------------|----------------|
| <b>CREDITI</b>                                      |              |              |                |
| Crediti non commerciali                             | 75           | 142          | (67)           |
| Crediti per IVA infragruppo                         | 3.939        | 2.389        | 1.550          |
| <b>Totale Crediti</b>                               | <b>4.014</b> | <b>2.531</b> | <b>1.483</b>   |
| <b>DEBITI</b>                                       |              |              |                |
| Debiti relativi all'energia                         | -            | 228          | (228)          |
| Debiti per contratto di servizio ed altri           | 275          | 506          | (231)          |
| <b>Totale Debiti</b>                                | <b>275</b>   | <b>734</b>   | <b>(459)</b>   |
| <b>RICAVI</b>                                       |              |              |                |
| Altri ricavi (personale distaccato)                 | 169          | 91           | 78             |
| <b>Totale Ricavi</b>                                | <b>169</b>   | <b>91</b>    | <b>78</b>      |
| <b>COSTI</b>                                        |              |              |                |
| Costi relativi all'energia                          | -            | 151          | (151)          |
| Costi per contratto di servizio                     | 3.908        | 5.063        | (1.155)        |
| Interessi passivi su conto corrente intersocietario | 10           | -            | 10             |
| <b>Totale Costi</b>                                 | <b>3.918</b> | <b>5.214</b> | <b>(1.296)</b> |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

## Rapporti con GSE

La voce Crediti per IVA infragruppo, pari a Euro 3.939 mila, è riferita all'ammontare dei crediti determinatisi in sede di liquidazione mensile dell'IVA del mese di dicembre 2014. Relativamente ai debiti, la voce è riferita all'ammontare, pari ad Euro 275 mila, relativo ai contratti di servizio infragruppo.

Maggiori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa.

**Tabella 17.** Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A. (Euro mila)

|                                                                                                          | 2014             | 2013             | Variazioni         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|--------------------|
| <b>CREDITI</b>                                                                                           |                  |                  |                    |
| Credit per cessione di energia per sbilanciamento a programma - fatture da emettere                      | -                | 3                | (3)                |
| Credit per ricavi da capacità di trasporto - CCT                                                         | -                | 757              | (757)              |
| <b>TOTALE CREDITI ENERGIA</b>                                                                            | -                | 760              | (760)              |
| <b>TOTALE CREDITI</b>                                                                                    | -                | 760              | (760)              |
| <b>DEBITI</b>                                                                                            |                  |                  |                    |
| Debiti per acquisto energia                                                                              | 732.887          | 882.817          | (149.930)          |
| Debiti per servizi legati all'energia                                                                    | 244              | 226              | 18                 |
| <b>TOTALE DEBITI ENERGIA</b>                                                                             | <b>733.131</b>   | 883.043          | (149.912)          |
| Debiti per servizi diversi - fatture ricevute                                                            | 4                | 6                | (2)                |
| Debiti per servizi diversi - fatture da ricevere                                                         | 3                | 5                | (2)                |
| <b>TOTALE DEBITI DIVERSI DALL'ENERGIA</b>                                                                | <b>7</b>         | 11               | (4)                |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                                                                                     | <b>733.138</b>   | <b>883.054</b>   | <b>(149.916)</b>   |
| <b>RICAVI</b>                                                                                            |                  |                  |                    |
| Ricavi per cessione energia - sbilanciamento a programma                                                 | 2                | 3.866            | (3.864)            |
| Sopravvenienza attiva ordinaria - interessi attivi su depositi in conto prezzo mercato certificati verdi | -                | 1                | (1)                |
| Interessi attivi su depositi in conto prezzo mercato certificati verdi                                   | -                | 1                | (1)                |
| <b>TOTALE RICAVI</b>                                                                                     | <b>2</b>         | <b>3.868</b>     | <b>(3.866)</b>     |
| <b>COSTI</b>                                                                                             |                  |                  |                    |
| Costi per acquisto energia su mercato elettrico                                                          | 4.093.313        | 5.130.820        | (1.037.507)        |
| Costi per corrispettivi di funzionamento                                                                 | 872              | 924              | (52)               |
| Costi per servizi su mercato certificati verdi                                                           | -                | 3                | (3)                |
| Costi per servizi su piattaforma conti energia (PCE)                                                     | 297              | 347              | (50)               |
| Costi per servizi sul mercato elettrico a termine (OTC)                                                  | 291              | 381              | (90)               |
| <b>TOTALE COSTI ENERGIA</b>                                                                              | <b>4.094.773</b> | 5.132.475        | (1.037.702)        |
| Spese per servizi diversi                                                                                | 35               | 35               | -                  |
| <b>TOTALE COSTI DIVERSI DALL'ENERGIA</b>                                                                 | <b>35</b>        | 35               | -                  |
| <b>TOTALE COSTI</b>                                                                                      | <b>4.094.808</b> | <b>5.132.510</b> | <b>(1.037.702)</b> |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

## Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 17, la voce patrimoniale principale è costituita dal debito relativo agli acquisti di energia elettrica (Euro 732.887 mila), la cui regolazione finanziaria è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2015. Il decremento di tale voce risulta pari a Euro 149.930 mila.

La principale voce economica è rappresentata dai costi per acquisto energia su mercato elettrico, pari a Euro 4.093.313 mila.

## Informativa sulle parti correlate

La Società ha molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano, quali le società del Gruppo Enel, ENI e TERNA. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### Approvvigionamento di energia

Il fabbisogno del mercato di maggior tutela previsto per il 2015 è di circa 58 TWh. L'attività di copertura del fabbisogno di approvvigionamenti per il 2015 è iniziata a marzo 2013, diversificando nel tempo gli acquisti, e nel complesso sono stati stipulati contratti tramite Aste Web per 13,8 TWh, e ulteriori 15,2 TWh tramite MTE, per un totale di 29 TWh. Pertanto, per l'anno 2015 sono stati stipulati contratti a termine per un'energia sottostante pari al 50% della domanda prevista da AU. Nel corso dell'anno si proseguirà con gli acquisti per la copertura del fabbisogno.

### Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

#### Sportello per il consumatore di energia

Il 2015 vedrà lo Sportello del Consumatore impegnato nel consolidamento degli strumenti e delle procedure previste dalla delibera 286/2014//E/COM, volte al miglioramento dell'efficacia di gestione dei reclami.

Nel corso dell'anno avranno forte rilevanza le attività di consolidamento degli strumenti web, quali il Portale Esercenti, a cui dovranno progressivamente aderire tutti gli operatori che hanno ricevuto almeno una richiesta Sportello nell'ultimo biennio, il nuovo Sito web ed il nuovo Portale Clienti a disposizione di tutti gli utenti dello Sportello, per la presentazione e al gestione on-line delle proprie richieste. Il Portale Clienti diventerà, in particolare, l'unico canale di contatto per le Associazioni dei consumatori e dei professionisti delegati dai clienti finali e consumatori-produttori di energia.

Nel corso del 2015 si completerà, nell'ottica di miglioramento continuo del servizio offerto, il sistema di rilevazione della *customer satisfaction*, a cui possono aderire di tutti i consumatori che hanno richiesto assistenza allo Sportello. Dal 1 gennaio u.s. è stata infatti attivata la rilevazione della soddisfazione anche in ambito reclami.

Il 2015 chiude inoltre il triennio di avvalimento della gestione delle attività dello Sportello ad Acquirente Unico Spa, così come approvate con Deliberazione 323/2012/E/COM. Nel II trimestre dell'anno lo Sportello sarà quindi impegnato nella formalizzazione del nuovo Progetto 2016-2018, nel quale si dovrà tenere in considerazione l'evoluzione della normativa e della regolazione di settore, così come nella pubblicazione della nuova gara europea per l'assegnazione delle attività in co-sourcing del Call Center per il medesimo triennio, al fine di garantire la continuità del servizio offerto dal Numero Verde 800.166.654. A tale proposito si informa che, in virtù di quanto previsto dall'Autorità nel Quadro strategico 2015-2018, è prevedibile un coinvolgimento dello Sportello nelle attività di razionalizzazione del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami, nonché nella graduale estensione delle competenze dell'Autorità al servizio idrico.

#### Servizio conciliazione clienti energia

Entro aprile 2015 Eni inizierà ad interagire col Servizio. Da luglio p.v., inoltre, tutti gli operatori attivi sul mercato elettrico della maggior tutela, tutti i distributori ed il GSE (quest'ultimo, per le sole materie regolate) saranno obbligati a partecipare alle conciliazioni attivate di fronte al Servizio. Come conseguenza dell'introduzione dell'obbligatorietà per tali operatori, si stima che i volumi del Servizio nel 2015 subiranno un significativo incremento.

Nel 2015, inoltre, in vista della conclusione della fase sperimentale prevista per il 31 dicembre, verrà inviata all'Autorità una proposta di progetto operativo a regime, ai fini del rinnovo dell'avvalimento nei prossimi 3 anni.

## Sistema Informativo Integrato

Gli sviluppi più significativi delle attività del SII previsti nel 2015 riguardano:

- l'avvio dei processi delineati nel documento di consultazione dell'Autorità, 547/2013/R/com, relativo alla "riforma dei processi di switching e di voltura contrattuale nell'ambito del Sistema Informativo Integrato". In particolare, l'attuazione della Deliberazione 398/2014/R/el, relativa al nuovo processo di voltura;
- la sperimentazione della gestione dei dati di misura nell'ambito del SII, con riferimento ai punti di prelievo trattati su base oraria, come indicato nella delibera 640/2014/R/eel;
- l'aggiornamento giornaliero del RCU-gas, in esito alle attivazioni, disattivazioni, switching e volture.

In previsione degli sviluppi prioritariamente previsti dall'Autorità (ad iniziare con la sperimentazione delle volture e della gestione delle misure per i punti trattati orari), nel primo semestre del 2015 è previsto il completamento del sistema di business continuity, nonché il potenziamento del sito primario con:

- l'allestimento di un nuovo ambiente dedicato alle attività di test/sperimentazione/qualificazione dei servizi con gli operatori per assicurare la massima affidabilità del SII nella gestione dei nuovi processi;
- l'ampliamento dei sistemi di memoria (SAN) per poter assicurare lo spazio necessario alla gestione dei nuovi flussi previsti.

Durante l'implementazione dei nuovi processi è prevista la prosecuzione della stretta collaborazione con l'Autorità nella standardizzazione dei flussi e nella reingegnerizzazione dei processi stessi.

Nel 2015 proseguiranno le attività relative alla gestione dei processi assegnati al SII, all'esercizio dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni software realizzate per l'erogazione dei servizi.

## Sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale

Per il 2015 è prevista la prosecuzione dell'attività di supporto per:

- la gestione delle raccolte gestite nell'anno precedente, con le modalità consolidate
- l'individuazione di fenomeni specifici con l'effettuazione delle conseguenti elaborazioni e degli eventuali approfondimenti necessari con i soggetti obbligati coinvolti.

## Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano – OCSIT

Nei primi mesi del 2015 va segnalata l'inversione della tendenza negativa dei prezzi dei prodotti petroliferi che aveva caratterizzato la parte finale del 2014. Il rialzo ha interessato tutti e 4 i prodotti costituenti le scorte specifiche di competenza OCSIT (gasolio, benzina, olio combustibile e Jet fuel) con percentuali variabili fra il 10% e il 20%. Ciò nonostante, i prezzi rimangono ad un livello storicamente basso e le aspettative per l'anno corrente sembrerebbero escludere un ritorno delle quotazioni ai livelli record registrati negli anni passati. In tale favorevole contesto, OCSIT si accinge ad assolvere i suoi obblighi di detenzione acquistando due ulteriori giorni di scorte specifiche entro il 1° aprile 2015, data di inizio del nuovo anno scorte.

In preparazione a questo evento già da tempo sono state avviate le procedure di gara per l'acquisizione di capacità di stoccaggio e di prodotti petroliferi; parallelamente si è provveduto alla pubblicazione del bando di gara relativo alla stipula dei contratti assicurativi per coprire i nuovi prodotti che verranno acquistati anche nei prossimi anni. L'aggiudicazione delle relative gare è attesa entro il mese di marzo.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio è avvenuta la comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico dei costi effettivi sostenuti OCSIT nel 2014 (cd rendiconto consuntivo), necessaria per la determinazione dell'ammontare a congruaggio del contributo. Inoltre, il decreto ministeriale del 19 febbraio 2015 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema per l'anno scorte 2015.

Inoltre, sempre nel mese di febbraio 2015, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge sulla concorrenza, previsto dall'art. 47 della legge 23 luglio 2009 n. 99. Con tale disegno di legge si dispone, tra l'altro, l'abrogazione dell'art. 35 comma 2 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, a partire dal 1° gennaio 2018, con l'intento di abrogare il regime della "maggior tutela". Si stabilisce, al contempo, che con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico si adottino le disposizioni necessarie per garantire il graduale superamento di tale regime.

## ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alla previsione generale di cui all'art. 2428 codice Civile, 1° comma, in ordine alla descrizione dei "principali rischi e incertezze" cui la Società potrebbe essere esposta, la relativa trattazione è desumibile dagli specifici capitoli e paragrafi della Relazione sulla gestione, nei quali sono esposti i contenuti rilevanti relativi ai vari ambiti normativi, operativi ed organizzativi trattati.

Occorre, più in particolare, fare riferimento ai seguenti punti della Relazione:

- Gli aspetti giuridico-legali, di regolazione e le relative implicazioni, con particolare riguardo alle leggi ed alla normativa regolatoria applicabili, sono evidenziati nel capitolo "Principali elementi normativi ed aree di riferimento". In tale capitolo sono esaminati gli aspetti normativi salienti di ogni area di attività aziendale;
- Nel paragrafo "Contratti differenziali e gestione dei rischi", nell'ambito del capitolo riguardante l'attività nei mercati dell'energia, vengono delineate in sintesi le modalità di impiego di strumenti finanziari a copertura del rischio di oscillazione del prezzo di mercato, fornendo altresì le principali informazioni al riguardo;
- Gli eventuali profili di incertezza concernenti le posizioni creditorie della Società sono riepilogati nel paragrafo "Gestione del credito e contenzioso verso gli esercenti il servizio di maggior tutela", del capitolo "Gestione del contenzioso". La Nota Integrativa evidenzia altresì l'ammontare dei crediti, il loro andamento, la loro scomposizione per sotto-voci e la movimentazione dell'apposito Fondo Svalutazione;
- Nel capitolo "Gestione del contenzioso", al paragrafo "Altri contenziosi", vengono inoltre, descritti i fatti salienti riguardanti gli eventuali contenziosi legali in essere (diversi da quelli concernenti l'andamento delle posizioni creditorie) e le relative implicazioni, ove sussistenti e rilevanti;
- Nel capitolo "Accertamenti fiscali" sono esposte le informazioni concernenti la verifica fiscale, svolta nell'esercizio a valere sull'anno 2008, ed i relativi seguiti. Si evidenzia che nella Nota Integrativa sono altresì esposti, per ulteriore completezza, i principali dati concernenti la verifica in questione;
- Nell'ambito del capitolo Sistemi Informativi Aziendali, al paragrafo "Sistemi centrali e per la sicurezza informatica - attività per la prevenzione dei rischi" sono descritti sinteticamente gli apparati dedicati alla sicurezza, sia fisica che logica, che garantiscono la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali, funzionalmente alla prevenzione ed al contenimento dei rischi che potenzialmente incombono sui dati. Sono, in tale ambito, sinteticamente descritti gli strumenti utilizzati per fronteggiare casi di indisponibilità temporanea di uno o più sistemi, quali i siti di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*.

Per quanto riguarda le indicazioni previste al 2° comma dell'art. 2428 codice Civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona - azioni della controllante o azioni proprie.

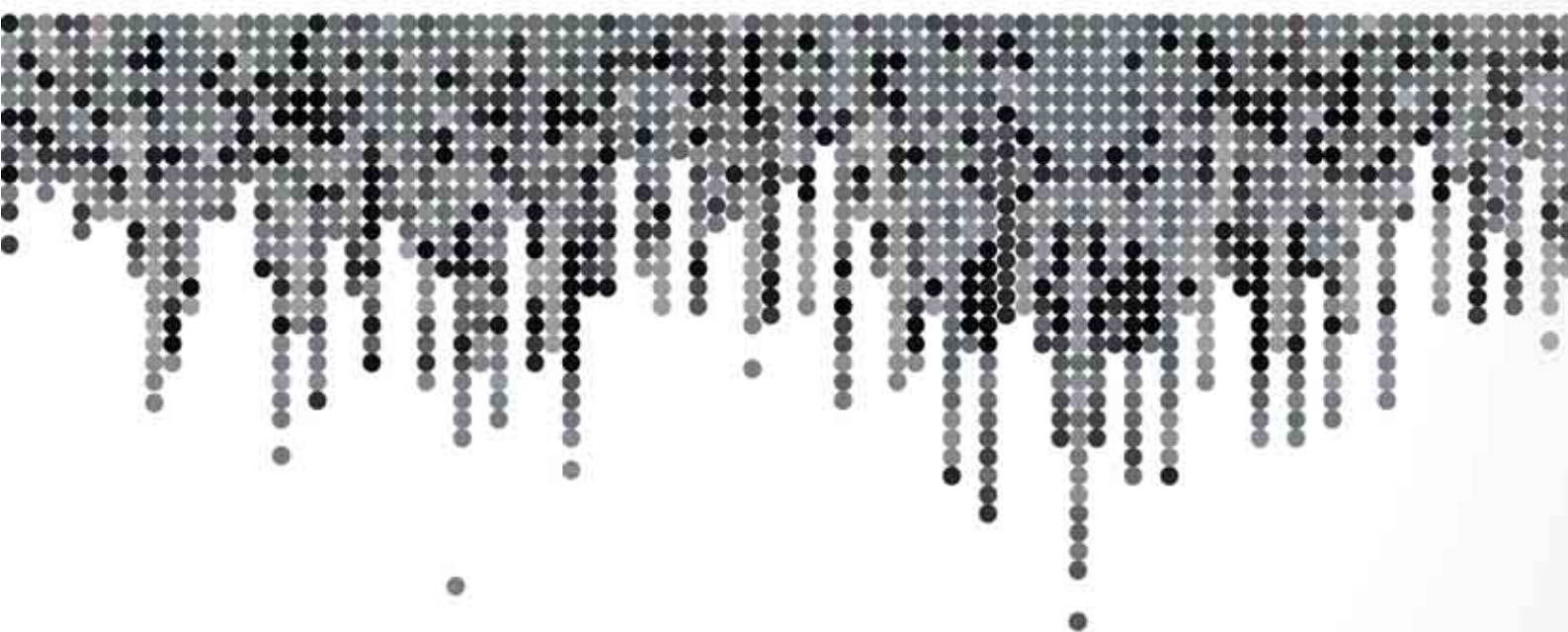
Si evidenzia che la Società, per l'esecuzione delle proprie attività, si è avvalsa di una sede secondaria, situata in Viale Pilsudski 124.

Si precisa altresì che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2014.





## STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2014



# STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO                                                                              | Parziali                |                      | Totali            |                      | Variazioni |                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|----------------------|-------------------|----------------------|------------|---------------------|
|                                                                                     | 3112.2014<br>Euro       |                      | 3112.2013<br>Euro |                      |            |                     |
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI                                  |                         | -                    |                   | -                    |            | -                   |
| B) IMMOBILIZZAZIONI                                                                 |                         |                      |                   |                      |            |                     |
| I. Immateriali                                                                      |                         |                      |                   |                      |            |                     |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno |                         | 2.040.235            |                   | 950.453              |            | 1.089.782           |
| 4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili                                     |                         | 5.144                |                   | 2.002                |            | 3.142               |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti                                              |                         | 133.375              |                   | 45.750               |            | 87.625              |
| 7) Altre                                                                            |                         | 934.286              |                   | 278.073              |            | 656.213             |
|                                                                                     |                         | 3.113.040            |                   | 1.276.278            |            | 1.836.762           |
| II. Materiali                                                                       |                         |                      |                   |                      |            |                     |
| 4) Altri beni                                                                       |                         | 1.120.607            |                   | 307.943              |            | 812.664             |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti                                              |                         | 18.900               |                   | -                    |            | 18.900              |
| 6) Scorte specifiche di prodotti petroliferi                                        |                         | 74.247.446           |                   | -                    |            | 74.247.446          |
|                                                                                     |                         | 75.386.953           |                   | 307.943              |            | 75.079.010          |
| III. Finanziarie                                                                    |                         |                      |                   |                      |            |                     |
| 2) Crediti:                                                                         |                         |                      |                   |                      |            |                     |
| d) verso altri                                                                      | Esigibili entro 12 mesi | 23.528               | 269.895           | 14.170               | 162.383    | 107.512             |
|                                                                                     |                         |                      | 269.895           |                      | 162.383    | 107.512             |
| Totale Immobilizzazioni                                                             | Esigibili oltre 12 mesi |                      | 78.769.888        |                      | 1.746.604  | 77.023.284          |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE                                                                |                         |                      |                   |                      |            |                     |
| I. Rimanenze                                                                        |                         | -                    |                   | -                    |            | -                   |
| II. Crediti                                                                         |                         |                      |                   |                      |            |                     |
| 1) Verso clienti                                                                    | 1.292.643               | 915.146.021          | 1.277.619         | 1.041.264.422        |            | (126.118.401)       |
| 4) Verso controllanti                                                               |                         | 4.013.619            |                   | 2.531.060            |            | 1.482.559           |
| 4 bis) Crediti tributari                                                            |                         | 22.671               |                   | 662.669              |            | (639.998)           |
| 4 ter) Imposte anticipate                                                           |                         | 345.569              |                   | -                    |            | 345.569             |
| 5) Verso altri                                                                      |                         | 274.940              |                   | 186.272              |            | 88.668              |
| 6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico                                         |                         | 5.165.565            |                   | 5.551.349            |            | (385.784)           |
|                                                                                     |                         | 924.968.385          |                   | 1.050.195.772        |            | (125.227.387)       |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni                    |                         | -                    |                   | -                    |            | -                   |
| IV. Disponibilità liquide                                                           |                         |                      |                   |                      |            |                     |
| 1) Depositi bancari e postali                                                       |                         | 8.188.120            |                   | 2.857.603            |            | 5.330.517           |
| 3) Danaro e valori in cassa                                                         |                         | 4.678                |                   | 3.298                |            | 1.380               |
|                                                                                     |                         | 8.192.798            |                   | 2.860.901            |            | 5.331.897           |
| Totale attivo circolante                                                            |                         | 933.161.183          |                   | 1.053.056.673        |            | (119.895.490)       |
| D) RATEI E RISCONTI                                                                 |                         |                      |                   |                      |            |                     |
| Risconti attivi                                                                     |                         | 132.720              |                   | 104.843              |            | 27.877              |
| Totale ratei e risconti                                                             |                         | 132.720              |                   | 104.843              |            | 27.877              |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                                                                |                         | <b>1.012.063.791</b> |                   | <b>1.054.908.120</b> |            | <b>(42.844.329)</b> |

| PASSIVO                                                        | Parziali                      | Totali | Parziali                      | Totali | Variazioni      |
|----------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------|-------------------------------|--------|-----------------|
|                                                                | 3112.2014<br>Euro             |        | 3112.2013<br>Euro             |        |                 |
| A) PATRIMONIO NETTO                                            |                               |        |                               |        |                 |
| I. Capitale                                                    | 7.500.000                     |        | 7.500.000                     |        | -               |
| IV. Riserva legale                                             | 1.082.816                     |        | 1.064.643                     |        | 18.173          |
| VII. Altre riserve:                                            |                               |        |                               |        |                 |
| - Riserva straordinaria                                        | 872.320                       |        | 2.890.624                     |        | (2.018.304)     |
| IX. Utile dell'esercizio                                       | 335.307                       |        | 363.469                       |        | (28.162)        |
| Totale patrimonio netto                                        | 9.790.443                     |        | 11.818.736                    |        | (2.028.293)     |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI                                   |                               |        |                               |        |                 |
| 2) per imposte anche differite                                 | 528.788                       |        | 1.284.936                     |        | (756.148)       |
| 3) Altri                                                       | 1.032.464                     |        | 631.201                       |        | 401.263         |
| Totale fondi per rischi e oneri                                | 1.561.252                     |        | 1.916.137                     |        | (354.885)       |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO          |                               |        |                               |        |                 |
|                                                                | 643.390                       |        | 634.428                       |        | 8.962           |
|                                                                | Esigibili<br>oltre<br>12 mesi |        | Esigibili<br>oltre<br>12 mesi |        |                 |
| D) DEBITI                                                      |                               |        |                               |        |                 |
| 4) Debiti verso banche:                                        |                               |        |                               |        |                 |
| - a breve termine                                              | 30.585.848                    |        | 18.309.380                    |        | 12.276.468      |
| - a medio e lungo termine                                      | 78.000.000                    |        | -                             |        | 78.000.000      |
| 7) Debiti verso fornitori                                      | 880.081.914                   |        | 1.012.732.631                 |        | (132.650.717)   |
| 11) Debiti verso controllanti                                  | 275.322                       |        | 734.072                       |        | (458.750)       |
| 12) Debiti tributari                                           | 285.261                       |        | 300.620                       |        | (15.359)        |
| 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 568.640                       |        | 541.913                       |        | 26.727          |
| 14) Altri debiti                                               | 10.151.443                    |        | 7.853.607                     |        | 2.297.836       |
| 15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico            | 110.456                       |        | 56.831                        |        | 53.625          |
| Totale debiti                                                  | 1.000.058.884                 |        | 1.040.529.054                 |        | (40.470.170)    |
| E) RATEI E RISCONTI                                            |                               |        |                               |        |                 |
| Ratei passivi                                                  | 9.822                         |        | 9.765                         |        | 57              |
| Totale ratei e risconti                                        | 9.822                         |        | 9.765                         |        | 57              |
| Totale passivo                                                 | 1.002.273.348                 |        | 1.043.089.384                 |        | (40.816.036)    |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO                              | 1.012.063.791                 |        | 1.054.908.120                 |        | (42.844.329)    |
| CONTI D'ORDINE                                                 |                               |        |                               |        |                 |
| Altri:                                                         | 1.432.980.542                 |        | 1.374.233.135                 |        |                 |
| a) garanzie reali e personali ricevute                         | 1.399.046.456                 |        | 1.374.165.456                 |        | 24.881.000      |
| b) garanzie reali e personali prestate                         | 33.866.407                    |        | -                             |        | 33.866.407      |
| c) Anticipazioni su TFR                                        | 67.679                        |        | 67.679                        |        | -               |
| Impegni assunti verso fornitori                                | 2.349.140.236                 |        | 3.451.574.873                 |        | (1.102.434.637) |
| Beni della capogruppo presso l'azienda                         | 7.500.000                     |        | 7.500.000                     |        | -               |
| Valore corrente dei contratti di copertura                     | -                             |        | (15.349.162)                  |        | 15.349.162      |
| Totale conti d'ordine                                          | 3.789.620.778                 |        | 4.817.958.846                 |        | (1.028.338.068) |





## CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2014



# CONTO ECONOMICO

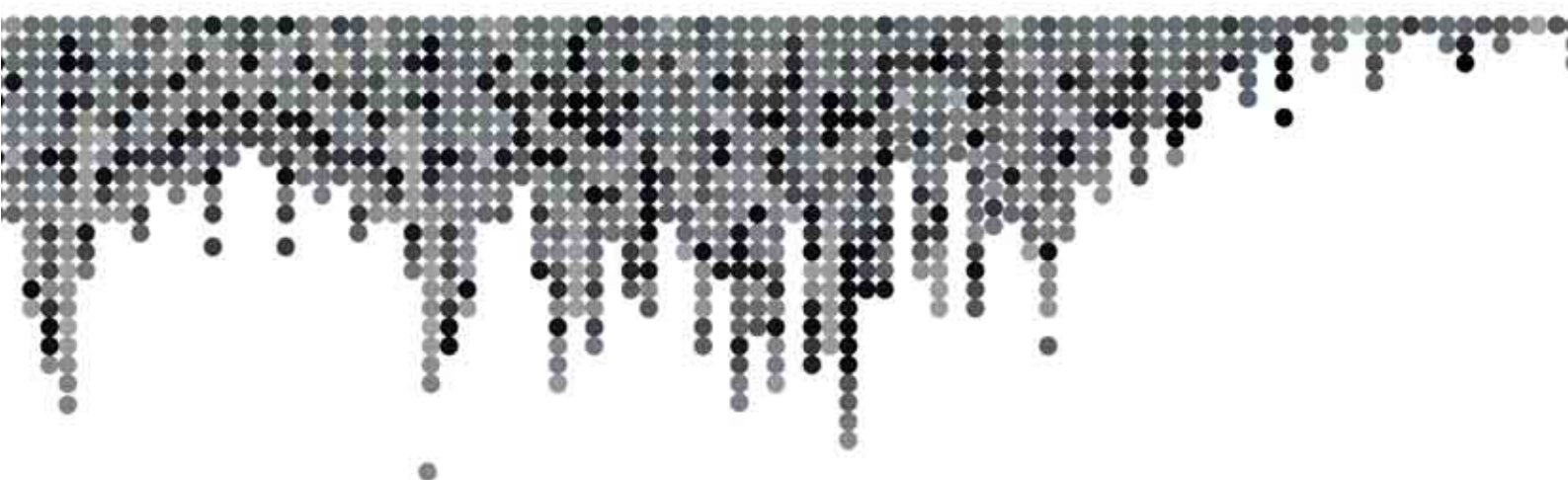
|                                                                   | Parziali      | Totali | Parziali      | Totali | Variazioni      |
|-------------------------------------------------------------------|---------------|--------|---------------|--------|-----------------|
|                                                                   | 2014<br>Euro  |        | 2013<br>Euro  |        |                 |
| <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                 |               |        |               |        |                 |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:                      |               |        |               |        |                 |
| a) ricavi da cessione di energia elettrica                        | 4.965.067.747 |        | 5.964.661.279 |        | (999.593.532)   |
| b) ricavi da contratti di copertura                               | 130.360       |        | -             |        | 130.360         |
| c) altri ricavi relativi all'energia                              | 33.409.234    |        | 34.109.867    |        | (700.633)       |
| d) ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia | 15.207.680    |        | 11.889.918    |        | 3.317.762       |
|                                                                   | 5.013.815.021 |        | 6.010.661.064 |        | (996.846.043)   |
| 5) Altri ricavi e proventi:                                       |               |        |               |        |                 |
| a) sopravvenienze attive relative all'energia                     | 171.366.545   |        | 148.068.472   |        | 23.298.073      |
| b) proventi e ricavi diversi                                      | 1.597.547     |        | 3.597.041     |        | (1.999.494)     |
|                                                                   | 172.964.092   |        | 151.665.513   |        | 21.298.579      |
| Totale valore della produzione                                    | 5.186.779.113 |        | 6.162.326.577 |        | (975.547.464)   |
| <b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                  |               |        |               |        |                 |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:         |               |        |               |        |                 |
| a) acquisti di energia su mercato elettrico                       | 4.093.313.239 |        | 5.130.820.348 |        | (1.037.507.109) |
| b) costi da contratti di copertura                                | 31.798.067    |        | 27.854.273    |        | 3.943.794       |
| c) corrispettivi di sbilanciamento                                | 22.763.477    |        | 19.378.877    |        | 3.384.600       |
| e) altri acquisti di energia                                      | 3.484.335     |        | 4.296.450     |        | (812.115)       |
| f) altre                                                          | 22.264        |        | 41.012        |        | (18.748)        |
|                                                                   | 4.151.381.382 |        | 5.182.390.960 |        | (1.031.009.578) |
| 7) Per servizi:                                                   |               |        |               |        |                 |
| a) dispacciamento e servizi relativi all'energia                  | 836.658.703   |        | 805.944.886   |        | 30.713.817      |
| b) servizi diversi                                                | 8.873.379     |        | 9.251.389     |        | (378.010)       |
|                                                                   | 845.532.082   |        | 815.196.275   |        | 30.335.807      |
| 8) Per godimento di beni di terzi                                 | 2.252.978     |        | 2.040.850     |        | 212.128         |
| 9) Per il personale:                                              |               |        |               |        |                 |
| a) salari e stipendi                                              | 8.866.573     |        | 8.430.040     |        | 436.533         |
| b) oneri sociali                                                  | 2.570.426     |        | 2.385.287     |        | 185.139         |
| c) trattamento di fine rapporto                                   | 603.081       |        | 557.514       |        | 45.567          |
| e) altri costi                                                    | 287.391       |        | 346.184       |        | (58.793)        |
|                                                                   | 12.327.471    |        | 11.719.025    |        | 608.446         |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni:                                  |               |        |               |        |                 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali                | 1.107.570     |        | 732.234       |        | 375.336         |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali                  | 258.785       |        | 136.276       |        | 122.509         |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni                      | 7.539         |        | -             |        | 7.539           |
|                                                                   | 1.373.894     |        | 868.510       |        | 505.384         |

|                                                                          | Parziali      | Totali | Parziali      | Totali | Variazioni    |
|--------------------------------------------------------------------------|---------------|--------|---------------|--------|---------------|
|                                                                          | 2014<br>Euro  |        | 2013<br>Euro  |        |               |
| 14) Oneri diversi di gestione:                                           |               |        |               |        |               |
| a) sopravvenienze passive relative all'energia                           | 171.366.545   |        | 148.068.472   |        | 23.298.073    |
| b) altri oneri                                                           | 1.977.914     |        | 2.414.049     |        | (436.135)     |
|                                                                          | 173.344.459   |        | 150.482.521   |        | 22.861.938    |
| Totale costi della produzione                                            | 5.186.212.266 |        | 6.162.698.141 |        | (976.485.875) |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)                     | 566.847       |        | (371.564)     |        | 938.411       |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI                                           |               |        |               |        |               |
| 16) Altri proventi finanziari:                                           |               |        |               |        |               |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni                            | 1.085         |        | 941           |        | 144           |
| d) proventi diversi dai precedenti                                       | 1.706.364     |        | 1.464.899     |        | 241.465       |
|                                                                          | 1.707.449     |        | 1.465.840     |        | 241.609       |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari:                                  |               |        |               |        |               |
| a) verso controllante                                                    | 10.195        |        |               |        | 10.195        |
| b) altri                                                                 | 1.144.939     |        | 62.769        |        | 1.082.170     |
|                                                                          | 1.155.134     |        | 62.769        |        | 1.092.365     |
| Totale Proventi e oneri finanziari                                       | 552.315       |        | 1.403.071     |        | (850.756)     |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE                         |               |        |               |        |               |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie                      | -             |        | -             |        | -             |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI                                         |               |        |               |        |               |
| 20) Proventi:                                                            |               |        |               |        |               |
| -vari                                                                    | 44.105        |        | -             |        | 44.105        |
|                                                                          | 44.105        |        | -             |        | 44.105        |
| 21) Oneri:                                                               |               |        |               |        |               |
| -vari                                                                    | 629.481       |        | 257.116       |        | 372.365       |
|                                                                          | 629.481       |        | 257.116       |        | 372.365       |
| Totale delle partite straordinarie                                       | (585.376)     |        | (257.116)     |        | (328.260)     |
| Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)                                | 533.786       |        | 774.391       |        | (240.605)     |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate |               |        |               |        |               |
| a) imposte correnti                                                      | 1.300.196     |        | 716.296       |        | 583.900       |
| b) imposte differite                                                     | (756.148)     |        | (305.374)     |        | (450.774)     |
| c) imposte anticipate                                                    | (345.569)     |        | -             |        | (345.569)     |
|                                                                          | 198.479       |        | 410.922       |        | (212.443)     |
| 23) Utile dell'esercizio                                                 | 335.307       |        | 363.469       |        | (28.162)      |





## NOTA INTEGRATIVA 2014



## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 ed, in particolare, agli schemi indicati dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, nonché dall'OIC 12 . Inoltre, si è tenuto conto dei principi e criteri contabili elaborati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Come previsto dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella Nota Integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2014 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio. I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti di seguito.

Infine, a completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2014 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). I principi contabili sono stati adeguati con modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall' OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24, approvato il 28 gennaio 2015).

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

Le voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi, salvo che per la sottovoce rappresentata dalla commissione c.d. up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti dell'OCSIT; tale commissione, pagata in unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

### Immobilizzazioni materiali

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, al netto dei cali naturali, valorizzati al costo medio ponderato, e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe soltanto in situazioni di estrema gravità ed, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni.

Le scorte OCSIT non sono soggette ad ammortamento, in quanto aventi vita utile sostanzialmente non limitata nel tempo.

Le immobilizzazioni materiali riferite agli Altri beni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se

in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

## Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale.

## Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l' "Attivo Circolante". I debiti sono iscritti al valore nominale.

## Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

## Conti d'ordine

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi al Documento n. 22 OIC. In particolare, la voce Garanzie reali e personali ricevute è iscritta al valore nominale. Si precisa che i Conti d'ordine non comprendono informazioni già contenute ed evidenziate in Nota Integrativa.

## Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi. I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e il sistema

idrico, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 11.3, All. A, della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 156/07, che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi alle aree diverse dalla gestione della compravendita di energia e servizi connessi (Sportello del Consumatore ed ulteriori attività in avvalimento dell'Autorità, Sistema Informativo Integrato ed Organismo Centrale di Stoccaggio) la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione;
- sulla base dell'attribuzione per competenza dei costi alle aree in oggetto, sempre nel rispetto dell'equivalenza con i relativi ricavi.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte con contropartita ai debiti/crediti tributari, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione del Documento n. 25 OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate soltanto nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

## Contratti di copertura per energia

Le componenti economiche, positive e negative, dei contratti stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica vengono registrate per competenza nel conto economico a "saldi aperti", fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile sono riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione informazioni rilevanti, relative ai contratti di copertura sottoscritti dalla Società.

Il valore corrente al 31 dicembre dei contratti di copertura è, infine, appostato in una voce specifica dei Conti d'ordine.

## Sistema per la tenuta della contabilità separata delle partite economiche e patrimoniali del Sistema Informativo Integrato (SII) e dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed il sistema idrico, in riferimento al SII, e dal D.Lgs. 249 del 31.12.2012, per quanto concerne l'OCSIT, AU adotta appositi sistemi per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII e dell'OCSIT in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata.

Più in particolare, sulla base di appositi Modelli metodologici approvati dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII e per l'OCSIT, da trasmettersi agli enti vigilanti -rispettivamente - per il SII, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, per l'OCSIT entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.

I conti annuali separati sono costituiti, in sintesi, dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;
  - Conto Economico;
  - Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.
- Per quanto concerne l'informativa bilancistica riferibile ad Acquirente Unico S.p.A., si evidenzia quanto segue:

- In specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono esposte informazioni riassuntive circa le attività di sviluppo e di gestione del SII e dell'OCSIT;
- In uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi di funzionamento di Acquirente Unico S.p.A., disaggregati per macro-area di attività. In tale schema sono, quindi, evidenziati specificamente i costi di funzionamento attribuiti, per competenza economica, al SII ed all'OCSIT;
- A commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa del presente bilancio civilistico sono separatamente evidenziati, ove rilevanti e significativi, gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative alle attività in regime di separazione contabile.

In particolare, vanno segnalati i valori relativi alle Scorte di prodotti OCSIT, registrati nell'ambito delle Immobilizzazioni Materiali, e del finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte medesime, iscritto all'interno dei Debiti verso banche.

# STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO:

### CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2014 la voce presenta un saldo nullo.

### IMMOBILIZZAZIONI – Euro 78.770 mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 3.113 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

| (Euro mila)                         | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altre   | Totale  |
|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-------------------------------------|---------|---------|
| SITUAZIONE AL 31.12.2013            |                                                                                  |                                               |                                     |         |         |
| Costo originario                    | 2.721                                                                            | 6                                             | 46                                  | 1.768   | 4.541   |
| Ammortamenti                        | (1.771)                                                                          | (4)                                           | -                                   | (1.490) | (3.265) |
| Saldo al 31.12.2013                 | 950                                                                              | 2                                             | 46                                  | 278     | 1.276   |
| MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2014       |                                                                                  |                                               |                                     |         |         |
| Incrementi                          | 1.938                                                                            | 4                                             | 98                                  | 905     | 2.945   |
| Passaggi in esercizio               | 11                                                                               | -                                             | (11)                                | -       | -       |
| Ammortamenti                        | (859)                                                                            | (1)                                           | -                                   | (248)   | (1.108) |
| Saldo movimenti dell'esercizio 2014 | 1.090                                                                            | 3                                             | 87                                  | 657     | 1.837   |
| SITUAZIONE AL 31.12.2014            |                                                                                  |                                               |                                     |         |         |
| Costo originario                    | 4.670                                                                            | 10                                            | 133                                 | 2.673   | 7.486   |
| Ammortamenti cumulati               | (2.630)                                                                          | (5)                                           | -                                   | (1.738) | (4.373) |
| Saldo al 31.12.2014                 | 2.040                                                                            | 5                                             | 133                                 | 935     | 3.113   |

La posta *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari a Euro 2.040 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base, con le manutenzioni evolutive correlate.

Gli incrementi avvenuti nell'anno (Euro 1.938 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati dall'Unità Sistema Informativo Integrato (Euro 1.623 mila), per lo sviluppo di nuove funzionalità correlate all'implementazione del Sistema stesso, oltre che per le attività finalizzate alla realizzazione dell'infrastruttura di Disaster Recovery.

Gli ulteriori incrementi dell'anno sono dovuti all'acquisto di licenze software per la gestione dei Database (Euro 159 mila) ed alle nuove licenze acquisite per la realizzazione del sistema informativo dell'OCSIT (Euro 156 mila).

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 5 mila) rileva principalmente la spesa sostenuta dalla società ai fini della registrazione del marchio OCSIT (Euro 4 mila).

La voce *Immobilizzazioni in corso*, pari ad Euro 133 mila, si riferisce quasi essenzialmente (Euro 127 mila) a progetti non ancora completati, relativi al Sistema Informativo Integrato.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, pari ad Euro 935 mila, include il valore residuo della provvigione up-front sul finanziamento a medio termine, destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT (Euro 675 mila).

Essa si riferisce, inoltre, al software applicativo del sistema informatico della gestione operativa, sviluppato a fronte di specifiche esigenze di AU e di connesse personalizzazioni, relativo principalmente alle seguenti funzionalità:

- trading nella Borsa Elettrica, gestione dei contratti bilaterali fisici e dei contratti di copertura;
- calcolo e previsione del prezzo di cessione;
- sistemi CRM e Portale Esercenti per la gestione dei reclami dei consumatori;
- piattaforme per la gestione delle statistiche in ambito energetico e delle scorte d'obbligo.

Gli incrementi si riferiscono principalmente alle seguenti attività:

- interventi evolutivi sul Portale Esercenti, dedicato allo scambio di comunicazioni tra lo Sportello del Consumatore e gli Esercenti di energia elettrica e gas;
- manutenzione evolutiva del sistema Energy Retail e del Portale Aste per la gestione delle aste energia in modalità web;
- manutenzione evolutiva degli applicativi Scorte, per la gestione ed il monitoraggio dell'obbligo delle scorte petrolifere, e i-Sisen per le statistiche in ambito energetico;
- interventi evolutivi sui sistemi virtuali e di rete per la replica dal sito primario a quello di disaster/recovery.

## Immobilizzazioni materiali – Euro 75.387 mila

Nel prospetto riportato di seguito sono esposte la consistenza e la movimentazione della voce.

| (Euro mila)                                | Scorte<br>specifiche<br>Ocsit | Altri beni   | Immobilizzazioni<br>in corso<br>e acconti | Totale        |
|--------------------------------------------|-------------------------------|--------------|-------------------------------------------|---------------|
| <b>SITUAZIONE AL 31.12.2013</b>            |                               |              |                                           |               |
| Costo originario                           | -                             | 1.640        | -                                         | 1.640         |
| Fondo ammortamento                         | -                             | (1.332)      | -                                         | (1.332)       |
| <b>Saldo al 31.12.2013</b>                 | <b>-</b>                      | <b>308</b>   | <b>-</b>                                  | <b>308</b>    |
| <b>MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2014</b>       |                               |              |                                           |               |
| Incrementi                                 | 74.255                        | 1.071        | 19                                        | 75.345        |
| Ammortamenti                               | -                             | (258)        | -                                         | (258)         |
| Decrementi                                 | (8)                           | -            | -                                         | (8)           |
| <b>Saldo movimenti dell'esercizio 2014</b> | <b>74.247</b>                 | <b>813</b>   | <b>19</b>                                 | <b>75.079</b> |
| <b>SITUAZIONE AL 31.12.2014</b>            |                               |              |                                           |               |
| Costo originario                           | 74.255                        | 2.711        | 19                                        | 76.985        |
| Fondo ammortamento                         | -                             | (1.590)      | -                                         | (1.590)       |
| Decrementi                                 | (8)                           | -            | -                                         | (8)           |
| <b>Saldo al 31.12.2014</b>                 | <b>74.247</b>                 | <b>1.121</b> | <b>19</b>                                 | <b>75.387</b> |

La posta si riferisce principalmente al controvalore di fine esercizio delle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 74.247 mila).

Sempre in riferimento alle scorte OCSIT, gli incrementi sono costituiti essenzialmente dall'investimento iniziale, con il quale è stata approvvigionata nel corso dell'esercizio la prima giornata di scorta (Euro 74.247 mila). Essi includono altresì il controvalore del reintegro dei c.d. cali naturali di giacenza (Euro 8 mila), avvenuto nel corso dell'esercizio.

I decrementi attengono al valore economico dell'onere per cali naturali, registrato in contabilità sulla base delle quantità di prodotto rilevate al 31 dicembre dai registri fiscali dei depositari, il cui valore è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Considerato il contratto di finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte OCSIT, si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - *decies* Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso del finanziamento predetto, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso, da parte dell'Autorità governativa.

La valorizzazione al 31.12.2014 delle scorte in oggetto, analizzate per tipologia di prodotto e con l'indicazione delle relative quantità, risulta esposta in apposito schema della Relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

#### Scorte di prodotti OCSIT – differenze tra valore di bilancio al 31.12.2014 e valorizzazione a quotazione di mercato

| (Euro mila)                  | Valutazione a bilancio | Valori con quotazione al 31/12/2014 di mercato | Differenze      |
|------------------------------|------------------------|------------------------------------------------|-----------------|
| - Benzina Super senza Piombo | 16.530                 | 9.215                                          | (7.315)         |
| - Gasolio Autotrazione       | 49.461                 | 31.339                                         | (18.122)        |
| - Jet fuel                   | 6.903                  | 4.556                                          | (2.347)         |
| - Olio combustibile BTZ      | 1.353                  | 740                                            | (613)           |
| <b>Totale</b>                | <b>74.247</b>          | <b>45.850</b>                                  | <b>(28.397)</b> |

La differenza desumibile dallo schema, pari a Euro - 28.397 mila, è ascrivibile alle forti fluttuazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi verificatesi, in particolare, nel secondo semestre del 2014, a causa dell'evoluzione del contesto geo-politico internazionale.

Si ritiene che tali differenze non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, in quanto - considerata la loro peculiare natura di scorte "strategiche" - l'eventuale cessione avverrebbe presumibilmente soltanto in situazioni di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar presumere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico.

La voce *Altri beni*, pari ad Euro 1.121 mila, si incrementa di Euro 1.071 mila, al lordo degli ammortamenti, rispetto al 31.12.2013. Gli incrementi medesimi sono relativi per

Euro 888 mila al SII (l'importo è ascrivibile alla fornitura di hardware per l'allestimento dell'infrastruttura di Disaster Recovery); l'ammontare residuo, pari ad Euro 183 mila, risulta così articolato: per Euro 144 mila si riferisce alle apparecchiature hardware che compongono il sistema informatico centrale di AU (sistemi server, unità di memorizzazione di massa e sistemi di sicurezza) e per Euro 39 mila attiene agli apparati hardware delle postazioni di lavoro utente (PC fissi, PC portatili ed accessori).

La voce *Immobilizzazioni in corso* si riferisce all'adeguamento dei sistemi di firma digitale, le cui attività sono state avviate a dicembre 2014, con conclusione prevista a febbraio 2015.

## Immobilizzazioni finanziarie – Euro 270 mila

### Crediti verso altri – Euro 270 mila

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 270 mila.

Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

## ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 933.161 mila

### CREDITI – Euro 924.968 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio, a completamento del commento dell'attivo.

### Crediti verso clienti – Euro 915.146 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

| (Euro mila)                                                                       | 31.12.2014     | 31.12.2013       | Variazioni       |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------|------------------|------------------|
| Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela              | 899.415        | 1.039.372        | (139.957)        |
| Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi                          |                |                  |                  |
| Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato tutelato energia elettrica          | 514            | 435              | 79               |
| Crediti verso operatori gas per corrispettivi sistema informativo integrato (SII) | 630            | -                | 630              |
| Crediti verso operatori petroliferi a copertura oneri OCSIT                       | 3.525          | 235              | 3.290            |
| Crediti v/Terna per corrispettivi di sbilanciamento                               | 10.795         | -                | 10.795           |
| Crediti per differenze maturate su contratti di copertura                         | 36             | -                | 36               |
| Crediti per interessi di mora                                                     | 719            | 803              | (84)             |
| Crediti verso GME per ricavi da CCT (Del.111/06)                                  | -              | 757              | (757)            |
| Altri crediti relativi all'energia                                                | -              | 790              | (790)            |
| <b>Totale crediti verso clienti</b>                                               | <b>915.634</b> | <b>1.042.392</b> | <b>(126.758)</b> |
| Fondo svalutazione crediti                                                        | (488)          | (1.127)          | 639              |
| <b>Totale</b>                                                                     | <b>915.146</b> | <b>1.041.265</b> | <b>(126.119)</b> |

La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 899.415 mila). Tale importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2014; in relazione a tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi di gennaio e febbraio 2015. Tali fatture risultano, alla data di redazione della presente Nota, incassate per oltre il 99%.

La posta risulta rettificata ed integrata, in ossequio al principio della competenza economica, a fronte di conguagli da effettuare. Tali accertamenti sono contabilizzati sulla

base delle migliori stime delle quantità e dei relativi importi, in osservanza delle Delibere dell'Autorità.

Sono altresì compresi i crediti verso Terna per corrispettivi di sbilanciamento (Euro 10.795 mila); i crediti verso operatori petroliferi per contributi a copertura degli oneri dell'OCSIT (Euro 3.525 mila); i crediti per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato, per la quota relativa agli esercenti la maggior tutela del settore elettrico (Euro 514 mila) e per quella nei confronti degli operatori del settore gas (Euro 630 mila); i crediti per interessi di mora per ritardati pagamenti (Euro 719 mila) ed, infine, i crediti maturati per differenze su contratti di copertura (Euro 36 mila).

L'importo dei crediti verso clienti è espresso al netto del Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 488 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo.

Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso esercenti la maggior tutela scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, del rilascio di garanzie, dell'attivazione di azioni legali, etc..

Rispetto alla fine dell'esercizio precedente il Fondo in esame rileva una diminuzione di Euro 639 mila, per la positiva evoluzione delle partite creditorie nel frattempo intervenuta, con un beneficio a Conto Economico di pari ammontare.

| (Euro mila)                | Importo    |
|----------------------------|------------|
| Fondo al 31.12.2013        | 1.127      |
| Utilizzi                   | (639)      |
| Accantonamenti             | -          |
| <b>Fondo al 31.12.2014</b> | <b>488</b> |

### Crediti verso controllanti – Euro 4.014 mila

La voce è costituita principalmente dall'ammontare del credito IVA verso la Capogruppo, pari ad Euro 3.939 mila, oltre che da crediti per prestazioni diverse (Euro 75 mila).

L'andamento nei due ultimi esercizi delle sotto-voci sopra evidenziate è desumibile dalla seguente tabella.

| (Euro mila)                        | 31.12.2014   | 31.12.2013   | Variazioni   |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>CREDITI VERSO CONTROLLANTI:</b> |              |              |              |
| - per IVA a credito                | 3.939        | 2.389        | 1.550        |
| - per prestazioni diverse          | 75           | 142          | (67)         |
| <b>Totale</b>                      | <b>4.014</b> | <b>2.531</b> | <b>1.483</b> |

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un incremento, pari a Euro 1.483 mila.

### Crediti tributari – Euro 23 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti, che ammontano a Euro 1.300 mila. Il decremento della voce rispetto al 2013, pari ad Euro 640 mila, è dovuto principalmente alla compensazione, in sede di liquidazione IRES ed IRAP, dei debiti rivenienti dalla dichiarazione UNICO 2013. La voce accoglie inoltre il credito (Euro 142 mila) rilevato a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni precedenti.

### Imposte anticipate – Euro 345 mila

La voce, correlata a differenze temporanee deducibili, è contabilizzata nei limiti di ragionevole certezza del loro futuro recupero.

### Crediti verso altri – Euro 275 mila

Il seguente dettaglio evidenzia la composizione della voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

| (Euro mila)                                              | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni |
|----------------------------------------------------------|------------|------------|------------|
| Anticipi a fornitori                                     | 5          | 7          | (2)        |
| Crediti per rimborso oneri personale distaccato - AEEGSI | 218        | 139        | 79         |
| Altre                                                    | 52         | 40         | 12         |
| <b>Totale</b>                                            | <b>275</b> | <b>186</b> | <b>89</b>  |

La voce si incrementa complessivamente per Euro 89 mila rispetto al precedente esercizio, essenzialmente a causa della crescita della sotto-voce relativa ai Crediti per rimborso oneri del personale distaccato presso l'AEEGSI.

### Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) – Euro 5.165 mila

La posta in oggetto si riferisce essenzialmente a quanto maturato per i corrispettivi, da incassare tramite la Cassa Conguaglio Settore Elettrico, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in avvalimento dell'AEEGSI (Sportello del Consumatore, Servizio Conciliazione e Monitoraggio Mercato Retail) e del Sistema Informativo Integrato (SII), in quest'ultimo caso per quanto concerne la quota relativa al mercato libero dell'energia elettrica.

La composizione di tale posta è riportata nel seguente prospetto:

| (Euro mila)              | 31.12.2014   | 31.12.2013   | Variazioni   |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------|
| CREDITI V/CCSE:          |              |              |              |
| - Sportello              | 4.054        | 4.383        | (329)        |
| - Monitoraggio Retail    | 143          | 75           | 68           |
| - Servizio Conciliazione | 82           | 133          | (51)         |
| - SII                    | 864          | 906          | (42)         |
| - Altri                  | 22           | 54           | (32)         |
| <b>Totale</b>            | <b>5.165</b> | <b>5.551</b> | <b>(386)</b> |

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per un importo di Euro 386 mila.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 8.193 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

| (Euro mila)              | 31.12.2014   | 31.12.2013   | Variazioni   |
|--------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Depositi bancari         | 8.188        | 2.858        | 5.330        |
| Danaro e valori in cassa | 5            | 3            | 2            |
| <b>Totale</b>            | <b>8.193</b> | <b>2.861</b> | <b>5.332</b> |

La voce Depositi bancari comprende principalmente le disponibilità bancarie di pertinenza dell'OCSIT, pari a Euro 6.745 mila, separatamente individuate ed impiegate nell'ambito del sistema di *unbundling* amministrativo-contabile e gestionale adottato.

Va segnalato che oltre la metà di questo importo, per un ammontare pari ad Euro 3.753 mila, è ascrivibile al residuo tra la quota erogata dalla banca finanziatrice e la quota effettivamente spesa per l'approvvigionamento delle scorte specifiche, alla luce dei prezzi definitivi applicati. Nel rispetto del contratto di finanziamento stipulato da OCSIT, ricadente nella fattispecie "finanziamento destinato ad uno specifico affare", ai sensi dell'articolo 2447-decies del Codice Civile, tale somma dovrà essere utilizzata esclusivamente all'atto del prossimo acquisto di scorte di prodotti petroliferi, all'avvio dell'"anno scorta". La parte rimanente, pari a Euro 2.992 mila, si riferisce alla liquidità residua detenuta da OCSIT in seguito all'incasso dei contributi degli operatori, a copertura dei costi di funzionamento.

La voce Depositi bancari include, inoltre, il saldo del deposito cauzionale infruttifero rilasciato da alcuni esercenti la maggior tutela (Euro 819 mila), oltre a saldi liquidi a breve di minore entità.

Rispetto al 2013 la voce si è complessivamente incrementata di Euro 5.332 mila.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 133 mila

La posta di bilancio è costituita da risconti attivi relativi a spese postali, canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc..

L'ammontare di tale voce si incrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2013, per un importo di Euro 28 mila.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro periodo di scadenza:

| (Euro mila)                                       | Entro l'anno successivo | Dal 2° al 5° anno successivo | Oltre il 5° anno successivo | Totale         |
|---------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------|
| <b>CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b> |                         |                              |                             |                |
| Crediti verso altri                               | 23                      | 100                          | 147                         | 270            |
| Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie | 23                      | 100                          | 147                         | 270            |
| <b>CREDITI DEL CIRCOLANTE</b>                     |                         |                              |                             |                |
| Crediti verso clienti                             | 913.854                 | 108                          | 1.184                       | 915.146        |
| Crediti verso controllanti                        | 4.014                   | -                            | -                           | 4.014          |
| Crediti tributari                                 | 23                      | -                            | -                           | 23             |
| Imposte anticipate                                | 345                     | -                            | -                           | 345            |
| Crediti V/CCSE                                    | 5.165                   | -                            | -                           | 5.165          |
| Crediti verso altri                               | 275                     | -                            | -                           | 275            |
| Totale crediti del circolante                     | 923.676                 | 108                          | 1.184                       | 924.968        |
| <b>TOTALE</b>                                     | <b>923.699</b>          | <b>208</b>                   | <b>1.331</b>                | <b>925.238</b> |

Gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti, iscritti alla voce Immobilizzazioni Finanziarie e dei crediti verso clienti rientranti in piani di dilazione. Si evidenzia che tutti i crediti iscritti a bilancio sono vantati nei confronti di controparti nazionali.

## TOTALE ATTIVO Euro 1.012.064 mila

## PASSIVO:

### PATRIMONIO NETTO – Euro 9.790 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2014 è rappresentata nel seguente prospetto:

| (Euro mila)                         | Capitale sociale | Riserva legale | Altre riserve | Utile dell'esercizio | Totale  |
|-------------------------------------|------------------|----------------|---------------|----------------------|---------|
| Saldo al 31.12.2012                 | 7.500            | 998            | 2.890         | 1.329                | 12.717  |
| DESTINAZIONE DELL'UTILE 2012        |                  |                |               |                      |         |
| - a riserva legale                  | -                | 67             | -             | (67)                 | -       |
| - distribuzione del dividendo       | -                | -              | -             | (1.262)              | (1.262) |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2013       |                  |                |               |                      |         |
| - Utile dell'esercizio              | -                | -              | -             | 363                  | 363     |
| Saldo al 31.12.2013                 | 7.500            | 1.065          | 2.890         | 363                  | 11.818  |
| DESTINAZIONE DELL'UTILE 2013        |                  |                |               |                      |         |
| - a riserva legale                  | -                | 18             | -             | (18)                 | -       |
| - distribuzione del dividendo       | -                | -              | -             | (345)                | (345)   |
| Distribuzione riserva straordinaria | -                | -              | (2.018)       | -                    | (2.018) |
| RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2014       |                  |                |               |                      |         |
| - Utile dell'esercizio              | -                | -              | -             | 335                  | 335     |
| Saldo al 31.12.2014                 | 7.500            | 1.083          | 872           | 335                  | 9.790   |

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

| Natura/Descrizione (Euro mila)                      | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota Disponibile |
|-----------------------------------------------------|---------|------------------------------|-------------------|
| Capitale Sociale                                    | 7.500   |                              |                   |
| Riserva Legale                                      | 1.083   | B                            | 1.083             |
| Altre riserve - Riserva Straordinaria distribuibile | 872     | A, B, C                      | 872               |
| Totale                                              | 9.455   |                              | 1.955             |

Legenda: A) per aumento di capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Si precisa altresì che negli esercizi 2014, 2013 e 2012 sono state complessivamente distribuite riserve per un ammontare pari a Euro 4.909 mila.

### Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

### Riserva legale – Euro 1.083 mila

### Altre riserve – Euro 872 mila

La voce accoglie l'ammontare della Riserva straordinaria, costituita in sede di destinazione dell'utile negli esercizi precedenti.

### Utile dell'esercizio – Euro 335 mila

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2014.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 1.561 mila

### Fondo per imposte anche differite – Euro 529 mila

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite, principalmente a fronte di differenze temporanee a titolo IRES collegate a svalutazioni dei crediti dedotte, in anni precedenti, ai soli fini fiscali ed, inoltre, agli interessi attivi di mora.

La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

| (Euro mila)         | Importo |
|---------------------|---------|
| Fondo al 31.12.2013 | 1.285   |
| Utilizzi            | (794)   |
| Accantonamenti      | 38      |
| Fondo al 31.12.2014 | 529     |

Gli utilizzi si riferiscono:

- al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassata nell'anno (Euro 28 mila);
- al recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in precedenti esercizi (Euro 766 mila).

Gli accantonamenti (Euro 38 mila) si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati.

Nel prospetto seguente si riportano le variazioni (incrementi e decrementi) delle differenze temporanee dell'esercizio a cui si riferiscono le imposte differite. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (27,5%-IRES), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 2427, punto 14, Cod. Civ.) .

| Differenze temporanee (Euro mila)                                           | 2013  | Incrementi | Decrementi | 2014  |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------|------------|------------|-------|
| Differenze temporanee per svalutazioni crediti dedotte ai soli fini fiscali | 5.364 | -          | (2.595)    | 2.769 |
| Interessi di Mora                                                           | 687   | 136        | (103)      | 720   |
| Totale                                                                      | 6.051 | 136        | (2.698)    | 3.489 |

## Altri fondi – Euro 1.032 mila

La voce si riferisce al Fondo per premialità, che accoglie costi iscritti in base al principio della competenza economica. Il fondo in oggetto include gli oneri per la premialità variabile (MBO) del vertice aziendale e dei dipendenti (dirigenti e quadri); esso si riferisce, inoltre, alla stima del costo per il premio di risultato aziendale (PRA) e per le *una-tantum* del personale dipendente. Tutti i costi sono relativi all'esercizio 2014.

Gli stanziamenti sono frutto delle migliori stime elaborate dai competenti Uffici aziendali, nel rispetto del criterio della competenza economica. Essi si riferiscono, secondo il principio della correlazione economica, a obiettivi e risultati di pertinenza del 2014.

La movimentazione del Fondo in oggetto è rappresentata nella tabella seguente.

| (Euro mila)         | Importo |
|---------------------|---------|
| Fondo al 31.12.2013 | 631     |
| Utilizzi            | (631)   |
| Accantonamenti      | 1.032   |
| Fondo al 31.12.2014 | 1.032   |

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 644 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2014 è di seguito esposta:

| (Euro mila)          | Importo |
|----------------------|---------|
| Saldo al 31/12/2013  | 635     |
| Accantonamenti       | 604     |
| Utilizzi             | -       |
| Altri movimenti      | (595)   |
| Totale al 31/12/2014 | 644     |

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2014 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.

La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL e FOPEN), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

## DEBITI – Euro 1.000.059 mila

### Debiti verso banche – Euro 108.586 mila

Il dettaglio della voce è così rappresentato:

| (Euro mila)               | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni |
|---------------------------|------------|------------|------------|
| DEBITI VERSO BANCHE:      |            |            |            |
| - a breve termine         | 30.586     | 18.309     | 12.277     |
| - a medio e lungo termine | 78.000     | -          | 78.000     |
| Totale                    | 108.586    | 18.309     | 90.277     |

Le sottovoci si articolano nel modo seguente:

- *debiti a breve termine - Euro 30.586 mila*, si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno, per il mancato incasso di crediti, scaduti a dicembre, verso gli esercenti il servizio di maggior tutela. Tali crediti sono stati comunque incassati agli inizi di gennaio 2015, con il conseguente addebito di interessi moratori, determinando così la chiusura dello scoperto bancario; l'importo comprende anche il debito relativo alla commissione di mancato utilizzo (c.d. *commitment fee*), pari a Euro 449 mila, maturata nel periodo sulle somme non ancora attinte del finanziamento destinato OCSIT;
- *debiti a medio e lungo termine - Euro 78.000 mila*, si riferisce alla quota parte del finanziamento totale di Euro 300.000 mila, erogata nel corso dell'esercizio ad OCSIT per l'acquisto del primo giorno di scorte specifiche. Tale finanziamento, avente scadenza 30 giugno 2019, matura interessi semestrali al tasso Euribor semestrale maggiorato di uno spread dell'1,20 % ; esso non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore dell'istituto erogante, fermo restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola. Si segnala che la differenza fra l'importo erogato e quanto effettivamente pagato per l'approvvigionamento delle scorte medesime, alla luce dei prezzi definitivi applicati, è separatamente individuato nella voce Disponibilità liquide, nel rispetto del sistema di unbundling amministrativo-contabile e gestionale adottato.

La voce si incrementa rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 90.277 mila, principalmente in conseguenza dell'avvio dell'operatività dell'OCSIT.

### Debiti verso fornitori – Euro 880.082 mila

La posta in oggetto, che denota un decremento di Euro 132.650 mila rispetto al precedente esercizio, è evidenziata nelle tre sotto-voci fondamentali di cui si compone. La classificazione sotto riportata si è resa opportuna a seguito dell'entrata a regime dell'operatività dell'OCSIT, con i relativi riflessi patrimoniali.

### Debiti per acquisto di energia e servizi correlati – Euro 878.116 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture già ricevute o da ricevere al 31.12.2014, complessivamente riferibili all'acquisto di energia e di servizi correlati, mediante i vari canali di approvvigionamento utilizzati dalla Società. Il dettaglio delle diverse partite è riepilogato nella tabelle esposte di seguito, che riportano il confronto con i dati corrispondenti del 2013.

| (Euro mila)                                                               | 31.12.2014     | 31.12.2013       | Variazioni       |
|---------------------------------------------------------------------------|----------------|------------------|------------------|
| Debiti per differenze maturate su contratti di copertura                  | 1.521          | 2.227            | (706)            |
| Debiti per acquisto energia elettrica "extra-maglia" e diversi            | 298            | 294              | 4                |
| Debiti verso Terna per corrispettivi di sbilanciamento                    | 1.928          | 2.316            | (388)            |
| Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia | 141.238        | 123.187          | 18.051           |
| Debiti verso GME per acquisto energia                                     | 732.887        | 882.817          | (149.930)        |
| Debiti verso GME per servizi legati all'energia                           | 244            | 226              | 18               |
| <b>Totale</b>                                                             | <b>878.116</b> | <b>1.011.067</b> | <b>(132.951)</b> |

Va altresì precisato che i debiti attinenti ai rapporti con il GSE sono contabilizzati alla voce Debiti verso controllanti.

In corrispondenza con la dinamica degli incassi dei crediti verso clienti, anche i contratti relativi all'energia acquistata, unitamente ai contratti per servizi correlati all'energia (di-

spacciamento, ecc.), vengono di norma regolati nel secondo mese successivo a quello di riferimento.

I debiti iscritti, pertanto, sono principalmente da correlare ai costi sostenuti per la competenza dei mesi di novembre e dicembre 2014.

La posta presenta rispetto al precedente esercizio un decremento di Euro 132.951 mila, riferito principalmente alla diminuzione della voce "Debiti verso GME per acquisto energia".

### Debiti per acquisto di prodotti petroliferi e di servizi di stoccaggio – Euro 68 mila

La voce si riferisce alle fatture da ricevere per servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza del 2014 ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2014. Nell'anno precedente la voce evidenziava un importo nullo, poiché la gestione operativa dell'OCSIT è stata avviata nel 2014.

### Altri – Euro 1.898 mila

| (Euro mila)                                                 | 31.12.2014   | 31.12.2013   | Variazioni |
|-------------------------------------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da regolare | 866          | 506          | 360        |
| Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da ricevere | 1.032        | 1.159        | (127)      |
| <b>Totale</b>                                               | <b>1.898</b> | <b>1.665</b> | <b>233</b> |

La posta accoglie gli importi dei debiti verso altri fornitori e consulenti, per fatture già ricevute e da regolare, oltre che per fatture da ricevere alla data di bilancio.

### Debiti verso controllanti – Euro 275 mila

La voce si compone come articolato nella seguente tabella, che espone anche le variazioni rispetto al precedente esercizio:

| (Euro mila)                          | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni   |
|--------------------------------------|------------|------------|--------------|
| <b>DEBITI VERSO CONTROLLANTI:</b>    |            |            |              |
| - fee per l'annullamento GO estere   | -          | 228        | (228)        |
| - per contratto di servizio ed altri | 275        | 506        | (231)        |
| <b>Totale</b>                        | <b>275</b> | <b>734</b> | <b>(459)</b> |

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 459 mila.

### Debiti tributari – Euro 285 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si decrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2013 di Euro 16 mila. Si rileva che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 1.300 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

## Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 569 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

| (Euro mila)       | 31.12.2014 | 31.12.2013 | Variazioni |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Debiti Verso INPS | 435        | 416        | 19         |
| Debiti diversi    | 134        | 126        | 8          |
| <b>Totale</b>     | <b>569</b> | <b>542</b> | <b>27</b>  |

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 27 mila.

## Altri debiti – Euro 10.151 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

| (Euro mila)                                                                   | 31.12.2014    | 31.12.2013   | Variazioni   |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------------|--------------|--------------|
| Debiti v/personale dipendente e assimilato                                    | 360           | 860          | (500)        |
| Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - area Energia | 2.269         | 3.515        | (1.246)      |
| Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - SII          | 2.317         | 1.943        | 374          |
| Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - OCSIT        | 4.367         | -            | 4.367        |
| Deposito cauzionale infruttifero rilasciato dagli esercenti maggior tutela    | 820           | 1.507        | (687)        |
| Partite diverse                                                               | 18            | 29           | (11)         |
| <b>Totale</b>                                                                 | <b>10.151</b> | <b>7.854</b> | <b>2.297</b> |

La voce si riferisce principalmente alla quota-parte di corrispettivi a copertura di costi di funzionamento, già fatturata o deliberata nel 2014, ma di competenza di esercizi successivi. Tale importo è stato ripartito per specifica area di attività. Più in dettaglio:

- per un ammontare di Euro 2.269 mila, alla differenza tra il corrispettivo per costi di funzionamento dell'area energia, deliberato in acconto per il 2014, pari a Euro 12.859 mila, e quanto deliberato a titolo definitivo per lo stesso anno dall'AEEGSI con la Delibera n. 116/2015/R/eel (Euro 10.590 mila);
- per un importo di Euro 2.317 mila, si riferisce alla differenza tra ammontare complessivo dei ricavi maturati, a tutto il 31.12.2014, a copertura degli oneri di funzionamento del Sistema Informativo Integrato ed il corrispondente importo dei costi maturati nel medesimo arco temporale, valorizzati in coerenza al modello di *unbundling* adottato. Tale eccedenza potrà essere portata ad integrazione dei corrispettivi relativi agli esercizi successivi;
- per un importo di Euro 4.367 mila, infine, è relativa alla differenza tra ammontare complessivo dei ricavi deliberati a copertura degli oneri di funzionamento dell'OCSIT 2014, come risultanti dal Decreto 13 Novembre 2014 ed il correlato importo degli oneri maturati nello stesso periodo.

La voce accoglie, inoltre, il debito iscritto a fronte del deposito cauzionale infruttifero rilasciato a garanzia da alcuni esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 820 mila).

## Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) – Euro 111 mila

La voce *Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE)* si incrementa di Euro 54 mila rispetto al precedente esercizio, come risultante di due variazioni di segno opposto:

- diminuzione di Euro 57 mila, per effetto del versamento effettuato nel 2014 dell'importo accertato nel bilancio 2013, sul *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e di spacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio maggior tutela, di cui all'art. 70 del TIT*;
- aumento per Euro 111 mila a fronte del versamento da effettuare, sempre per lo stesso titolo, per ulteriori partite registrate nell'esercizio 2014.

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 10 mila

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi, pari ad Euro 10 mila, relativi principalmente a costi per contributi di solidarietà FISDE.

La posta rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del finanziamento a medio termine per l'OCSIT, la cui scadenza è prevista per il 30 giugno 2019.

Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

| Debiti per area geografica (Euro mila)                     | ITALIA         | ALTRI PAESI U.E. | RESTO D'EUROPA | TOTALE           |
|------------------------------------------------------------|----------------|------------------|----------------|------------------|
| Debiti verso banche                                        | 108.586        | -                | -              | 108.586          |
| Debiti verso fornitori                                     | 879.911        | -                | 171            | 880.082          |
| Debiti verso controllanti                                  | 275            | -                | -              | 275              |
| Debiti tributari                                           | 285            | -                | -              | 285              |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 569            | -                | -              | 569              |
| Debiti verso CCSE                                          | 111            | -                | -              | 111              |
| Altri debiti                                               | 10.151         | -                | -              | 10.151           |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                                       | <b>999.888</b> | <b>-</b>         | <b>171</b>     | <b>1.000.059</b> |

## TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO Euro 1.012.064 mila

## CONTI D'ORDINE:

### Euro 3.789.620 mila

La voce si compone delle seguenti poste.

#### Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.399.046 mila

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.364.744 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o da società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia.

Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'AEEG, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.

In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.150.000 mila al 31.12.2014, rilasciata a favore di AU, nell'interesse di Enel Servizio Elettrico S.p.A., da parte di ENEL S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.

Tra le garanzie ricevute sono altresì iscritte, per un importo di Euro 33.854 mila, le fideiussioni rilasciate nel corso del 2014 da società fornitrici di energia, a titolo di garanzia degli obblighi contrattuali.

La voce accoglie inoltre le garanzie prestate dai fornitori di beni e servizi diversi dall'energia, per un ammontare pari a Euro 189 mila, a garanzia dell'assolvimento degli obblighi definiti nei contratti stipulati con AU.

Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 259 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

Con riferimento alla voce qui commentata si precisa che, sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale, si è ritenuto opportuno darne indicazione nell'ambito dei Conti d'ordine, in considerazione della peculiarità del business ed al fine di rendere una più chiara informativa.

#### Garanzie personali rilasciate a terzi – Euro 33.866 mila

La voce si riferisce alla garanzia, richiesta dal GSE ad AU e prestata da AU a favore dell'Agenzia delle Entrate, a copertura dell'eccedenza di imposta detraibile trasferita al GSE nell'ambito della liquidazione IVA di gruppo, compensata ai sensi dell'art. 6 del D.M. 13 dicembre 1979.

#### Anticipazioni su TFR – Euro 68 mila

La voce si riferisce ad anticipazioni su TFR per spese sanitarie e per acquisto prima casa, nonché ad anticipazioni ricevute da personale dipendente "ex Enel" per acquisto di titoli emessi da Enel.

#### Impegni assunti verso fornitori – Euro 2.349.140 mila

A partire dall'esercizio 2014, al fine di rendere una più chiara informativa, si è ritenuto opportuno inserire gli impegni assunti da AU verso i fornitori, per gli acquisti di energia elettrica per gli anni 2015 e 2016, fornendo anche il corrispondente dato al 31/12/2013.

## Beni della capogruppo presso l'azienda – Euro 7.500 mila

Si tratta del certificato azionario intestato alla capogruppo, rappresentante n. 7.500.000 azioni ordinarie di Acquirente Unico S.p.A., del valore nominale di euro 1 per azione, depositato presso la società stessa.

## Valore corrente dei contratti alle differenze

Al 31 dicembre 2014 tale voce presenta un saldo nullo. Al 31 dicembre 2013 la voce accoglieva il valore corrente dei contratti alle differenze, pari ad un ammontare netto pari a Euro – 15.349 mila, che evidenziava la stima complessiva a “fair value”, ottenuta adottando idonee metodologie di stima, dei contratti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Si precisa che i contratti differenziali stipulati da AU sono tutti scaduti in data 31.12.2014; pertanto, il profilo della valutazione a fine esercizio di detti contratti, con la metodologia del fair value, non sussiste.

## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 5.186.779 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 5.013.815 mila

La voce include le seguenti sotto-voci.

Si evidenzia che sono iscritti esclusivamente ricavi maturati nei confronti di controparti nazionali.

a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 4.965.068 mila

La voce si riferisce ai ricavi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, ascrivibili per competenza al 2014, inclusivi degli accertamenti per gli importi fatturati nei primi due mesi del 2015, per la competenza di novembre e dicembre 2014. L'importo risulta rettificato ed integrato da accertamenti per partite varie di conguaglio. Rispetto al 2013 si registra un decremento pari a Euro 999.593 mila, le cui dinamiche conseguono, come anche commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione, all'andamento nel corso del 2014 dei costi complessivi di approvvigionamento di energia elettrica, inclusivi dell'onere dei servizi di dispacciamento e simili.

b) Ricavi da contratti di copertura – Euro 130 mila

Si precisa che le componenti economiche maturate sui singoli contratti (differenziali di prezzo) vengono esposte in conto economico tra i ricavi, se positive e tra i costi, se negative (c.d. contabilizzazione a saldi aperti).

In relazione a tali contratti, si specifica che le relative componenti economiche sono maturate con certezza alla data del bilancio e non sono soggette ad aleatorietà residua.

La voce si incrementa rispetto al precedente esercizio di un importo pari ad Euro 130 mila.

c) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 33.409 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

| (Euro mila)                                                        | 2014          | 2013          | Variazioni   |
|--------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| - Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento                       | 30.536        | 26.042        | 4.494        |
| - Ricavi per cessione energia a GME per sbilanciamento a programma | 2             | 3.866         | (3.864)      |
| - Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio                      | 2.076         | 3.292         | (1.216)      |
| - Ricavi per vendita energia extra maglia                          | 795           | 910           | (115)        |
| <b>Totale</b>                                                      | <b>33.409</b> | <b>34.110</b> | <b>(701)</b> |

Nel suo insieme la voce, rispetto al precedente esercizio, subisce un modesto decremento (Euro 701 mila).

d) Ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia – Euro 15.208 mila

La voce in oggetto accoglie i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento delle varie tipologie di attività aziendali. In particolare trattasi, a seconda dei casi, di corrispettivi versati dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico, oppure fatturati direttamente agli operatori che risultano debitori.

Si evidenzia che quanto fatturato agli esercenti la maggior tutela, per la copertura dei

costi di funzionamento dell'area energy, è incluso nella voce ricavi da cessione di energia elettrica, in quanto non separatamente addebitato rispetto alle componenti economiche di copertura del costo per acquisto di energia e servizi correlati.

| (Euro mila)                                              | 2014          | 2013          | Variazioni   |
|----------------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| - Copertura costi - Sportello per il consumatore energia | 8.219         | 8.465         | (246)        |
| - Copertura costi - Monitoraggio retail                  | 213           | 147           | 66           |
| - Copertura costi - Servizio di Conciliazione            | 262           | 258           | 4            |
| - Copertura costi - SII                                  | 4.526         | 2.384         | 2.142        |
| - Copertura costi - OCSIT                                | 1.988         | 635           | 1.353        |
| <b>Totale</b>                                            | <b>15.208</b> | <b>11.889</b> | <b>3.319</b> |

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 3.319 mila, essenzialmente per la crescita dei corrispettivi di copertura del SII e dell'OCSIT.

### Altri ricavi e proventi – Euro 172.964 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

#### a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 171.367 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2009 (e precedenti) - 2013, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnici della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili. È inclusa, alla voce conguaglio generale, la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche di conguaglio, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione dell'energia elettrica, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti e separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze, nonché le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

| (Euro mila)                                          | 2014    | 2013    | Variazioni |
|------------------------------------------------------|---------|---------|------------|
| ANNO 2009 E PRECEDENTI                               |         |         |            |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 3.883   | 10.736  | (6.853)    |
| - rettifiche tardive                                 | 2.548   | 3       | 2.545      |
| - conguaglio generale                                | 112     | 3.701   | (3.589)    |
| Totale                                               | 6.543   | 14.440  | (7.897)    |
| ANNO 2010                                            |         |         |            |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 6.976   | 3.043   | 3.933      |
| - conguaglio generale                                | 2.818   | 2.240   | 578        |
| Totale                                               | 9.794   | 5.283   | 4.511      |
| ANNO 2011                                            |         |         |            |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 7.273   | 2.465   | 4.808      |
| - conguaglio load profiling esercenti maggior tutela | 4       | 27.726  | (27.722)   |
| - conguaglio generale                                | -       | 152     | (152)      |
| Totale                                               | 7.277   | 30.343  | (23.066)   |
| ANNO 2012                                            |         |         |            |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 9.974   | 80.624  | (70.650)   |
| - conguaglio load profiling esercenti maggior tutela | 10.294  | 17.378  | (7.084)    |
| - altre                                              | -       | 1       | (1)        |
|                                                      | 20.268  | 98.003  | (77.735)   |
| ANNO 2013                                            |         |         |            |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 6.581   | -       | 6.581      |
| - conguaglio load profiling esercenti maggior tutela | 120.899 | -       | 120.899    |
| - altre                                              | 5       | -       | 5          |
|                                                      | 127.485 | -       | 127.485    |
| Totale                                               | 171.367 | 148.069 | 23.298     |

b) Proventi e ricavi diversi – Euro 1.597 mila

La voce comprende le poste specificamente indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2013.

Tale voce si decrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 2.001 mila.

| (Euro mila)                                                       | 2014  | 2013  | Variazioni |
|-------------------------------------------------------------------|-------|-------|------------|
| Rimborso costo personale distaccato                               | 393   | 245   | 148        |
| Proventi e ricavi diversi                                         | 18    | 18    | -          |
| Sopravvenienze attive - sistema Informativo integrato (SII)       | 267   | 1.547 | (1.280)    |
| Sopravvenienze attive - utilizzo fondo svalutazione crediti       | 639   | 1.506 | (867)      |
| Sopravvenienze attive - diverse relative alla gestione non energy | 277   | 282   | (5)        |
| Sopravvenienze attive - OCSIT                                     | 3     | -     | 3          |
| Totale                                                            | 1.597 | 3.598 | (2.001)    |

Tale decremento è principalmente ascrivibile alla diminuzione dell'importo delle Sopravvenienze attive - Sistema Informativo Integrato (SII), per Euro 1.280 mila, e delle Sopravvenienze attive per utilizzo fondo svalutazione crediti, per Euro 867 mila.

## COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 5.186.212 mila

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 4.151.381 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 4.151.359 mila), come da tabella esposta di seguito. La voce include i costi relativi ai contratti di copertura di competenza dell'esercizio (contratti differenziali "a due vie").

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 22 mila.

Di seguito è esposta una più puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia elettrica per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono, tra l'altro, ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

| (Euro mila)                                                    | 2014             | 2013             | Variazioni         |
|----------------------------------------------------------------|------------------|------------------|--------------------|
| <b>COSTO ACQUISTO ENERGIA</b>                                  |                  |                  |                    |
| Acquisto di energia sul mercato elettrico                      | 4.093.313        | 5.130.820        | (1.037.507)        |
| Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA | 22.764           | 19.379           | 3.385              |
| Costi per CFD a due vie                                        | 31.798           | 27.854           | 3.944              |
| <b>ALTRI ACQUISTI DI ENERGIA</b>                               |                  |                  |                    |
| Acquisti c.d. extra-maglia e varie                             | 795              | 910              | (115)              |
| Corrispettivi di non Arbitraggio                               | 2.689            | 3.387            | (698)              |
| <b>Totale</b>                                                  | <b>4.151.359</b> | <b>5.182.350</b> | <b>(1.030.991)</b> |

Va evidenziato che la principale controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico, così suddivisi: acquisti energia sul mercato a termine (MTE), pari ad Euro 2.630.127 mila ed acquisti sul mercato del giorno prima (MGP), pari ad Euro 1.463.186 mila. Tale voce di acquisto registra nel 2014 un decremento di Euro 1.037.507 mila.

Come detto a commento della corrispondente voce di ricavo, le componenti economiche maturate sui singoli contratti di copertura (CfD a due vie) vengono esposte in conto economico con il criterio della contabilizzazione a saldi aperti.

Le poste relative ai contratti di copertura, nel loro insieme, configurano sostanzialmente una voce correttiva o integrativa, a seconda dei casi, dell'onere per l'acquisto dell'energia nella Borsa elettrica. Pertanto, il saldo tra proventi e costi da contratti di copertura, pari globalmente a Euro –31.668 mila, come da prospetto esposto di seguito, assume ulteriore rappresentatività se interpretato ad integrazione del costo per acquisto dell'energia su mercato elettrico, come evidenziato nel seguente prospetto:

| Costo energia (Euro mila)                           | Importo            |
|-----------------------------------------------------|--------------------|
| Costo 2014 Acquisto energia in Borsa                | (4.093.313)        |
| Saldo netto cfd a due vie                           | (31.668)           |
| <b>Costo energia Borsa al netto delle coperture</b> | <b>(4.124.981)</b> |

## Costi per servizi – Euro 845.532 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 836.659 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 8.873 mila. Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERN A S.p.A. (Euro 835.199 mila).

Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente:

| (Euro mila)                                                                                     | 2014           | 2013           | Variazioni    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| <b>COSTO DISPACCIAMENTO</b>                                                                     | <b>831.445</b> | 799.951        | 31.494        |
| Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT | 459.639        | 485.451        | (25.812)      |
| Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS       | 148.187        | 89.946         | 58.241        |
| Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS                          | 42.215         | 43.101         | (886)         |
| Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD     | 48.738         | 34.130         | 14.608        |
| Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT      | 132.666        | 147.313        | (14.647)      |
| Oneri di dispacciamento Terna per energia relativa al servizio di salvaguardia transitorio      | -              | 10             | (10)          |
| <b>ALTRI SERVIZI RELATIVI ALL'ENERGIA</b>                                                       | <b>5.214</b>   | 5.994          | (780)         |
| Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERN A   | 931            | 1.367          | (436)         |
| <b>ALTRI CORRISPETTIVI MINORI</b>                                                               |                |                |               |
| Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERN A                                | 2.823          | 2.972          | (149)         |
| Costi per corrispettivi di funzionamento GME                                                    | 872            | 924            | (52)          |
| Costi per servizi da GME sul mercato dei certificati verdi                                      | -              | 3              | (3)           |
| Costi per servizi da GME su piattaforma conti energia (PCE)                                     | 297            | 347            | (50)          |
| Costi per servizi da GME sul mercato elettrico a termine (OTC)                                  | 291            | 381            | (90)          |
| <b>Totale</b>                                                                                   | <b>836.659</b> | <b>805.945</b> | <b>30.714</b> |

Per quanto riguarda l'andamento dei costi totali di approvvigionamento di energia elettrica e di servizi correlati, inclusivi dell'onere delle coperture, si rileva che gli stessi ammontano nel loro insieme a Euro 4.988.018 mila e denotano una diminuzione di Euro 1.000.277 mila rispetto al 2013. Le dinamiche sottostanti a tale decremento sono analiticamente esposte nella Relazione sulla gestione, e qui riepilogate.

Il decremento di Euro 1.000.277 mila, evidenziato nelle tabelle sottostanti, è riconducibile all'effetto combinato – per un ammontare di Euro -715.193 mila – della riduzione delle transazioni di quantità fisiche (-8.507.600 MWh, pari al -11,94% rispetto all'esercizio precedente) e, per un importo di Euro -285.084 mila, alla diminuzione del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (-4,55 €/MWh, corrispondente ad una variazione del -5,41%).

**Tabella 2.** Costi di acquisto energia (Euro mila)

|                                     | 2014      | 2013      | Variazione  | Variazione % |
|-------------------------------------|-----------|-----------|-------------|--------------|
| Costi di approvvigionamento energia | 4.988.018 | 5.988.295 | (1.000.277) | -16,70%      |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

**Tabella 3.** Variazioni dei parametri di riferimento dei costi di acquisto

|                        | 2014       | 2013       | Variazione  | Variazione % |
|------------------------|------------|------------|-------------|--------------|
| Quantità in MWh        | 62.726.300 | 71.233.900 | (8.507.600) | -11,94%      |
| Costo unitario (€/MWh) | 79,52      | 84,07      | (4,55)      | -5,41%       |

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 8.873 mila, possono così riepilogarsi:

| (Euro mila)                                            | 2014         | 2013         | Variazioni   |
|--------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Contratti di servizio con la controllante              | 2.384        | 3.051        | (667)        |
| Servizi diversi - gestiti tramite controllante         | 545          | -            | 545          |
| Emolumenti amministratori                              | 228          | 289          | (61)         |
| Emolumenti sindaci                                     | 60           | 63           | (3)          |
| Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01            | 34           | 34           | -            |
| Compensi per l'attività di revisione legale            | 41           | 41           | -            |
| Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative | 418          | 880          | (462)        |
| Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche     | 2.732        | 2.163        | 569          |
| Spese per comunicazione                                | 226          | 287          | (61)         |
| Prestazioni per contratti a progetto                   | 557          | 708          | (151)        |
| Spese per il personale                                 | 150          | 211          | (61)         |
| Spese per servizio di somministrazione lavoro          | 573          | 618          | (45)         |
| Spese per servizi esterni attività di call center      | 340          | 298          | 42           |
| Spese postali                                          | 149          | 154          | (5)          |
| Spese di trasporto e noleggio                          | 69           | 87           | (18)         |
| Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT   | 44           | -            | 44           |
| Spese telefoniche                                      | 63           | 33           | 30           |
| Altri servizi                                          | 171          | 260          | (89)         |
| Altri minori                                           | 89           | 74           | 15           |
| <b>Totale</b>                                          | <b>8.873</b> | <b>9.251</b> | <b>(378)</b> |

Rispetto al precedente esercizio la voce si è decrementata di Euro 378 mila; la contrazione più significativa, pari ad Euro 667 mila, è relativa all'onere dei contratti di servizio in essere con la controllante.

### Godimento beni di terzi – Euro 2.253 mila

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

Canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 665 mila. Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT; si rileva che tale voce, analogamente a quanto evidenziato per la corrispondente partita debitoria, presentava nel 2013 un ammontare nullo, poiché l'avvio operativo dell'OCSIT è avvenuto nel corso del 2014.

Altri - Euro 1.588 mila. La sotto-voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società (Euro 1.457 mila), che evidenzia un decremento di Euro 490 mila rispetto al dato del precedente esercizio, a seguito della rinegoziazione del canone di locazione.

### Costo del personale – Euro 12.327 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2013.

| (Euro mila)                  | 2014          | 2013          | Variazioni |
|------------------------------|---------------|---------------|------------|
| Salari e stipendi            | 8.867         | 8.430         | 437        |
| Oneri Sociali                | 2.570         | 2.385         | 185        |
| Trattamento di fine rapporto | 603           | 558           | 45         |
| Altri costi                  | 287           | 346           | (59)       |
| <b>Totale</b>                | <b>12.327</b> | <b>11.719</b> | <b>608</b> |

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

#### 1.1 - 31.12.2014

|               | Consistenza<br>al 31.12.2013 | Gen.       | Feb.       | Mar.       | Apr.       | Mag.       | Giu.       | Lug.       | Ago.       | Set.       | Ott.       | Nov.       | Dic.       | Consistenza<br>al 31.12.2014 | Forza<br>Media 2014 |
|---------------|------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------------------------|---------------------|
| Dirigenti     | 10                           | 11         | 11         | 11         | 11         | 11         | 11         | 11         | 11         | 11         | 11         | 11         | 11         | 11                           | 11,00               |
| Quadri        | 22                           | 22         | 22         | 22         | 22         | 22         | 23         | 23         | 23         | 24         | 24         | 24         | 24         | 24                           | 22,92               |
| Impiegati     | 171                          | 173        | 175        | 177        | 177        | 178        | 178        | 178        | 178        | 178        | 177        | 176        | 176        | 176                          | 176,75              |
| <b>Totale</b> | <b>203</b>                   | <b>206</b> | <b>208</b> | <b>210</b> | <b>210</b> | <b>211</b> | <b>212</b> | <b>212</b> | <b>212</b> | <b>213</b> | <b>212</b> | <b>211</b> | <b>211</b> | <b>211</b>                   | <b>210,67</b>       |

Costo medio del personale 2014 € 58.515,55 Forza media del personale 2014 N° 210,67 Costo del personale 2014 € 12.327.470,58

#### 1.1 - 31.12.2013

|               | Consistenza<br>al 31.12.2012 | Gen.       | Feb.       | Mar.       | Apr.       | Mag.       | Giu.       | Lug.       | Ago.       | Set.       | Ott.       | Nov.       | Dic.       | Consistenza<br>al 31.12.2013 | Forza<br>Media 2013 |
|---------------|------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------------------------|---------------------|
| Dirigenti     | 8                            | 8          | 8          | 8          | 8          | 8          | 8          | 8          | 8          | 8          | 10         | 10         | 10         | 10                           | 8,50                |
| Quadri        | 18                           | 18         | 18         | 18         | 17         | 17         | 17         | 23         | 23         | 23         | 22         | 22         | 22         | 22                           | 20,00               |
| Impiegati     | 162                          | 167        | 167        | 169        | 169        | 170        | 171        | 165        | 166        | 165        | 167        | 170        | 171        | 171                          | 168,08              |
| <b>Totale</b> | <b>188</b>                   | <b>193</b> | <b>193</b> | <b>195</b> | <b>194</b> | <b>195</b> | <b>196</b> | <b>196</b> | <b>197</b> | <b>196</b> | <b>199</b> | <b>202</b> | <b>203</b> | <b>203</b>                   | <b>196,58</b>       |

Costo medio del personale 2013 € 59.614,54 Forza media del personale 2013 N° 196,58 Costo del personale 2013 € 11.719.024,78

L'importo della voce si è incrementato di Euro 608 mila rispetto al precedente esercizio, in relazione alla crescita della forza media degli addetti.

### Ammortamenti e svalutazioni – Euro 1.374 mila

La posta è composta essenzialmente da ammortamenti, pari ad Euro 1.366 mila.

Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 1.108 mila quelle immateriali e per Euro 258 mila quelle materiali. La voce si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 505 mila.

Essa include, altresì, la svalutazione delle scorte di prodotti OCSIT, apportata in conseguenza al calo naturale registrato nell'esercizio (Euro 8 mila).

## Oneri diversi di gestione – Euro 173.345 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

### a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 171.367 mila

Nel prospetto esposto nella pagina seguente sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

È inclusa, alla voce "conguaglio generale", la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche di conguaglio, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione dell'energia, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze di competenza del periodo 2009 (e precedenti) - 2013.

| (Euro mila)                                          | 2014           | 2013           | Variazioni      |
|------------------------------------------------------|----------------|----------------|-----------------|
| <b>ANNO 2009 E PRECEDENTI:</b>                       |                |                |                 |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 3.823          | 1.718          | 2.105           |
| - rettifiche tardive                                 | 2              | 3.717          | (3.715)         |
| - altre                                              | -              | 11             | (11)            |
| - conguaglio load profiling esercenti maggior tutela | 2.702          | 8.994          | (6.292)         |
| - conguaglio generale                                | 16             | -              | 16              |
| <b>Totale</b>                                        | <b>6.543</b>   | <b>14.440</b>  | <b>(7.897)</b>  |
| <b>ANNO 2010:</b>                                    |                |                |                 |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 9.761          | 4.977          | 4.784           |
| - conguaglio load profiling esercenti maggior tutela | 33             | 306            | (273)           |
| <b>Totale</b>                                        | <b>9.794</b>   | <b>5.283</b>   | <b>4.511</b>    |
| <b>ANNO 2011:</b>                                    |                |                |                 |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 361            | 7.973          | (7.612)         |
| - conguaglio load profiling esercenti maggior tutela | 6.916          | 22.218         | (15.302)        |
| - altre                                              | -              | 152            | (152)           |
| <b>Totale</b>                                        | <b>7.277</b>   | <b>30.343</b>  | <b>(23.066)</b> |
| <b>ANNO 2012:</b>                                    |                |                |                 |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 4.333          | 52.504         | (48.171)        |
| - conguaglio load profiling esercenti maggior tutela | 15.935         | 45.495         | (29.560)        |
| - conguaglio generale                                | -              | 2              | (2)             |
| - altre                                              | -              | 2              | (2)             |
| <b>Totale</b>                                        | <b>20.268</b>  | <b>98.003</b>  | <b>(77.735)</b> |
| <b>ANNO 2013:</b>                                    |                |                |                 |
| - conguaglio load profiling e varie - TERNA          | 99.660         | -              | 99.660          |
| - conguaglio generale                                | 27.824         | -              | 27.824          |
| - altre                                              | 1              | -              | 1               |
| <b>Totale</b>                                        | <b>127.485</b> | <b>-</b>       | <b>127.485</b>  |
| <b>Totale</b>                                        | <b>171.367</b> | <b>148.069</b> | <b>23.298</b>   |

#### b) Altri oneri – Euro 1.978 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

| (Euro mila)                                                             | 2014         | 2013         | Variazioni   |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| - Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI art.2 Legge 481/95 | 1.670        | 2.120        | (450)        |
| - Spese di rappresentanza                                               | 44           | 74           | (30)         |
| - Sopravvenienze diverse relative alla gestione non energy              | 109          | 41           | 68           |
| - Imposte e tasse                                                       | 76           | 53           | 23           |
| - Acquisti giornali, libri e riviste ecc.                               | 7            | 11           | (4)          |
| - Altri oneri                                                           | 72           | 115          | (43)         |
| <b>Totale</b>                                                           | <b>1.978</b> | <b>2.414</b> | <b>(436)</b> |

La posta denota, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 436 mila. Tale diminuzione è ascrivibile principalmente alla voce Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI (- Euro 450 mila).

### DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 567 mila

La differenza tra valore e costi della produzione, pari a Euro 567 mila, è ascrivibile agli effetti della Delibera AEEGSI n. 116/2015/R/eel, che ha determinato a titolo definitivo l'ammontare del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento dell'area Energy, sulla scorta della definizione di un apposito tasso di rendimento ante-imposte del patrimonio netto di AU. Per facilitare la comprensione delle dinamiche di formazione della differenza in esame, nella Relazione sulla gestione sono evidenziati i seguenti schemi di dettaglio, in aggiunta allo Schema di riclassifica del Conto Economico:

- costi di funzionamento per specifica Area di attività;
- risultato della gestione finanziaria;
- determinazione del risultato lordo ante imposte.

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 552 mila

Il saldo positivo della gestione finanziaria, pari ad Euro 552 mila, è composto da proventi pari ad Euro 1.707 mila, contrapposti ad oneri per Euro 1.155 mila. Di seguito si espone l'analisi delle singole poste.

#### Altri proventi finanziari – Euro 1.707 mila

La voce risulta così composta:

#### da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - Euro 1 mila

La voce è costituita da interessi maturati su prestiti concessi al personale.

#### Proventi diversi dai precedenti – Euro 1.706 mila

La voce è costituita principalmente dalla quota-parte del contributo OCSIT addebitato agli operatori petroliferi, pari a Euro 1.068 mila, correlato alla copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività dell'OCSIT medesimo, con particolare riguardo agli interessi maturati sul finanziamento destinato all'approvvigionamento della scorta.

I restanti proventi includono, per Euro 244 mila, gli interessi attivi maturati sui saldi dei depositi bancari a breve termine detenuti dalla Società e per Euro 394 mila gli interessi di mora e le penalità addebitate agli esercenti il servizio di maggior tutela, per ritardato pagamento.

### Interessi e altri oneri finanziari – Euro 1.155 mila

La voce è così costituita:

#### Interessi verso controllante – Euro 10 mila

La voce è composta da interessi passivi riconosciuti alla capogruppo in base all'accordo di conto corrente intersocietario.

#### Altri – Euro 1.145 mila

L'importo è principalmente ascrivibile ai costi legati al finanziamento destinato di 300 milioni di euro, erogato ad OCSIT per l'acquisto delle scorte specifiche. Tali oneri finanziari comprendono sia gli interessi passivi, pari a Euro 597 mila, sugli importi utilizzati nel periodo 1° luglio - 31 dicembre, sia la commissione di mancato utilizzo (c.d. *commitment fee*), pari a Euro 449 mila, maturata nello stesso periodo sulle somme non ancora attinte dal finanziamento in oggetto.

Nella voce sono compresi, inoltre, il costo della fidejussione bancaria rilasciata a garanzia del credito IVA (Euro 60 mila), interessi passivi su debiti bancari a breve (Euro 36 mila) ed altri oneri (Euro 3 mila).

### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – EURO (585) MILA

La voce è costituita principalmente da oneri fiscali di competenza di esercizi precedenti, tra i quali i maggiori importi versati in conseguenza della mancata deducibilità ai fini IRAP del c.d. cuneo fiscale, anche a fronte degli accertamenti ricevuti per le annualità 2009 e 2010. Si evidenzia che esaustive informazioni su tale questione sono riportate in apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 199 mila

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

| (Euro mila)           | 2014       | 2013       | Variazioni   |
|-----------------------|------------|------------|--------------|
| - Imposte correnti:   | 1.300      | 716        | 584          |
| Irap                  | 611        | 329        | 282          |
| Ires                  | 689        | 387        | 302          |
| - Imposte differite:  | (756)      | (305)      | (451)        |
| Ires                  | (756)      | (305)      | (451)        |
| - Imposte anticipate: | (345)      | -          | (345)        |
| Ires                  | (345)      | -          | (345)        |
| <b>Totale</b>         | <b>199</b> | <b>411</b> | <b>(212)</b> |

#### a) Imposte correnti – Euro 1.300 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRAP ed all'IRES di competenza dell'esercizio.

#### b) Imposte differite – Euro (756) mila

Il saldo è essenzialmente determinato dall'utilizzo del Fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora di competenza di esercizi precedenti, incassati nell'anno, oltre che per il recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in precedenti esercizi.

#### c) Imposte anticipate – Euro (345) mila

L'importo è correlato alle differenze temporanee deducibili maturate nel 2014, nel presupposto del loro futuro recupero. La recuperabilità futura è stata valutata, sulla scorta delle stime effettuate e dei pareri forniti dagli esperti fiscali, mediante l'analisi dell'evoluzione normativa in materia tributaria e dei conseguenti effetti sulle basi imponibili future. Con specifico riguardo all'evoluzione del contesto normativo rilevante va rilevato che, come sancito in materia dalla Legge n.190 del 2014 - cd Legge di stabilità per l'anno 2015, verrà neutralizzato, a far data dal 2015, l'effetto di indeducibilità del costo del lavoro dal computo della base imponibile IRAP.

In tal modo verrebbe meno una causale di forte erosione della base imponibile IRES, poiché:

- In primo luogo, l'IRAP futura di AU, a partire dal 2015, verrebbe a contrarsi in modo netto; e soprattutto
- non si verificherebbe più in futuro, se non limitatamente alla ridotta quota forfettaria del 10%, l'effetto della deduzione dell'IRAP dall'IRES.

Il “ribilanciamento” del mix tributario di AU, ossia il decremento futuro del peso dell'IRAP, ed il correlato incremento futuro della base imponibile dell'IRES, in definitiva, rimuove la principale causa che, in via cautelativa, poneva una condizione di dubbio ostativo all'assorbimento delle differenze temporanee deducibili con nuove basi imponibili IRES. Si ritiene, pertanto, che sussistano le condizioni tali da abilitare l'iscrizione della posta “Imposte anticipate”, all'attivo patrimoniale ed a conto economico, nel pieno rispetto del canone di prudenza e della competenza economica.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal Documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti di seguito illustrati sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

| Riconciliazione IRES (Euro mila)                                     | Imponibile   | IRES       |
|----------------------------------------------------------------------|--------------|------------|
| Risultato prima delle imposte                                        | 534          |            |
| Onere fiscale teorico ( 27,5%)                                       |              | 147        |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi               | (136)        |            |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi              | 1.257        |            |
| Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti  | 102          |            |
| Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti | (643)        |            |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi         | 1.393        |            |
| <b>IMPONIBILE FISCALE</b>                                            | <b>2.507</b> |            |
| <b>IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO</b>                        |              | <b>689</b> |

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (Euro 136 mila) sono relative agli interessi attivi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 491 mila) il dato presenta un decremento pari a Euro 355 mila, ascrivibile alla diminuzione del valore degli interessi di mora non incassati

nell'esercizio.

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Euro 1.257 mila) sono relative ai compensi del CdA di competenza dell'esercizio, ma non erogati nell'anno, alle quote di ammortamento dell'anno eccedenti la quota deducibile ed alla premialità variabile del personale dipendente accertata in bilancio; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 713 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 544 mila.

Il rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti (Euro 102 mila) è riferito agli interessi attivi di mora di competenza di anni precedenti, incassati nell'esercizio; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 223 mila) il dato presenta un decremento pari a Euro 121 mila.

Il rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti (Euro 643 mila) è relativo ai compensi del CdA di competenza di esercizi precedenti erogati nell'anno (Euro 55 mila), al recupero delle quote di ammortamento risultate eccedenti negli esercizi precedenti (Euro 12 mila) e alla premialità variabile del personale dipendente accertata in bilancio negli esercizi precedenti ed erogata nell'anno (Euro 576 mila); rispetto all'esercizio precedente (Euro 40 mila) il dato presenta un incremento di Euro 603 mila.

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 1.393 mila) sono dovute principalmente alle variazioni in aumento per: recuperi delle variazioni in diminuzione da quadro EC degli anni precedenti (relative alla distribuzione straordinaria di riserve e dividendi avvenute nel 2014), sopravvenienze passive indeducibili, spese di rappresentanza accertate nell'esercizio, spese relative agli autoveicoli, altre spese non documentate e alle variazioni in diminuzione, costituite dall'ulteriore deduzione del TFR, dalla deduzione dell'IRAP e dalla non imponibilità delle sopravvenienze attive per imposte anni precedenti; rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 229 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 1.164 mila.

| IRAP (Euro mila)                                             |            |      |
|--------------------------------------------------------------|------------|------|
|                                                              | Imponibile | IRAP |
| Differenza tra valore e costi della produzione               | 567        |      |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP                             | 12.335     |      |
| TOTALE                                                       |            |      |
| Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)                       | 12.902     | 622  |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi       | -          |      |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi      | -          |      |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti    | -          |      |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | 298        |      |
| Deduzioni                                                    | (525)      |      |
| IMPONIBILE IRAP                                              | 12.675     |      |
| IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO                                |            | 611  |

Le differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, così come le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, non sono presenti.

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute al saldo tra costi per prestazioni di lavoro parasubordinato non deducibili ai fini IRAP ed a sopravvenienze attive non imponibili ai fini IRAP, mentre le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs n. 446/97).

Si precisa che le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita e anticipata sono state le seguenti: IRES (aliquota del 27,5%) e IRAP (aliquota del 4,82%).

Va infine evidenziato, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, che - a seguito della verifica fiscale avviata nel mese di marzo 2013 - in data

16 ottobre e 4 novembre 2014 sono stati recapitati alla Società due avvisi di accertamento, rispettivamente per gli anni 2009 e 2010, con i quali la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate ha accertato un maggiore imponibile Irap, in conseguenza del disconoscimento della spettanza dell'agevolazione sul cuneo fiscale.

In particolare, con detti avvisi di accertamento, relativi agli anni 2009 e 2010, l'Ufficio ha liquidato una maggiore IRAP e sanzioni complessivamente pari, per i due esercizi considerati, a circa Euro 300 mila, (al netto degli interessi).

Avverso i due avvisi di accertamento la Società, in data 12 dicembre 2014, ha proposto due distinti ricorsi dinnanzi alla Commissione tributaria provinciale di Roma, domandandone l'annullamento e sostenendo la tesi, già contenuta nell'istanza di interpello presentata nel 2014 sulla materia in oggetto, circa la spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 11 d.lgs. 446/1997, per essere le attività di AU esercitate non già in regime concessorio e, tanto meno, "a tariffa".

La Società, in adempimento delle prescrizioni di legge, ha altresì versato gli importi dovuti a titolo provvisorio, in pendenza del giudizio di primo grado, pari ad un terzo del tributo liquidato nell'avviso di accertamento. Il rischio residuo, ad oggi solo potenziale, in termini di importi accertati al netto di quanto versato a titolo provvisorio, ammonta a circa Euro 250 mila. Tale ammontare non è stato rilevato contabilmente quale accantonamento ad apposito Fondo rischi, attesa la valutazione del rischio tributario in oggetto, di recente ribadita dai consulenti fiscali, quale possibile, e non probabile.

Più in dettaglio, la decisione di non costituire apposito Fondo rischi discende dalla considerazione di quanto disposto dall'art. 2424-bis, 3° comma del Codice Civile, interpretato alla luce dei principi contabili, sempre in base alla considerazione del rischio potenziale come non probabile, bensì possibile.

## UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 335 mila

L'utile del 2014 è dato dalla somma algebrica tra risultato prima delle imposte (Euro 534 mila) e l'onere per imposte dell'esercizio (Euro 199 mila), a sua volta rappresentato dalla somma algebrica tra importo delle imposte correnti e delle imposte differite.

Il risultato prima delle imposte, più in dettaglio, risulta così quantificato in conseguenza degli effetti della Delibera AEEGSI n. 116/2015/R/eel, la quale ha stabilito l'applicazione di un tasso di remunerazione del patrimonio netto prima degli oneri fiscali, determinando in tal modo il risultato in oggetto.

## ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento. Si precisa altresì che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO - 2013 (Euro)

| STATO PATRIMONIALE                                 | IMPORTO           |
|----------------------------------------------------|-------------------|
| <b>ATTIVO</b>                                      |                   |
| CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI    | -                 |
| IMMOBILIZZAZIONI                                   | 102.859.534       |
| ATTIVO CIRCOLANTE                                  | 3.517.797.456     |
| RATEI E RISCONTI                                   | 410.521           |
| Totale attivo                                      | 3.621.067.511     |
| <b>PASSIVO</b>                                     |                   |
| <b>PATRIMONIO NETTO:</b>                           |                   |
| Capitale Sociale                                   | 26.000.000        |
| Riserve                                            | 103.453.501       |
| Utile dell'esercizio                               | 14.381.956        |
| FONDI PER RISCHI E ONERI                           | 32.396.022        |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 3.605.118         |
| DEBITI                                             | 3.407.445.817     |
| RATEI E RISCONTI                                   | 33.785.097        |
| Totale passivo                                     | 3.621.067.511     |
| CONTI D'ORDINE                                     | 145.321.238.099   |
| <b>CONTO ECONOMICO</b>                             |                   |
| VALORE DELLA PRODUZIONE                            | 15.127.262.034    |
| COSTI DELLA PRODUZIONE                             | 15.124.831.388    |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI                        | 14.877.886        |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE      | -                 |
| PROVENTI E ONERI STRAORDINARI                      | 298.429           |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO                 | (3.225.005)       |
| <b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>                        | <b>14.381.956</b> |

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli similari.

# RENDICONTO FINANZIARIO

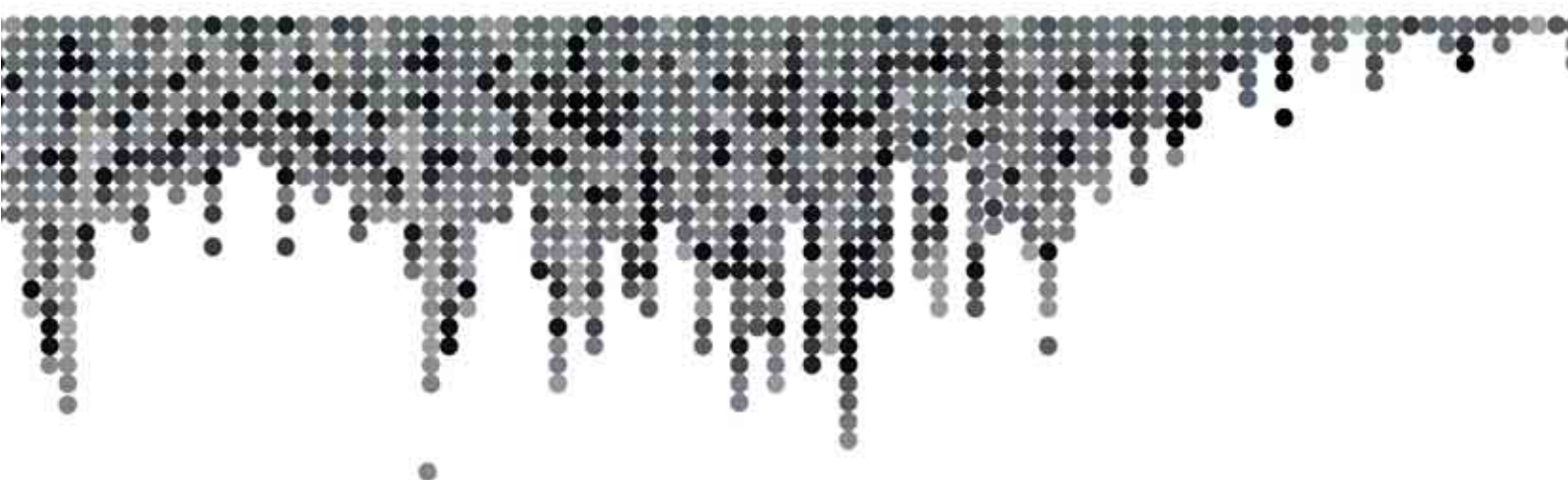
Come previsto dal Principio Contabile OIC n.10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria:

| (Euro mila)                                                                                                         | 2014             | 2013          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|---------------|
| <b>A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>                                                     |                  |               |
| Utile (perdita) dell'esercizio                                                                                      | 335              | 363           |
| Imposte sul reddito                                                                                                 | 199              | 411           |
| Interessi passivi<br>(Interessi attivi)                                                                             | 1.155<br>(1.707) | 63<br>(1.466) |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (18)             | (629)         |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>         |                  |               |
| Incremento dei fondi                                                                                                | 1.070            | 766           |
| Accantonamento TFR                                                                                                  | 604              | 558           |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni                                                                                 | 1.366            | 868           |
| Altre rettifiche per elementi non monetari                                                                          | 8                | -             |
| Totale rettifiche elementi non monetari                                                                             | 3.048            | 2.192         |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn da rendiconto finanziario                                      | 3.030            | 1.563         |
| <i>Variazione del capitale circolante netto da Rendiconto Finanziario</i>                                           |                  |               |
| - Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti                                                                 | 126.063          | 138.149       |
| - Variazione dei crediti verso controllante                                                                         | (1.483)          | 702           |
| - Variazione dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico                                                   | 386              | (1.278)       |
| - Variazione dei ratei e risconti attivi                                                                            | (27)             | 33            |
| - Variazione dei debiti verso fornitori                                                                             | (132.842)        | (128.192)     |
| - Variazione dei debiti verso controllante                                                                          | (459)            | (3.004)       |
| - Variazione dei debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico                                                    | 54               | (2.795)       |
| - Variazione dei ratei e risconti passivi                                                                           | -                | 3             |
| - Altre variazioni del capitale netto                                                                               | 3.391            | 10.813        |
| Totale variazioni capitale circolante netto                                                                         | (4.917)          | 14.431        |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn da rendiconto finanziario                                          | (1.887)          | 15.994        |
| <i>Altre rettifiche</i>                                                                                             |                  |               |
| Interessi incassati                                                                                                 | 1.763            | 1.177         |
| (Interessi pagati)                                                                                                  | (646)            | (63)          |
| (Imposte sul reddito pagate)                                                                                        | (1.138)          | (300)         |
| (Utilizzo dei fondi)                                                                                                | (2.019)          | (991)         |
| Totale altre rettifiche                                                                                             | (2.040)          | (177)         |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A)                                                                    | (3.927)          | 15.817        |
| <b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</b>                                                  |                  |               |
| - Investimenti in Immobilizzazioni immateriali                                                                      | (2.945)          | (721)         |
| - Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali                                   | 180              | (136)         |
| - Investimenti in Immobilizzazioni materiali                                                                        | (75.345)         | (96)          |
| - Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali                                     | 12               | (3)           |
| - Immobilizzazioni finanziarie                                                                                      | (108)            | (65)          |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)                                                                | (78.206)         | (1.021)       |
| <b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>                                                |                  |               |
| <i>Mezzi di terzi</i>                                                                                               |                  |               |
| (decremento)/incremento debiti a breve verso banche                                                                 | 11.828           | (12.472)      |
| Accensione finanziamenti                                                                                            | 78.000           | -             |
| <i>Mezzi propri</i>                                                                                                 |                  |               |
| Dividendi pagati                                                                                                    | (2.363)          | (1.262)       |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)                                                               | 87.465           | (13.734)      |
| <b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>                                                  | <b>5.332</b>     | <b>1.062</b>  |
| <b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO</b>                                                                          | <b>2.861</b>     | <b>1.799</b>  |
| <b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE</b>                                                                         | <b>8.193</b>     | <b>2.861</b>  |





## RELAZIONI 2014



## ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Via Guidubaldo Del Monte, 45 - 00197 Roma  
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.  
Registro Imprese di Roma e codice fiscale: 05877611003

### Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci di ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Spettabile Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

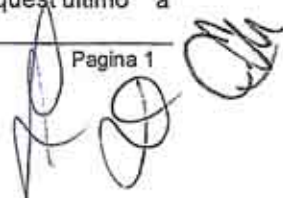
Il Collegio in carica per il triennio 2014-2016 è stato nominato nel corso dell'assemblea ordinaria tenutasi il 21 novembre 2014.

In particolare, a far tempo dalla nomina, il sottoscritto Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2014

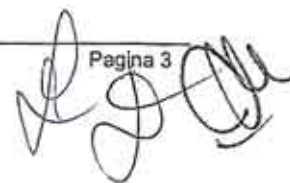
Pagina 1



rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/98, introdotto dalla Legge 262/05, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno asserito, con apposita attestazione da allegare al bilancio, *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014"*, nonché la corrispondenza del bilancio d'esercizio *"alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che lo stesso *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A."*. Nella suddetta attestazione si attesta che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;

- ha intrattenuto scambi di comunicazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Direttori delle singole Direzioni aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha appreso che non sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., alla quale è affidato l'incarico di revisione legale dei conti e di certificazione del Bilancio; alla stessa società di revisione è stato inoltre attribuito l'esame dei conti separati (*Unbundling*) del Sistema Informativo Integrato (SII) e dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT);
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2014, ha monitorato l'applicazione del Modello e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo;

- nell'anno 2014 hanno avuto inizio le operazioni dell'Organismo Italiano di Stoccaggio (OCSIT) e il Collegio prende atto che la Relazione sulla Gestione comprende una descrizione esaustiva delle funzioni e delle attività dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) attribuito alla Società in ottemperanza al D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 249 che ha recepito la Direttiva UE 2009/119/CE. Così come previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), l'OCSIT entro il termine del 30 novembre ha provveduto a comunicare al MISE il Budget 2015.
- nel corso dell'esercizio 2014 il precedente Collegio Sindacale, in carica fino al 20/11/2014 in regime di prorogatio, ha rilasciato i seguenti pareri richiesti e di competenza:
  - in data 14 aprile 2014, ha espresso parere favorevole in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi affidati agli amministratori con riferimento alla parte variabile;
  - in data 19 maggio 2014, ha espresso parere favorevole in merito alla ridefinizione delle voci di compenso per le deleghe attribuite all'Amministratore Delegato ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 e dal parere espresso dal Consiglio di Stato nel 2013;
  - in data 11 settembre 2014, ha espresso parere favorevole in merito alla rideterminazione della remunerazione dell'Amministratore investito di particolari cariche ex art. 2389, terzo comma, del codice civile, alla luce della conversione, con modificazioni, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, in Legge 23 giugno 2014, n. 89 e della Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2014;
  - in data 6 novembre 2014, ha espresso parere favorevole in merito alla remunerazione dell'Amministratore investito di particolari cariche art. 2389, terzo comma, del codice civile, secondo quanto comunicato dalla Capogruppo GSE in materia di politiche retributive degli amministratori con deleghe.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Nel corso dell'esercizio 2014 e ulteriormente fino alla data di emissione della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2014 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2015.

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni dell'art. 2423 e seguenti del c.c. espone un utile pari ad Euro 335.307.

Si riporta qui di seguito una sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico.

### STATO PATRIMONIALE

#### *ATTIVO*

| <i>Importi espressi in Euro</i>                 | <i>31 dicembre 2014</i> | <i>31 dicembre 2013</i> |
|-------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | -                       | -                       |
| Immobilizzazioni                                | 78.769.888              | 1.746.604               |
| Attivo circolante                               | 933.161.183             | 1.053.056.673           |
| Ratei e risconti                                | 132.720                 | 104.843                 |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                            | <b>1.012.063.791</b>    | <b>1.054.908.120</b>    |

#### *PATRIMONIO NETTO E PASSIVO*

| <i>Importi espressi in Euro</i>                  |                      | <i>31 dicembre 2013</i> |
|--------------------------------------------------|----------------------|-------------------------|
| <b>Patrimonio netto</b>                          |                      |                         |
| <i>I Capitale</i>                                | <i>7.500.000</i>     | <i>7.500.000</i>        |
| <i>IV Riserva legale</i>                         | <i>1.082.816</i>     | <i>1.064.643</i>        |
| <i>VII Altre riserve (riserva straordinaria)</i> | <i>872.320</i>       | <i>2.890.624</i>        |
| <i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>            | <i>335.307</i>       | <i>363.469</i>          |
| <b>Totale patrimonio netto</b>                   | <b>9.790.443</b>     | <b>11.818.736</b>       |
| Fondo per rischi ed oneri                        | 1.561.252            | 1.916.137               |
| T.F.R. di lavoro subordinato                     | 643.390              | 634.428                 |
| Debiti                                           | 1.000.058.884        | 1.040.529.054           |
| Ratei e risconti                                 | 9.822                | 9.765                   |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>         | <b>1.012.063.791</b> | <b>1.054.908.120</b>    |

| Importi espressi in Euro | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 |
|--------------------------|------------------|------------------|
| Conti d'ordine           | 3.789.620.778    | 4.817.958.846    |

CONTO ECONOMICO

| Importi espressi in Euro                    | 31 dicembre 2014 | 31 dicembre 2013 |
|---------------------------------------------|------------------|------------------|
| Valore della produzione                     | 5.186.779.113    | 6.162.326.577    |
| Costi della produzione                      | 5.186.212.266    | 6.162.698.141    |
| Differenza tra valore e costi di produzione | 566.847          | (371.564)        |
| Proventi e oneri finanziari                 | 552.315          | 1.403.071        |
| Proventi e oneri straordinari               | (585.376)        | (257.116)        |
| Risultato prima delle imposte               | 533.786          | 774.391          |
| Imposte sul reddito dell'esercizio          | 198.479          | 410.922          |
| UTILE DELL'ESERCIZIO                        | 335.307          | 363.469          |

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.
- nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 13 aprile 2015, la società di revisione non ha espresso rilievi nè riportato richiami d'informativa ed ha attestato che, a suo giudizio, il bilancio "è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società; ha altresì attestato che "la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio".

Il Collegio Sindacale ha verificato il corretto adempimento delle disposizioni in materia di "Spending review" di cui all'art. 20 della legge 23 giugno 2014, n. 89. In particolare, ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della citata legge prevede per l'anno 2014 una riduzione dei

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2014

Pagina 5

costi operativi, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché degli accantonamenti per rischi, in misura non inferiore al 2,5%. Di seguito si riporta una sintesi dei risparmi di spesa conseguiti nel 2014, nella quale si evidenzia che il totale dei costi operativi e il sub-totale dei costi di funzionamento risultano rispettivamente del 16,6% e del 2,8% rispetto al 2013:

(dati espressi in migliaia di Euro)

TABELLA RIDUZIONE COSTI OPERATIVI

|                                                               | 31.12.2014       | 31.12.2013       | Variazioni         | Variazioni (%) |
|---------------------------------------------------------------|------------------|------------------|--------------------|----------------|
| Costi operativi di approvvigionamento Energia Elettrica       | 4.988.018        | 5.988.295        | (1.000.277)        | -16,7%         |
| Costi operativi di gestione di scorte di prodotti petroliferi | 709              | 0                | 709                | 0              |
| Costi operativi di funzionamento                              | 24.744           | 25.466           | (722)              | -2,8%          |
| <b>Totale costi operativi</b>                                 | <b>5.013.471</b> | <b>6.013.761</b> | <b>(1.000.290)</b> | <b>-16,6%</b>  |

In particolare, lo schema seguente descrive in sintesi la diminuzione dei costi operativi di funzionamento per voci di conto economico:

(dati espressi in migliaia di Euro)

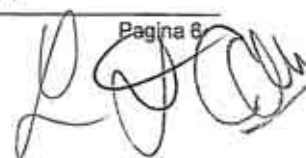
## Costi operativi di funzionamento - Spending review

Euro mila

|                                                                             | 31.12.2014    | 31.12.2013    | Variazioni   |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - acquisti non energy | 22            | 41            | (19)         |
| Per servizi - esclusi servizi energy e oneri accessori OCSIT                | 8.829         | 9.251         | (422)        |
| Per godimento beni di terzi - esclusi canoni per stoccaggio scorte          | 1.588         | 2.041         | (453)        |
| Per il personale                                                            | 12.327        | 11.719        | 608          |
| Oneri diversi di gestione - escluse sopravvenienze passive energy           | 1.978         | 2.414         | (436)        |
| <b>Totale</b>                                                               | <b>24.744</b> | <b>25.466</b> | <b>(722)</b> |

Nel rispetto del comma 3 dell'art. 20 della legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio è favorevole alla proposta degli amministratori di distribuire utili all'azionista per Euro 149.388, pari al risparmio di spesa conseguito ai sensi del comma 1, al netto dell'acconto erogato il 30 settembre 2014 di Euro 572.992;

- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi tra le società del gruppo;



- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2014, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala infine che, nel mese di Febbraio 2015, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge sulla concorrenza che prevede tra l'altro l'abrogazione dell'art.35 n.2 del decreto legislativo 1° Giugno 2011, n. 93, a partire dal 1° Gennaio 2018, con l'intento di abrogare il regime della "maggior tutela". Le disposizioni necessarie per garantire il graduale superamento di tale regime verranno adottate con un apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.

Roma, 13 aprile 2015

Il Presidente  
DOTT.SSA PAOLA FERRONI

Il Sindaco effettivo  
DOTT. LINDA OTTAVIANO

Il Sindaco effettivo  
DOTT. CIRO PIERO CORNELLI

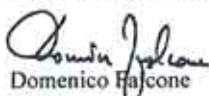


## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista di  
**ACQUIRENTE UNICO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Domenico Falcone  
Socio

Roma, 13 aprile 2015

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.338.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26  
DELLO STATUTO SOCIALE**

*1. I sottoscritti Paolo Vigevaro, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,*

**ATTESTANO**

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

*delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.*

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è predisposta sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, oltre che di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti unità organizzative aziendali e, in riferimento ai processi svolti, sulla base di contratti di servizio, dalla capogruppo GSE, dai responsabili delle relative funzioni della capogruppo stessa. Più in particolare:

- la Direzione Operativa Energia, la Direzione Sportello per il Consumatore di Energia, l'Unità OCSIT, l'Unità Sistema Informativo Integrato, la Funzione Relazioni Esterne e Analisi di Mercato, il Servizio Conciliazione Clienti, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Responsabile che i dati e le informazioni necessari alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2014 e della relativa relazione sulla gestione sono stati correttamente elaborati e rappresentati;

1

- la Direzione Risorse Umane e Servizi Generali della Capogruppo, sulla base e nei limiti di quanto previsto dal contratto di servizio in essere ed in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, ha attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che i dati e le informazioni necessari alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2014 sono stati correttamente elaborati e rappresentati;
- la Direzione Sistemi Informativi di Acquirente Unico S.p.A. e la Direzione Sistemi Informativi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:
  - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2014;
  - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;

La Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti, su richiesta del Dirigente Preposto, sui processi amministrativi di alimentazione del bilancio dell'esercizio 2014 di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Direttore che le procedure sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società, ed inoltre che i punti di controllo evidenziati nelle procedure sono generalmente rispettati, e pertanto forniscono la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili.





Per quanto concerne l'appostazione degli oneri fiscali di competenza del 2014 è stata, inoltre, rilasciata un'apposita attestazione dal tributarista della Società, in ordine alla correttezza dei relativi calcoli.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2014, che chiude con un utile netto di Euro 335.307 ed un patrimonio netto di Euro 9.790.443:
  - a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
  - b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.*
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

*Roma, 7 aprile 2015*

*Il Presidente e Amministratore Delegato*

*Il Dirigente Preposto*



**Progetto grafico e stampa**

Format Roma Srl  
[www.formatroma.it](http://www.formatroma.it)

**Finito di stampare**

maggio 2015



